



Formazione e formazione continua nel turismo: situazione attuale

Rapporto finale

Febbraio 2015



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR
Segreteria di Stato dell'economia SECO
Direzione promozione della piazza economica

Informazione legale

Committente e editore

Segreteria di Stato dell'economia SECO, Direzione promozione della piazza economica,
Politica del turismo

Fornitore

Università di Berna
Center for Regional Economic Development (CRED)
Unità di ricerca Turismo

Responsabile di progetto

Therese Lehmann Friedli, dr.rer.oec.

Assistente/i

Monika Bandi, dr.rer.oec.
Simone Lussi, BSc in Economics

Indirizzo

Università di Berna
Center for Regional Economic Development (CRED)
Unità di ricerca Turismo
Schanzeneckstrasse 1
Casella postale 8573
CH-3001 Berna
Tel. +41 31 631 37 11
www.cred.unibe.ch
info@cred.unibe.ch

Prefazione

Cara lettrice, Caro lettore,

la formazione e la formazione continua rappresentano un caposaldo indiscutibile della piazza turistica svizzera. Per la politica del turismo della Confederazione acquisire una veduta d'insieme sulla formazione in campo turistico è della massima importanza, oltre che una grande novità. Per la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) avere il colpo d'occhio sulla formazione turistica è importante anche e soprattutto per verificare adeguatamente le domande di aiuto finanziario attraverso lo strumento di promozione In-notour.

Nel settore della formazione la piazza turistica svizzera dispone di ottimi istituti e di eccezionali opportunità, e il presente rapporto ce ne mostra tutta la molteplicità e la dinamicità. Ci dimostra anche che gli istituti svizzeri sono in grado di adeguare costantemente ed efficacemente i loro cicli di formazione alle esigenze di un'economia in costante evoluzione. La collaborazione tra economia privata, istituti scolastici e Stato è ottima e rappresenta una grande forza del nostro sistema di formazione.

Il ruolo e il sostegno dello Stato in campo formativo sono impressionanti: Confederazione e Cantoni collaborano fianco a fianco per adeguare costantemente il sistema alle esigenze in continuo cambiamento. A livello federale questo compito è svolto dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), cui rivolgiamo un sentito ringraziamento per il sostegno alla realizzazione del presente rapporto.

La Segreteria di Stato dell'economia (SECO) ringrazia la dr. Monika Bandi del Center for Regional Economic Development (CRED) dell'Università di Berna, il suo gruppo di lavoro, in particolare la dr. Therese Lehmann Friedli, e tutti gli esperti coinvolti in questo rapporto interessante e completo sul mondo della formazione nel turismo.



A handwritten signature in blue ink that reads "E. Jakob".

Dr. Eric Jakob

Ambasciatore, Capo della Direzione
per la promozione della piazza economica

Sommario

0	Management Summary	VI
1	Introduzione	1
2	Presupposti e problematiche	1
3	Scopi e contenuto	2
4	Approccio metodologico	3
4.1	Fase 1: analisi dei documenti	3
4.2	Fase 2: dati secondari	4
4.3	Fase 3: interviste esplorative	4
4.4	Fase 4: presentazione e discussione del rapporto intermedio	4
4.5	Fase 5: panel di esperti	4
4.6	Fase 6: consolidamento/rapporto finale	4
5	Panoramica del sistema della formazione svizzero	5
4	Il sistema della formazione nel turismo	11
4.1	Delimitazioni e particolarità	11
4.1.1	Distinzione tra formazione e formazione continua nel turismo	11
4.1.2	Delimitazione delle offerte di formazione	12
4.2	L'offerta di formazione turistica nel 2005	15
4.2.1	Offerta formativa 2005 suddivisa in base ai vari livelli di formazione e ai rami economici	15
4.2.2	Offerta formativa nel 2005 suddivisa per istituti di formazione	17
4.2.3	Offerta formativa nel 2005 suddivisa per titoli/diplomi	19
4.3	Panoramica regionale degli attuali istituti di formazione turistici	20
5	La formazione professionale di base nel turismo	23
5.1	Istituti di formazione e offerte formative	23
5.2	Competenze e amministrazione	24
5.3	Finanziamento della formazione professionale di base	25
5.4	Sviluppo di singoli indici di riferimento	26
5.4.1	Titoli conseguiti nei settori alberghi/gastronomia e agenzie viaggi	26
5.4.2	Titoli conseguiti nel settore Funivie	28
6	La formazione professionale superiore (FPS)	29
6.1	Istituti di formazione e offerte formative	29
6.2	Competenze e amministrazione	32
6.3	Finanziamento della FPS	33

6.4	Sviluppo di singoli indici di riferimento	35
6.4.1	Titoli conseguiti nell'ambito degli esami di professione e degli esami professionali superiori	35
6.4.2	Titoli conseguiti presso le scuole specializzate superiori.....	37
6.4.3	Titoli conseguiti nei cicli di formazione non accreditati	39
7	Le scuole universitarie professionali nel turismo (SUP e università).....	41
7.1	Istituti di formazione e offerte formative	41
7.2	Competenze e amministrazione	44
7.3	Finanziamento delle scuole universitarie con specializzazioni turistiche	44
7.4	Sviluppo di singoli indici di riferimento	46
8	Sviluppi e forze propulsive degli ultimi 10 anni	48
8.1	Metodologia utilizzata	48
8.2	Sviluppi e forze propulsive nella formazione professionale di base	48
8.3	Sviluppi e forze propulsive nella formazione professionale superiore	50
8.4	Sviluppi e forze propulsive nelle scuole universitarie	53
8.5	In sintesi.....	56
9	Sfide e ambiti d'azione	57
9.1	Formazione professionale di base	57
9.2	Formazione professionale superiore	60
9.3	Scuole universitarie	62
10	Valutazione globale	64
11	Bibliografia	65
ALLEGATI	71
A)	Panoramica delle scuole alberghiere private internazionali con cicli di formazione non riconosciuti:	71
B)	Panoramica offerta formativa delle scuole universitarie professionali:	72
C)	Panel di esperti.....	74
D)	Risultati indagine sugli esperti	75
E)	Operatori della formazione continua nel turismo nel 2005.....	82

Sigle e abbreviazioni nel settore della formazione

Sigla	Denominazione
ASEH	Association Suisse des Ecoles Hôtelières
LFPPr	Legge federale sulla formazione professionale
BFH	Berner Fachhochschule
OFPr	Ordinanza sulla formazione professionale
MP	Maturità professionale
FOA	Formazione di base organizzata dall'azienda
EP	Esame professionale
CAS	Certificate of Advanced Studies
CRED	Centro per lo sviluppo regionale (Università di Berna)
DAS	Diplom of Advanced Studies
CFP	Certificato federale di formazione pratica
AFC/EFZ	Attestato federale di capacità (AFC)
EHG	Ecole Hôtelière de Genève
EHL	Ecole Hôtelière de Lausanne
CFSSS	Commissione federale per le scuole specializzate superiori
EMBA	Executive Master of Business Administration
EIT	Ecole supérieure de tourisme / Ecole de commerce Hôtellerie-Tourisme
EST	Haute Ecole de Gestion & Tourisme
PFZ	Politecnico federale di Zurigo
SUP	Scuola universitaria professionale
FHNW	Fachhochschule Nordwestschweiz
FHO	Fachhochschule Ostschweiz
FIF	ex Istituto di ricerca turismo e tempo libero (Forschungsinstitut für Freizeit und Tourismus)
FPS	Formazione professionale superiore
HES-SO	Haute école spécialisée de Suisse occidentale
SSS	Scuola specializzata superiore
LPSU	Legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero
EPS	Esame professionale superiore
HFT	Hotelfachschule Thun
HGT	Verein Hotel-Gastro-Tourismus
HTW	Hochschule für Technik und Wirtschaft Chur
IATA/FUAAV	International Air Transport Association/Federacion Universal de Asociaciones de Agencias de Viaje

IST	Internationale Schule für Touristik Zürich
ITW	Institut für Tourismuswissenschaft Luzern
CCNL	Contratto collettivo nazionale di lavoro
MAS	Master of Advanced Studies
Oml	Organizzazione del mondo del lavoro (es. formazione Hotel & Gastro)
PQ	Programma quadro d'insegnamento
SEFRI	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
SHL	Schweizerische Hotelfachschule Luzern
SKBF	Cerntro svizzero di coordinamento della ricerca educativa (CSRE)
FOS	Formazione di base organizzata dalla scuola
SSAT	Scuola superiore alberghiera e del turismo di Bellinzona
SSTH	Swiss School of Tourism and Hospitality, Passugg
SUPSI	Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana
TSA	Tourism Satellite Account; Conto satellite del turismo
ük	überbetriebliche Kurse (corsi interaziendali CI)
ZFH	Zürcher Fachhochschule

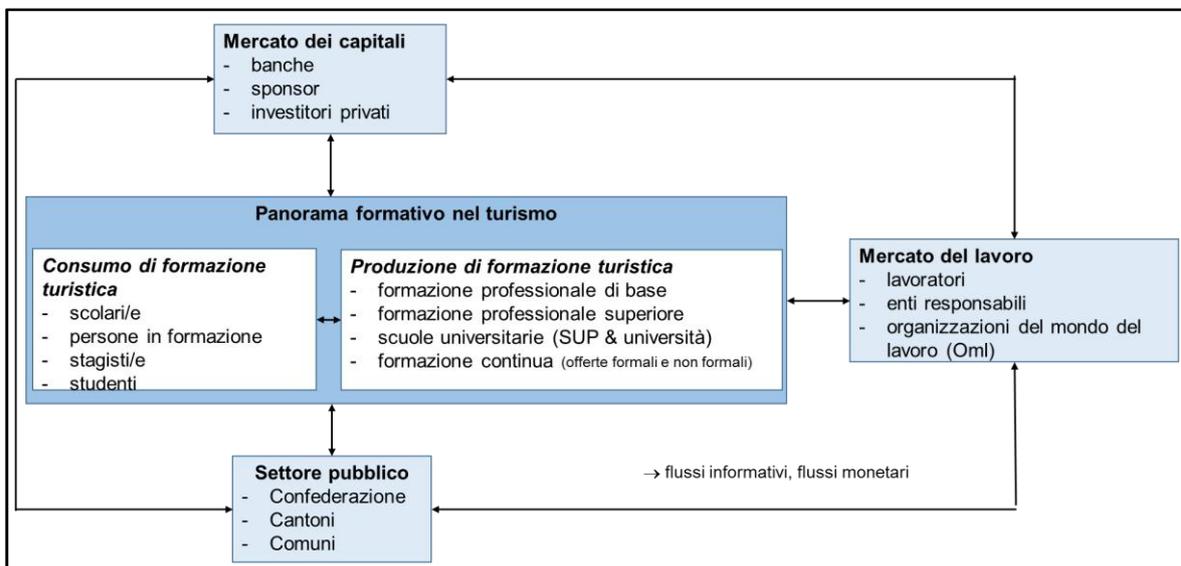
0 Management Summary

Il presente rapporto "Formazione e formazione continua nel turismo: situazione attuale" intende contribuire a facilitare la comprensione di un settore particolarmente complesso e in continua evoluzione come quello della formazione in campo turistico.

1. Situazione iniziale, scopo e metodologia

Punto di partenza del presente rapporto sono stati i due studi di Heller (2008) e Lehmann (2007), che hanno trattato in maniera esaustiva la struttura e il mercato della formazione in campo turistico (consumo, produzione, flussi finanziari tra i vari soggetti della formazione) (v. Figura 1). Il presente rapporto finale si incentra sulla produzione della formazione, garantita da istituzioni e offerte formative con relative competenze e organismi di riferimento, dai flussi finanziari tra le casse pubbliche e il settore della formazione turistica e dallo scambio tra mercato del lavoro e mercato della formazione.

Figura 1: Panoramica del mercato della formazione turistica



Fonte: CRED 2014 sulla base di Heller 2008

Scopo del rapporto:

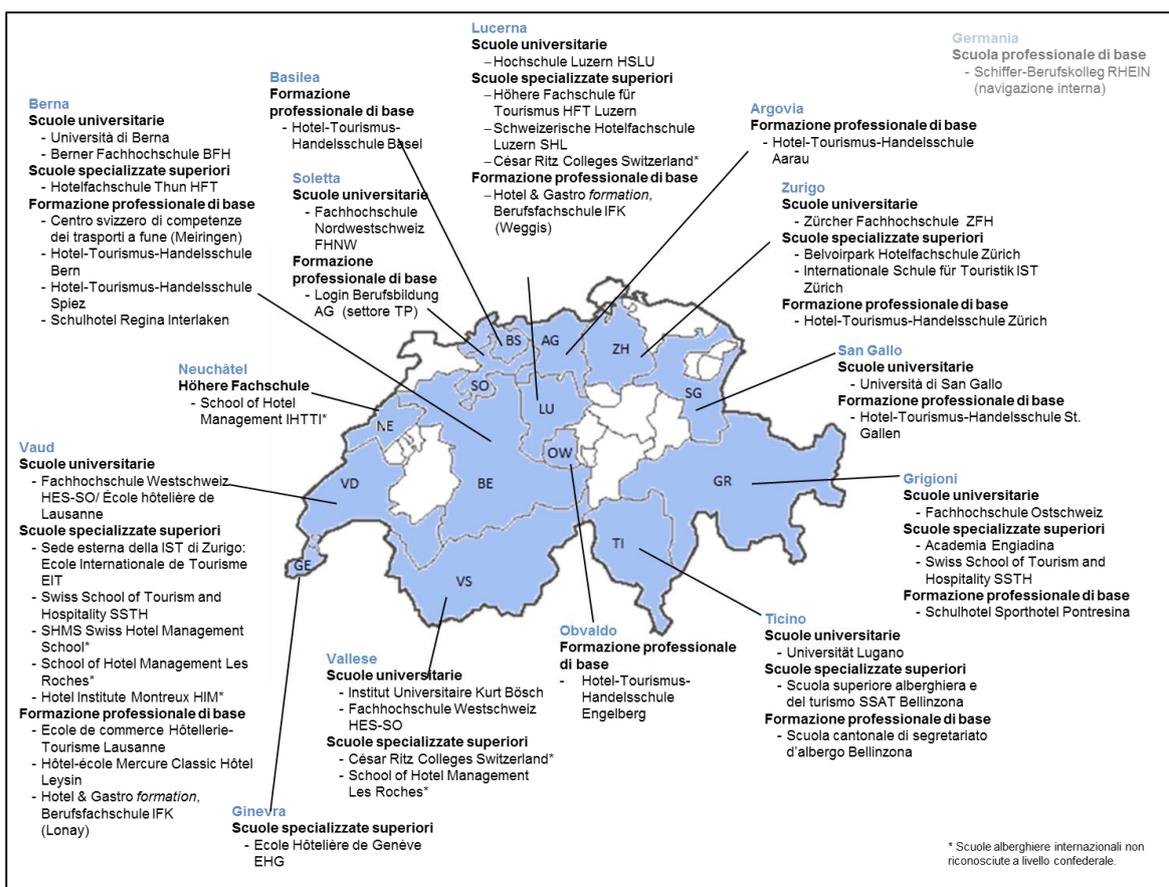
- **Obiettivo 1 Panoramica del sistema formativo svizzero nel 2014:** illustrare la struttura del sistema formativo svizzero sul piano dei livelli, degli operatori e dei diplomi di formazione, dei soggetti coinvolti, ecc.
- **Obiettivo 2 Panoramica del sistema formativo in campo turistico nel 2005:** illustrare l'offerta formativa e la relativa struttura sul piano dei singoli livelli formativi.
- **Obiettivo 3 Panoramica dell'offerta formativa in campo turistico nel 2014:** delimitare l'oggetto dell'indagine rispetto ad altri rami economici e delineare una panoramica della struttura e delle attuali forme di finanziamento nel settore della formazione e della formazione continua in ambito turistico.
- **Obiettivo 4 Sviluppi e forze propulsive degli ultimi 10 anni:** descrivere e valutare gli sviluppi passati nel settore della formazione e della formazione continua e i fattori che hanno fatto da volano a tali sviluppi.
- **Obiettivo 5 Sfide e ambiti di azione:** menzionare e valutare le sfide da affrontare nel settore della formazione e della formazione continua in campo turistico e delinearne gli ambiti di azione sulla base degli sviluppi passati.

Oggetto dell'indagine sono stati i due livelli di formazione: secondario II (formazione professionale di base) e terziario A e B (formazione professionale superiore e scuole universitarie).

2. Cambiamenti nella formazione turistica negli ultimi 10 anni

Nel complesso gli operatori della formazione sono distribuiti a livello regionale in tutta la Svizzera e in tutte e tre le regioni linguistiche. Il loro numero è rimasto pressoché invariato dal 2005, tuttavia si sono verificati alcuni cambiamenti a livello amministrativo (come presso la HFT Lucerna). Nel 2014 il settore formativo turistico si presenta come illustrato di seguito:

Figura 2: Distribuzione regionale degli istituti di formazione in campo turistico 2014



Fonte: CRED 2014

Cambiamenti nella formazione professionale di base

Le organizzazioni del mondo del lavoro (Oml) svolgono una funzione importante nell'ambito dell'elaborazione delle ordinanze sulla formazione e dei programmi quadro d'insegnamento e garantiscono, attraverso un elevato adattamento dei contenuti didattici, l'armonizzazione con i mercati del lavoro regionali. Nel ramo "Trasporto passeggeri" e "Agenzie di viaggio e associazioni turistiche", dal 2005 l'offerta formativa di base è andata consolidandosi sempre più. Tutte le professioni offerte nella formazione turistica di base¹ possono essere realizzate attraverso un tirocinio di tre anni che si conclude con un attestato federale di capacità (AFC); spesso anche attra-

¹ Sotto tale denominazione rientrano anche offerte formative relative ai rami economici più preponderanti del turismo, come il "Traffico passeggeri", le "Agenzie viaggi e associazioni turistiche" e, a livello terziario A e B, i settori "Cultura" e "Sport e intrattenimento".

verso un tirocinio biennale che sfocia in un certificato federale di formazione pratica (CFP). Nel settore alberghiero e della ristorazione si notano sforzi compiuti in direzione della creazione di nuove professioni basate sulla gestione trasversale dei vari processi (es. Impiegato/a di gastronomia standardizzata AFC).

Rispetto al 2005 la Confederazione versa ai Cantoni fondi forfettari basati sulle prestazioni, di cui i Cantoni possono disporre autonomamente. Il loro importo varia a seconda del numero di rapporti di formazione professionale registrati nei singoli Cantoni. Nella formazione professionale di base i Cantoni detengono la responsabilità istituzionale e finanziaria.

In questo ambito il volume della formazione (numero di diplomi conseguiti) è aumentato rispetto al 2005. Nel ramo Alberghi/Gastronomia, nel 2012 il numero di diplomi conseguiti è salito a 3'672 rispetto ai 2'570 del 2007. Ulteriori diplomi sono stati conseguiti negli ultimi anni anche nelle due professioni del settore funiviario. Uno sguardo ai diplomi conseguiti nei rami Alberghi/Gastronomia rispetto al totale degli AFC (tutti i rami) mostra che la quota si è mantenuta stabile al 5,7% dal 2009. Altri settori mostrano volumi di formazione in crescita. Tuttavia, negli ultimi anni all'interno di alcune singole professioni (ad es. Impiegato/a di commercio, ramo Agenzie viaggi o Cuoco/a AFC) sono visibili tendenze in leggero calo, peraltro compensate per la maggior parte con il lancio di nuove professioni.

Cambiamenti nella formazione professionale superiore (FPS):

A livello istituzionale, dal 2005 non si sono registrati grandi cambiamenti nel panorama della formazione professionale superiore (FPS). Sono tuttavia stati soppressi due diplomi di portata piuttosto ampia (dipl. fed. esperto/a turistico/a, Specialista turistico/a APF).

Le scuole specializzate superiori (SSS) sono rimaste pressoché invariate. In alcuni pochi casi si sono verificati cambiamenti istituzionali (ad es. presso la SSTH) oppure accorpamenti dell'offerta formativa a quella delle scuole universitarie professionali (ad es. presso la scuola specializzata del turismo di Sierre). Attualmente nel turismo vi sono quattro cicli di formazione SSS riconosciuti a livello federale (tra cui il profilo di specialista turistico) e un ciclo di studio postdiploma SSS («Dipl. Hotelmanager NDS»). Il diploma di Specialista turistico SSS ha subito un calo degli iscritti soprattutto nel 2008 e in parte fino al 2009/10; il motivo di questa flessione è probabilmente riconducibile alla crescente concorrenza delle scuole universitarie professionali. Infatti, con l'introduzione del diploma di bachelor da parte delle scuole universitarie professionali improvvisamente il mercato della formazione ha visto più operatori contendersi gli stessi consumatori (con diploma di maturità (professionale)). Dal 2008 le SSS hanno subito un andamento altalenante, ma meno pronunciato rispetto al periodo anteriore al 2005. Di segno opposto invece l'andamento del titolo di «Albergatore-ristoratore/albergatrice-ristoratrice dipl. SSS», che nel 2007 è balzato a oltre 400 diplomi annui. Anche le scuole internazionali di specializzazione alberghiera e i rispettivi diplomi non accreditati presso la Confederazione hanno registrato un aumento. Queste scuole rinomate sul piano internazionale formano oltre il 95% degli stranieri, che al termine dello studio non rimangono quasi mai nel mercato del lavoro e della formazione svizzeri e rappresentano quindi un importante fattore di formazione rivolto all'estero.

Anche i diplomi rilasciati nell'ambito degli esami professionali superiori del settore alberghi e gastronomia hanno subito oscillazioni nel periodo preso in esame, in linea generale si sono tuttavia mantenuti costanti. Gli esami professionali nel settore dell'ospitalità e della ristorazione mostrano una lieve tendenza all'aumento (come per le figure Responsabile della ristorazione APF, Responsabile del settore alberghiero-economia domestica APF). Nel complesso il maggior numero di diplomi è stato conse-

guito nell'ambito dei profili «Maestro/a di sport sulla neve APF» e «Capocuoco/a APF».

La Confederazione sta definendo nell'attuale periodo di prestazioni 2013-16 l'aumento del contributo finanziario per la formazione professionale superiore (FPS). Il 13% di tutti i contributi previsti per la formazione professionale (compresa la formazione di base) saranno destinati alla FPS. I corsi preparatori per gli esami professionali e gli esami professionali superiori sono finanziati in larga misura dagli studenti e dai datori di lavoro. La Confederazione si fa carico unicamente dei costi degli esami. Ha tuttavia aumentato la propria quota di finanziamento nel quadro degli importi forfettari basati sulle prestazioni. Nel settore dell'ospitalità e della ristorazione gli studenti e le rispettive aziende ricevono contributi supplementari attraverso il Contratto collettivo nazionale di lavoro.

Cambiamenti nelle scuole universitarie (scuole universitarie professionali e università):

Dal 2005 il panorama formativo si è fortemente evoluto. Tutte e sei le scuole universitarie professionali (SUP) dispongono di un'importante offerta formativa in campo turistico. Nonostante la nascita di ulteriori offerte di master e di bachelor specifiche per il turismo o comunque rivolte a discipline legate al fenomeno del turismo, dal 2005 l'ampliamento dell'offerta in questo campo ha riguardato in particolare la formazione continua. Molti di questi diplomi (MAS, CAS, EMBA, ecc.) riguardano la tematica trasversale del «management» applicato ai vari rami turistici: outdoor, eventi, alberghi, turismo, ecc.

Da uno sguardo ai cambiamenti in campo universitario si nota che l'Università di Berna non dispone più di una propria cattedra di turismo. Il nuovo centro di ricerca sul turismo è integrato nel centro di competenze del CRED (Center for Regional Economic Development). Anche le università di Lugano e San Gallo dispongono di centri di ricerca, servizi e tirocinio specializzati in tematiche legate al turismo.

Per il periodo di prestazioni 2013-16 la Confederazione ha preventivato un aumento dei finanziamenti per tutte le SUP del 4,8%, corrispondente a 2,1 milioni di CHF. L'importo viene finanziato adesso sotto forma di contributi all'esercizio e all'investimento. È probabile che anche i corsi di formazione in campo turistico beneficino di questi maggiori finanziamenti.

Le statistiche relative ai corsi di formazione in campo turistico presso le scuole universitarie professionali mostrano un aumento costante del numero di studenti. Gli ingressi nei corsi di studio presso le SUP della Svizzera occidentale (HES-SO) e della Svizzera orientale (FHO) si sono quadruplicati: nel periodo dal 2004/05 al 2013/14 siamo passati da 74 a 269 nuovi ingressi, il che corrisponde a un aumento del 265%. Anche la Scuola alberghiera di Losanna (EHL), che fa parte della HES-SO, ha registrato negli ultimi anni un aumento del proprio numero di studenti, che in cifre assolute superano il numero di studenti che frequentano i cicli di formazione nel turismo.

3. Sviluppi e forze propulsive degli ultimi 10 anni

L'evoluzione del panorama formativo in campo turistico, considerato nell'ottica della sua struttura e del suo finanziamento, ha permesso di identificare i cambiamenti avvenuti in questo ultimo decennio e le forze propulsive alla loro base. Tali dati, descritti qui di seguito, sono stati verificati e approvati nell'ambito di un panel di esperti.

In linea generale il settore della formazione turistica ha dimostrato negli ultimi anni di sapersi adeguare alle nuove esigenze e ai continui cambiamenti del mercato, e di accogliere le nuove tematiche nell'ambito dei propri corsi di formazione. La diversificazione e la crescente molteplicità dell'offerta formativa in campo turistico hanno

contribuito a migliorare il livello di formazione (inteso come il più alto grado di diploma conseguibile) in questo settore.

Sviluppi e forze propulsive nella formazione professionale di base:

Sviluppi individuati negli ultimi 10 anni:

- ridefinizione delle formazioni di base (revisione), creazione di nuove figure professionali (riforma),
- crescente e più stretta collaborazione tra gli operatori della formazione, le Oml e i soggetti pubblici,
- aumento del volume della formazione (numero di diplomi) negli ultimi 10 anni.

Forze propulsive valutate alla base di tali sviluppi:

- cambiamento delle esigenze del mercato e del settore,
- riconoscimento della necessità di ridefinire e riformare i corsi di formazione...
- ...e di aggiornare i contenuti formativi e le strutture.

In base alla Legge federale sulla formazione professionale (LFPr), negli ultimi anni le formazioni professionali di base in campo turistico sono state sottoposte a revisione. Oltre alle revisioni previste a livello confederale, sempre più Oml hanno preso l'iniziativa di creare nuovi profili professionali per garantire alle persone in formazione lo svolgimento ottimale delle mansioni (in costante cambiamento) richieste nel mondo del lavoro. Oltre alla competenza professionale, l'attestato federale di capacità (AFC) mette sempre più in primo piano anche competenze operative e di applicazione pratica per consentire ai titolari di un AFC di assumere all'interno delle attività anche mansioni di sorveglianza e di gestione. Nel complesso il settore, spinto dal programma di revisione della Confederazione, ma anche dalle esigenze espresse dalle associazioni professionali, ha saputo riconoscere la necessità di aggiornare le professioni attuali e di definire e sviluppare nuovi profili, riuscendo nell'intento. Il consolidamento delle professioni in base alla struttura dell'AFC e del CFP garantisce il fattore accessibilità e, una volta ottenuto il titolo AFC, anche la possibilità di acquisire la maturità professionale.

Ulteriori forze propulsive alla base di tale sviluppo sono identificabili nel cambiamento delle esigenze del mercato e delle categorie professionali. In questo ambito la sfida principale consiste nel riuscire ad accogliere e integrare nei piani formativi delle singole professioni i costanti cambiamenti del mercato, e fare in modo che la formazione professionale possa dare una risposta adeguata a tale sviluppo dinamico. Peraltro, secondo gli esperti l'aumento delle esigenze (ulteriori infrastrutture, unità/divisioni aziendali più grandi, ecc.) può condurre a una certa pressione (dei costi) per le aziende formatrici.

Sviluppi e forze propulsive nella FPS:

Sviluppi individuati:

- leggero aumento del numero di diplomi negli esami professionali;
- tendenza alla diminuzione del numero di studenti nel profilo Specialista turistico/a dipl. SSS con una leggera ripresa negli ultimi tre anni;
- parziale attenuazione delle differenze tra SUP e SSS.

Forze propulsive valutate alla base di tali sviluppi:

- motivazione dei professionisti, richiesta di posti di lavoro, corsi di preparazione strutturati in maniera modulare, contributi da parte del CCNL,
- mancanza di una comparazione del titolo sul piano internazionale, concorrenza delle SUP, tasse di studio più elevate rispetto alle SUP,
- aumento del finanziamento da parte della Confederazione.

Le forze propulsive individuate dietro al parziale aumento dei diplomi nell'ambito della FPS vanno valutate in maniera differenziata e operando dei distinguo tra le singole sottocategorie. In linea di principio i corsi strutturati su base modulare rappresentano una condizione quadro importante per il superamento di un esame professionale superiore. Tale strutturazione si adegua particolarmente al fattore della stagionalità, tipica del turismo. La continuità dello studio è diventato un fattore sempre più importante sia per i fruitori della formazione sia per i datori di lavoro. Il numero delle professioni che richiedono un diploma di studi superiori, o in cui tale titolo costituisce addirittura il presupposto per l'esercizio di una determinata attività, è in costante aumento. Alla luce di condizioni quadro esigenti, come gli alti costi dei corsi e degli esami o il notevole carico di lavoro durante la formazione, gli aspiranti professionisti del turismo devono avere anche una grande motivazione personale per poter completare una tale formazione. Con il nuovo impegno finanziario da parte della Confederazione, nelle valutazioni di ogni studente in merito al costo/utilità di completare una formazione superiore rientrano quindi anche fattori esterni.

La mancata comparabilità internazionale dei titoli della FPS rispetto al sistema di Bologna offerto dalle scuole universitarie professionali pare essere una causa fondamentale per il debole sviluppo delle SSS incentrate sul turismo. Gli esperti – peraltro in maniera meno concorde rispetto ai fattori 'Comparabilità dei titoli' e 'Concorrenza delle SUP' – hanno inoltre individuato nelle tasse di studio più elevate delle SSS rispetto alle SUP un ulteriore elemento propulsore di segno negativo. Con il progressivo aumento della partecipazione da parte della Confederazione ai costi degli esami professionali e degli esami professionali superiori, negli ultimi 10 anni le differenze tra le SSS e le SUP si sono tuttavia attenuate.

Sviluppi e forze propulsive nelle scuole universitarie:

Sviluppi individuati:

- forte aumento del numero di studenti presso le scuole universitarie professionali e i rispettivi istituti di specializzazione turistica;
- gli istituti di specializzazione turistica delle scuole universitarie professionali sono diventati un attore principale del turismo;
- forte aumento delle offerte di formazione continua in campo turistico da parte delle scuole universitarie professionali;
- ampio consolidamento dell'offerta formativa turistica a livello universitario presso le quattro scuole universitarie professionali.

Forze propulsive valutate alla base di tali sviluppi:

- introduzione del sistema di Bologna; ampia offerta di tematiche di studio;
- creazione di buone condizioni quadro per gli operatori della formazione da parte dello Stato;
- forte domanda del mercato;
- l'offerta d'insegnamento in campo turistico presso le università svizzere è inserita all'interno di diverse discipline.

L'introduzione delle scuole universitarie professionali ha portato a un rimescolamento della formazione in campo turistico. La formazione specializzata nel turismo presso le SUP è considerata da molti diplomati uno studio ad ampio spettro di tipo economico-aziendale che al termine della formazione consente anche il passaggio a un altro settore che offre condizioni di lavoro migliori (remunerazione, orari di lavoro, ecc.). Alla luce di ciò le SUP sono diventate negli ultimi anni un attore importante nel panorama formativo turistico e possono contare sul generoso sostegno della Confederazione e dei Cantoni in fatto di tasse di studio, sostegno ai campus e contributi all'attività. Nel complesso anche la Legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU), estendendosi a tutte le scuo-

le universitarie (comprese le università e le alte scuole pedagogiche), rappresenta un ulteriore elemento propulsore dello sviluppo delle SUP.

Negli anni passati sono nate presso le SUP numerose offerte di formazione continua, probabilmente a seguito dell'aumento della domanda in questo ambito. Allo stesso tempo ciò ha tuttavia permesso di stabilire anche dei capisaldi tematici propri. Da non sottovalutare, secondo gli esperti, anche le quote di finanziamento da parte di terzi, che ai sensi della LPSU costituiranno parte integrante del budget in tutti i settori (ricerca, apprendistato, servizio). Tali fondi terzi, da reperire in tutti i settori, sono stati oggetto di un continuo ampliamento in seguito alla forte crescita personale e istituzionale delle SUP in campo turistico. Nel complesso, questo elemento propulsivo ha portato negli ultimi anni a un'offerta eccessiva di formazione continua in questo settore.

4. Conclusioni: sfide e ambiti di azione

Sulla base degli sviluppi e delle forze propulsive illustrate in queste pagine, in collaborazione con il panel di esperti sono state individuate le sfide che la formazione turistica è chiamata ad affrontare, mentre il CRED ne ha delineato i possibili ambiti di azione.

Sfide e ambiti di azione nella formazione professionale di base

Secondo il panel di esperti le principali sfide sono le seguenti:

- mantenimento ovvero aumento dell'attrattiva della formazione professionale di base: tra cui visibilità delle professioni, strutturazione modulare delle formazioni di base, definizione di (ulteriori) nuove professioni.

Gli esperti si aspettano una flessione del numero delle aziende formatrici, in particolare nelle regioni turistiche di campagna esposte al fattore della stagionalità. Alla luce di ciò ritengono importante:

- professionalizzare maggiormente la popolazione locale per aumentare la qualità dei prodotti;
- sviluppare ulteriormente il riconoscimento degli apprendimenti acquisiti per gli adulti ('Validazione degli apprendimenti acquisiti').

Possibili ambiti di azione nella formazione professionale di base secondo il CRED:

- mantenere alta l'attrattiva del settore didattico: per creare possibilità di avanzamento o per promuovere l'ulteriore sostegno creativo e finanziario delle persone in formazione;
- strutturare i corsi: sviluppando ulteriormente il sistema modulare;
- tenere conto delle esigenze del mercato e delle categorie: con ulteriori nuove professioni, con la revisione delle professioni, con un buon mix tra cultura generale e conoscenze specifiche;
- sostenere le aziende formatrici: per mantenere alta la qualità della formazione.

Sfide e ambiti di azione nella formazione professionale superiore

Secondo il parere degli esperti le principali sfide da affrontare sono le seguenti:

- riconoscimento internazionale del titolo: per ottenere la credibilità necessaria a livello nazionale e internazionale;
- effetti del finanziamento soggettivo sugli istituti di formazione: attraverso questo tipo di finanziamento tutti gli istituti di formazione sono sottoposti alle stesse condizioni concorrenziali poiché chi fruisce della formazione decide quale corso frequentare contribuendo così al suo diretto finanziamento. La pressione concorrenziale sugli attuali istituti di formazione potrebbe aumentare.

Possibili ambiti di azione secondo il CRED:

- attenzione ai cambiamenti e agli sviluppi del mercato: mantenere la vicinanza al mondo del lavoro e sviluppare ulteriormente un profilo autonomo;
- trasparenza dei corsi di studio: tra gli istituti di formazione e il mondo del lavoro – ma anche tra il terziario B e A – attraverso l'armonizzazione con la formazione professionale di base a livello di contenuti, obiettivi e tipologie formative;
- rappresentazione della FPS: rappresentazioni mirate del sistema di formazione professionale duale svizzero riconosciuto a livello internazionale per garantirgli maggiore visibilità;
- mantenere la flessibilità nell'ambito degli esami professionali/esami professionali superiori;
- sfruttare i vantaggi del finanziamento su base soggettiva (assegnato direttamente ai partecipanti): sistema di incoraggiamento sotto forma di "buoni di formazione" in grado di aumentare la qualità nel lungo periodo.

Sfide e ambiti di azione nelle scuole universitarie:

Secondo il parere degli esperti le principali sfide da affrontare sono le seguenti:

- l'elevato numero di diplomati SUP potrebbe portare alla stagnazione del mercato del lavoro in ambito turistico;
- in concomitanza con il numero degli studenti, anche l'offerta formativa delle SUP necessiterà nei prossimi anni di notevoli mezzi finanziari, che gli istituti e i dipartimenti con richieste e sviluppo di progetti saranno chiamati a garantire; la Confederazione smetterà di sovvenzionare la formazione continua;
- l'ulteriore incremento della domanda di qualifiche supplementari da parte dei fruitori della formazione potrebbe acuire l'effetto della mancanza dei finanziamenti da parte della Confederazione menzionato sopra.

Possibili ambiti di azione secondo il CRED:

- potenziare i profili d'insegnamento nelle SUP: attraverso il posizionamento autonomo nel mercato della formazione, che può ripercuotersi positivamente sul finanziamento dell'insegnamento (in maniera indiretta attraverso l'aumento delle opportunità di successo per i fondi di ricerca);
- offerte di formazione professionale vicine al mercato: la mancata concessione di aiuti finanziari della Confederazione alla formazione continua obbligherà in futuro a sviluppare offerte basate sull'efficienza dei costi e orientate al mercato, che potranno venire accreditate nel quadro della nuova Legge federale sulla formazione continua (LFCo);
- sviluppo dei contenuti e delimitazione tra scuole universitarie superiori: sfruttare i vantaggi dell'applicazione pratica e della vicinanza al mondo del lavoro offerti dalle SUP anche nell'ambito dei diplomi di master e di dottorato come elemento distintivo rispetto alle università.

5. Valutazione

La formazione in campo turistico è riuscita negli ultimi anni a mantenere le proprie quote di mercato sostanzialmente stabili nei confronti di altri settori. In termini assoluti il numero di diplomi è tendenzialmente cresciuto in tutti i livelli formativi. Ciò è dovuto all'omogeneizzazione del sistema della formazione, che è stato integrato con le scuole universitarie superiori, intese come scuole superiori orientate all'applicazione pratica e al mondo del lavoro. I conseguenti cambiamenti strutturali nella formazione professionale superiore sono stati ammortizzati relativamente bene grazie all'adeguamento delle condizioni quadro (finanziarie). Tale omogeneizzazione ha da un lato portato in primo piano la problematica del riconoscimento dei titoli e quindi dei diplomi nell'ambi-

to della FPS; una questione da risolvere a livello trasversale. Dall'altro lato ha reso ancora più centrale l'esigenza dei singoli attori e/o delle singole offerte nel mercato della formazione di distinguersi reciprocamente gli uni dalle altre.

In conclusione, per mantenere alto l'interesse dei fruitori della formazione è necessario garantire l'attrattiva del panorama formativo in campo turistico. La compartecipazione di numerosi soggetti a tutti i livelli della formazione – tra i mercati del lavoro e della formazione e tra turismo e settore pubblico (Confederazione e Cantoni) – ha consentito la creazione di una rete funzionante e di grande valore, che sarà necessario continuare ad alimentare e sfruttare raccogliendo le dinamiche provenienti dall'intero settore della formazione e adeguandole alle esigenze delle professioni turistiche.

1 Introduzione

La SECO Direzione di promozione della piazza economica Turismo ha affidato all'Unità di ricerca Turismo del CRED l'elaborazione di una panoramica della struttura e degli sviluppi del sistema formativo turistico. Il mandato si basa sui lavori specifici effettuati in occasione dell'attuazione della Legge federale che promuove l'innovazione, la collaborazione e lo sviluppo delle conoscenze nel turismo.

Il presente rapporto finale è stato elaborato in due fasi. Nella prima fase è stato redatto un rapporto intermedio utilizzato principalmente dalla SECO come parere interno riguardo al panorama della formazione turistica, ma che funge anche come riferimento sulla metodologia di elaborazione della tematica. Le conoscenze e le valutazioni muovono da un mix di fatti e informazioni di tipo "bottom-up" (ad es. dati precisi su singoli cicli formativi) e "top-down" (ad es. le quote di finanziamento della Confederazione). Su tali basi si è innestato nell'ambito di un successivo mandato il presente rapporto finale. In questa seconda fase le conoscenze emerse dal rapporto intermedio sono state validate con l'aiuto di un panel di esperti e successivamente consolidate. Il presente rapporto finale riguardante il panorama della formazione turistica va pertanto letto nell'ottica di questa doppia fase di elaborazione.

Il capitolo 2 illustra i presupposti e le problematiche del presente documento finale. Nel capitolo 3 ne vengono brevemente illustrati gli scopi e il relativo contenuto. Il capitolo 4 descrive la metodologia adottata. Il capitolo 5 fornisce una panoramica generale sul sistema della formazione in Svizzera, con i relativi livelli di formazione, i vari soggetti coinvolti e le rispettive ramificazioni (organi responsabili, competenze, ecc.). Il capitolo 6 illustra il sistema formativo in campo turistico, con le sue particolarità e i possibili criteri di delimitazione e presenta una panoramica dell'offerta della formazione turistica nel 2005. I capitoli dal 7 al 9 presentano il sistema formativo in campo turistico suddiviso nei singoli livelli di formazione: formazione professionale di base - formazione professionale superiore - scuole universitarie. Gli sviluppi e le forze propulsive che emergono nel corso dell'analisi vengono descritte nel capitolo 10. Infine, il capitolo 11 descrive le future sfide per il settore della formazione turistica e ne delinea a grandi tratti i possibili ambiti di azione.

2 Presupposti e problematiche

La formazione e la formazione continua sono valori imprescindibili nel turismo in quanto rappresentano la base per lo sviluppo di prestazioni di alta qualità. Trend globali come lo sviluppo sociodemografico, il cambiamento dei valori e soprattutto le condizioni quadro economiche (ad es. la crescente mobilità e lo sviluppo del reddito) hanno portato il capitale umano a diventare in campo turistico un elemento chiave di competitività.

Il settore del turismo non è esposto soltanto alla concorrenza esterna dei suoi vari mercati ma rappresenta anche un fattore di concorrenza nel mercato del lavoro interno, tra i vari rami dell'economia. Tra le sfide del mercato occupazionale turistico rientrano le condizioni di lavoro particolarmente difficili, l'occupazione parziale e stagionale e le prospettive di carriera limitate. Tali problematiche sono spesso rese ancora più difficili dall'atteggiamento dei datori di lavoro, che a fronte di un'alta rotazione di lavoratori non sono sempre disposti a investire in formazione e formazione continua.

Nell'ambito della formazione turistica è diventato sempre più difficile mantenere la visione d'insieme sugli operatori della formazione e le rispettive offerte, nonché sulla loro collocazione nei vari livelli formativi. Di altrettanto difficile comprensione i numero-

si titoli che si possono conseguire in questo settore. Al riguardo è utile ricordare la discussione, attualmente in corso nella formazione professionale superiore (FPS), sulla necessità di offrire un titolo riconosciuto (a livello internazionale) per i diplomi conseguiti nell'ambito di questo livello.

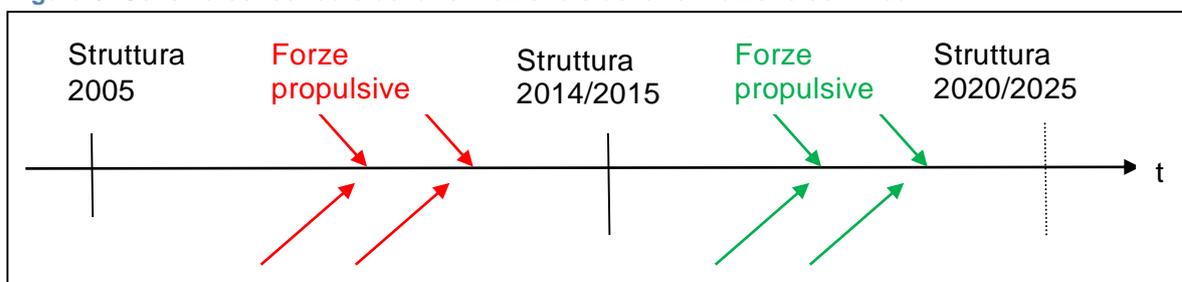
A causa della composizione eterogenea degli organi istituzionali non è sempre possibile capire se un istituto di formazione sia retto da enti pubblici, privati o misti. Poiché tutti questi istituti di formazione generano ricadute importanti a livello di occupazione e di creazione di valore, sia per il settore turistico sia per l'intera economia nazionale, è interessante evidenziare in questo contesto anche gli specifici flussi finanziari tra operatori della formazione e soggetti pubblici. Visto dall'esterno, tutto ciò genera peraltro un'ulteriore sfida nel momento in cui i compiti di sorveglianza e finanziamento (Comuni, Cantoni, Confederazione), le competenze normative (Cantoni e Confederazione) e gli enti responsabili della gestione e dell'attuazione dei contenuti formativi sono rappresentati da soggetti diversi.

3 Scopi e contenuto

Poiché la formazione e la formazione continua costituiscono innegabilmente un punto di forza della piazza turistica svizzera, oggi peraltro confrontata con varie sfide, in determinati ambiti la politica del turismo della Confederazione si incrocia con la formazione in campo turistico. Per sviluppare una politica del turismo efficace ed efficiente è necessario avere una visione d'insieme e una comprensione approfondita sia del panorama formativo sia dello sviluppo della formazione e della formazione continua. Tale conoscenza è particolarmente importante nella valutazione delle domande di aiuto finanziario in materia di formazione e formazione continua presso Innoutour.

Per delineare il quadro degli sviluppi nel panorama della formazione e della formazione continua è utile considerare il seguente schema cronologico:

Figura 3: Schema concettuale della formazione e della formazione continua



Fonte: CRED 2014

Sulla base di questo abbozzo di schema concettuale, la divisione Turismo ha incaricato l'unità di ricerca Turismo del CRED di elaborare una panoramica dello stato della formazione nel turismo. Basandosi sull'analisi degli sviluppi nel periodo tra il 2005 e il 2014/15, lo studio ha perseguito i seguenti obiettivi:

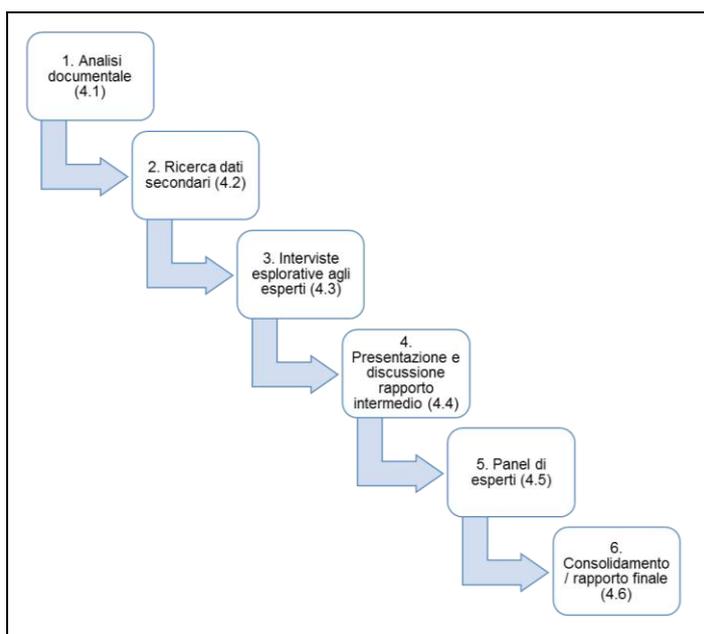
- **Obiettivo 1 Panoramica del sistema formativo svizzero nel 2014:** illustrare la struttura del sistema formativo svizzero sul piano dei livelli, degli operatori e dei diplomi di formazione, dei soggetti coinvolti, ecc.;
⇒ *Capitolo 5*
- **Obiettivo 2 Panoramica del sistema formativo svizzero nel 2005:** illustrare l'offerta formativa e la relativa struttura in base ai singoli livelli formativi;

- **Obiettivo 3 Panoramica del sistema formativo svizzero nel 2014:** delimitare l'oggetto dell'indagine rispetto ad altri rami economici e delineare una panoramica della struttura e delle attuali forme di finanziamento nel settore della formazione e della formazione continua in ambito turistico;
⇒ *Capitoli dal 6.1/6.3 e dal 7 al 9*
- **Obiettivo 4 Sviluppi e forze propulsive degli ultimi 10 anni:** descrivere e valutare gli sviluppi passati nel settore della formazione e della formazione continua e i fattori che hanno fatto da volano a tali sviluppi;
⇒ *Capitolo 10*
- **Obiettivo 5 Sfide e ambiti di azione:** menzionare e valutare le sfide da affrontare nel settore della formazione e della formazione continua in campo turistico e delinearne gli ambiti di azione sulla base degli sviluppi passati;⇒ *Capitolo 11*

4 Approccio metodologico

Per applicare un approccio qualitativo primario a più livelli, il presente rapporto è stato suddiviso in sei fasi. Per la sua stesura sono state consultate le seguenti fonti di informazione.

Figura 4: Approccio metodologico in 6 fasi



Fonte: CRED 2014

4.1 Fase 1: analisi dei documenti

L'analisi dei documenti è servita soprattutto per rappresentare il panorama della formazione e della formazione continua nel turismo negli anni 2005/06. Nel periodo compreso tra il 2005 e il 2009 l'ex FIF ha analizzato in maniera esaustiva la formazione e la formazione continua nel turismo. Da un lato, nel 2006 è stata effettuata la valutazione dell'iniziativa di qualificazione. Dall'altro è stata discussa, nell'ambito di due ricerche di Heller (2008) e Lehmann (2007), l'importanza economica della formazione in campo turistico in Svizzera. così create le basi per illustrare l'evoluzione nel panorama formativo in campo turistico fino ad oggi.

4.2 Fase 2: dati secondari

Per adeguare i risultati del 2005/06 alla situazione odierna (2014/15) sono state consultate diverse fonti secondarie; sia al fine di rilevare tutti i cambiamenti e le innovazioni dell'offerta, sia per raggruppare alcuni dati quali ad esempio il numero di studenti e diplomi oppure i punti cardine della formazione a livello di contenuti (p. es. management).

4.3 Fase 3: interviste esplorative

Poiché alcune offerte formative sono difficili da registrare e soggette a costanti cambiamenti, e la varietà degli organi responsabili offusca spesso la trasparenza dei flussi finanziari, i risultati sono stati analizzati sulla base di dati secondari. A tal fine sono state effettuate alcune interviste esplorative presso tre esperti di formazione turistica, basate su determinate domande guida. Sono inoltre stati discussi con gli esperti gli sviluppi e le forze propulsive elaborati nelle fasi 1 e 2.

4.4 Fase 4: presentazione e discussione del rapporto intermedio

Dalle fasi 1 e 2 è risultata la prima parte del rapporto intermedio. In seguito alle interviste indicate nella fase 3 è stata redatta e discussa, con i responsabili della Direzione promozione della piazza economica, Turismo, la seconda parte del rapporto intermedio. Dalle attività di cui sopra è scaturita la bozza del rapporto finale, presentato nella fase 5 (v. prossimo capitolo) al panel di esperti per la convalida.

4.5 Fase 5: panel di esperti

I risultati del rapporto intermedio, relativi ai singoli livelli di formazione per quanto riguarda offerta, competenze/responsabilità, finanziamento e sviluppo di singoli dati (capitoli 5 - 9), sono stati valutati nella fase 5 assieme a un panel di esperti. Inoltre, gli sviluppi e le forze propulsive (capitolo 10) trattati nella fase 5 sono stati chiariti all'interno di questo panel di esperti. A tal fine è stato utilizzato un questionario con il quale si sono potuti valutare gli sviluppi e le forze propulsive sottostanti. Gli esperti hanno inoltre completato altri aspetti non ancora analizzati. Il panel era costituito da 20 rappresentanti provenienti da diversi livelli di formazione (secondario II e terziario), dall'amministrazione (Confederazione e Cantoni) e dalle associazioni settoriali e turistiche (v. appendice C). Il panel di esperti ha infine valutato, commentato e completato per mezzo del questionario anche le future sfide nel panorama formativo turistico.

4.6 Fase 6: consolidamento/rapporto finale

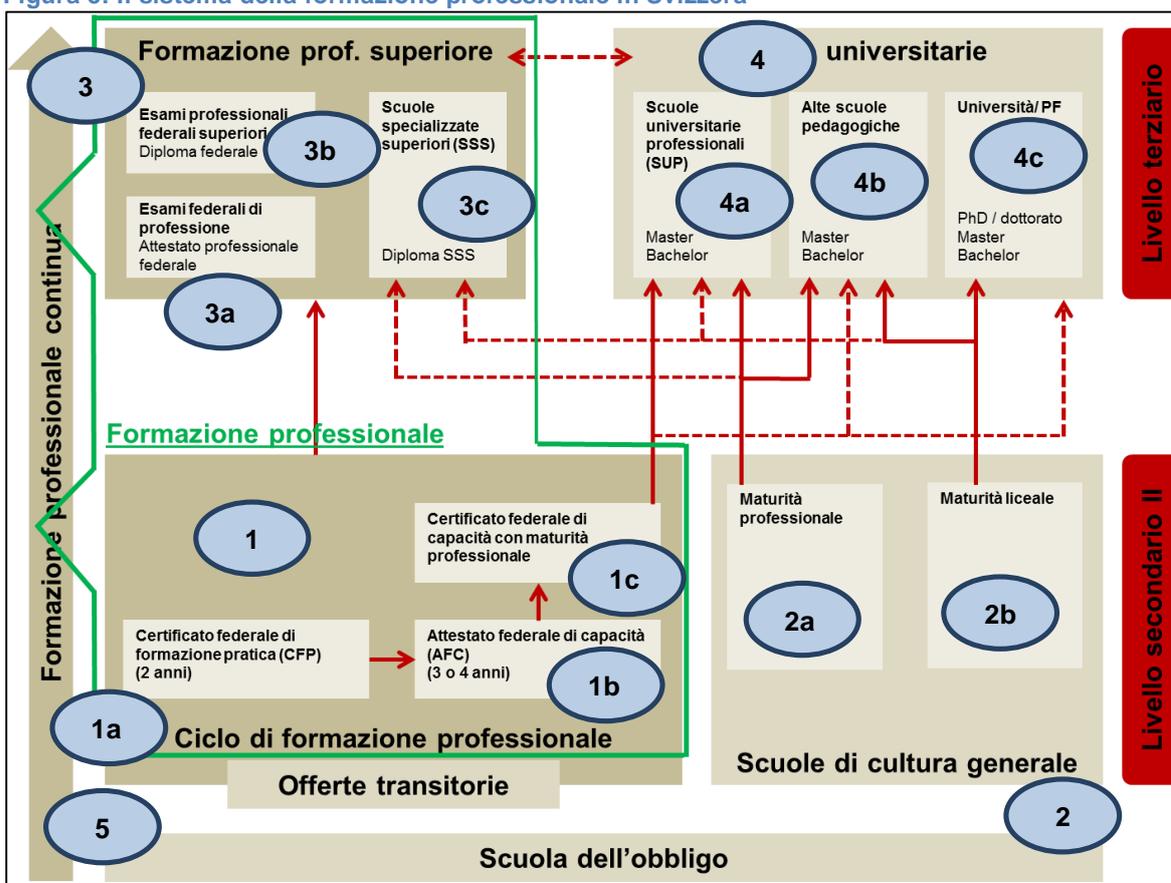
Nella fase 6 sono stati consolidati i risultati delle interviste con gli esperti illustrati nel presente rapporto finale (capitoli 10 e 11). In tale ambito si è tenuto conto altresì dei completamenti e delle precisazioni degli esperti sui capitoli 5 - 9.

5 Panoramica del sistema della formazione svizzero

Il presente capitolo fornisce dapprima una panoramica parziale della formazione in Svizzera. Essa è molto varia e non è pertanto possibile sintetizzare o schematizzare un quadro complessivo di tutte le dimensioni (p. es. livelli di formazione, istituti di formazione, organi responsabili, diplomi, ecc.). Gli organi responsabili di singole scuole o percorsi formativi non sempre combaciano ad esempio con i relativi flussi finanziari: una scuola specializzata superiore di un ente privato deve infatti far accreditare i propri percorsi di formazione dalla Confederazione. È inoltre previsto che la Confederazione versi un importo forfettario al Cantone d'ubicazione che, a sua volta, sostiene finanziariamente la scuola specializzata superiore. Questo esempio mostra la complessità e l'intreccio del sistema di formazione svizzero.

Per questo motivo sono stati illustrati dapprima i tre livelli del sistema di formazione svizzero: primario, secondario e terziario (v. Figura 5). All'interno del livello secondario II e del livello terziario vengono analizzati i singoli diplomi e istituti di formazione. Il presente rapporto non tratta il livello primario in quanto periodo scolastico obbligatorio, di competenza soprattutto di comuni e Cantoni. Il perfezionamento professionale situato a livello quaternario viene illustrato nel capitolo 6.1.1. Qui di seguito vengono rappresentati i due livelli secondario II e terziario nonché i relativi diplomi e istituti di formazione, ma anche la ripartizione di compiti, le regole, ecc. fra i soggetti della formazione (Confederazione, Cantoni, istituti che offrono la formazione, ecc.). Le descrizioni fanno continuamente riferimento alla Figura 5:

Figura 5: Il sistema della formazione professionale in Svizzera



Fonte: CRED 2014 sulla base di SEFRI 2014a

Dopo nove anni di scuola a livello primario, i giovani passano al **livello secondario II**. In quanto parte post obbligatoria del sistema di formazione, il livello secondario II si può suddividere nei due ambiti di formazione seguenti (v. anche Figura 5, punti 1 e 2):

- **formazione professionale di base** con i seguenti diplomi (punto 1)
 - certificato federale di formazione pratica CFP (2 anni; ex "formazione elementare", punto 1a)
 - attestato federale di capacità (AFC) (3 o 4 anni, punto 1b)
 - attestato federale di capacità (AFC) **con** maturità professionale (punto 1c)
- **scuole di cultura generale** con i seguenti diplomi (punto 2)
 - maturità specializzata presso una scuola specializzata (ex scuola di diploma, punto 2a)
 - maturità liceale (punto 2b)

Nel primo anno successivo alla scuola dell'obbligo una chiara maggioranza, circa il 70% dei giovani, opta per una formazione di tipo professionale, prevalentemente in forma duale, con un **tirocinio in azienda e un titolo di studio riconosciuto dalla Confederazione** (CFP o AFC) (punto 1a/1b). La Confederazione dispone in questo campo di una competenza normativa esaustiva. I compiti vengono tuttavia attuati insieme ai Cantoni e al mondo economico (Organizzazioni del mondo del lavoro (Oml)). L'influenza relativamente elevata delle Oml rispetto ad altri Paesi consente di adattare in modo ottimale i contenuti didattici alle competenze richieste dal mercato del lavoro (Educa 2013; Messaggio del Consiglio federale 2012; CSRE 2014).

La **maturità professionale** (punto 1c), che può essere conseguita durante o dopo il tirocinio, garantisce la permeabilità del sistema formativo. Completa la formazione di base professionale integrandole una formazione generale allargata e consente l'accesso alle scuole universitarie professionali nonché, con una qualifica complementare, anche alle università. Dalla metà degli anni '90, la maturità professionale può essere ottenuta in cinque indirizzi: tecnico, commerciale, artistico, in scienze naturali nonché sanitario e sociale. Se i corsi per il conseguimento della maturità professionale sono frequentati parallelamente alla formazione professionale di base, l'indirizzo è per lo più determinato dal tipo di formazione professionale scelto e dall'offerta della scuola media professionale. I professionisti qualificati possono invece scegliere liberamente l'indirizzo (SEFRI 2014b).

Nell'ambito delle **scuole di cultura generale** (punto 2), le scuole di maturità liceale e le scuole specializzate sono di competenza dei Cantoni, i quali sono gli enti responsabili delle scuole e se ne assumono il controllo e il finanziamento. La Confederazione e i Cantoni sono responsabili congiuntamente del riconoscimento a livello nazionale della **maturità liceale** (punto 2b). Questo diploma consente di iniziare un corso di studio presso una scuola universitaria professionale o un'università. Le **scuole specializzate** (punto 2a) offrono una formazione generale abbinata a una formazione preliminare in settori professionali specifici per prepararsi a cicli di studio presso una scuola specializzata superiore o una scuola universitaria professionale (spesso con un anno di pratica). Alla fine di questo percorso si ottiene una **maturità specializzata**. Le scuole specializzate trasmettono competenze professionali nei seguenti ambiti: sanità, lavoro sociale, pedagogia, comunicazione e informazione (linguistica applicata), arte e design, musica e teatro nonché psicologia applicata. Per il riconoscimento delle scuole specializzate e dei loro diplomi vigono normative intercantonali (berufsberatung.ch 2014; Educa 2013).

Come illustrato nella Figura 5, il **livello terziario** comprende oltre alle scuole universitarie (scuole universitarie professionali e università) anche la **formazione professionale superiore (FPS)** (punto 3). Questa serve "a conferire e ad acquisire, a livello terziario, le qualifiche necessarie all'esercizio di un'attività professionale più

complessa o implicante elevate responsabilità. Presuppone il conseguimento di un attestato federale di capacità, una formazione scolastica superiore di cultura generale o una qualifica equivalente." (art. 26 LFP 2013).

La **formazione professionale superiore (FPS)** permette di conseguire i diplomi seguenti (v. Tabella 1):

- esame professionale con attestato professionale federale APF (punto 3a)
- esame professionale superiore con diploma federale (esame di maestria) (punto 3b)
- diploma SSS presso una scuola specializzata superiore (punto 3c)

Tabella 1: Panoramica della formazione professionale superiore (FPS) in Svizzera

	Condizioni d'accesso	Durata	Fornitore	Tempo pieno/parziale	Diploma
Esame professionale (punto 3a)	Diploma a livello secondario II e determinato numero di anni di esperienza pratica nel rispettivo indirizzo professionale.	Non definita, poiché frequenza di corsi di preparazione facoltativa.	Associazioni professionali; corsi di preparazione a scelta, offerti dalle Oml e scuole pubbliche o private.	Parallela alla professione	Attestato professionale fed., p. es. capo muratore (esame professionale con attestato)
Esame professionale superiore (anche esame di maestria) (punto b)	Esame professionale e determinato numero di anni di esperienza pratica nel rispettivo indirizzo professionale.	Non definita, poiché frequenza di corsi di preparazione facoltativa.	Associazioni professionali; corsi di preparazione a scelta, offerti dalle Oml e scuole pubbliche o private.	Parallela alla professione	Diploma federale, p. es. maestro falegname, esperto/a finanziario/a dipl.
Scuole specializzate superiori (punto 3c)	Diploma a livello secondario II e parziale esperienza professionale.	2-3 anni	Scuole di diritto pubblico e privato.	A tempo pieno o parallela alla professione	Diploma, p. es. infermiere/infermiera dipl. SSS

Fonte: CRED 2014 sulla base di SEFRI 2014

Al momento esistono circa **210 esami di professione e 160 esami professionali superiori riconosciuti** (punto 3a/3b). I diplomi rappresentano un caso speciale in seno al sistema di formazione svizzero, poiché non è il percorso d'accesso al titolo (vale a dire la formazione e i contenuti della formazione) a essere regolamentato bensì l'esame necessario per il conseguimento del diploma. I responsabili dei regolamenti d'esame sono le Oml, le quali garantiscono che gli esami abbiano un riferimento diretto con la pratica professionale. I responsabili degli esami inoltrano alla SEFRI i regolamenti d'esame per l'approvazione. La Confederazione regola i titoli di studio, ma non i corsi di preparazione agli esami, che sono invece sovvenzionati da molti Cantoni. L'offerta si ripartisce su circa 500 fornitori diversi (istituzioni di diritto pubblico e privato, istituzioni delle associazioni professionali). Ogni anno circa 15 000 studenti superano uno di questi esami (Messaggio del Consiglio federale 2012).

Diversamente dagli esami federali di professione e dagli esami professionali superiori riconosciuti presso le **scuole specializzate superiori (SSS)** (punto 3c), sono riconosciuti dalla Confederazione anche i cicli di formazione stessi. Questi si basano su programmi quadro d'insegnamento, sviluppati ed emanati congiuntamente con le Oml e approvati dalla SEFRI. Nell'ambito della formazione continua, le SSS offrono studi postdiploma (SPD SSS) (Messaggio del Consiglio federale 2012; CSRE 2014).

Introduciamo qui la definizione di **formazione professionale complessiva** (punto 1, 3 e 5) (v. anche Figura 5), di cui fanno parte la formazione professionale di base a livello secondario II, la formazione professionale superiore (FPS) e la formazione professio-

nale continua (v. capitolo 6.1.1). Per la Legge federale sulla formazione professionale (Legge sulla formazione professionale, LFP) la formazione professionale è compito comune di Confederazione, Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro (Oml). I Cantoni sono competenti per lo svolgimento della formazione professionale di base. Si occupano del controllo e della parte principale del finanziamento e sono responsabili degli istituti scolastici. La Confederazione è responsabile della direzione e dello sviluppo dell'intera formazione professionale e partecipa al finanziamento. Le Oml e le aziende assumono compiti importanti nel settore della formazione professionale e partecipano anch'esse al finanziamento (Educa 2013; v. Tabella 2).

A livello terziario, le **scuole universitarie professionali (SUP)** (punto 4a) fanno parte, assieme alle università e al politecnico (punto 4c) nonché alle alte scuole pedagogiche, (punto 4b) delle **scuole universitarie** (punto 4). Le scuole universitarie professionali offrono soprattutto cicli di studio con riferimento alla pratica professionale nei campi specializzati tecnica e tecnologia dell'informazione; architettura, edilizia e progettazione; chimica e scienze della vita; agricoltura ed economia forestale; economia e servizi; design; sanità, lavoro sociale; musica, teatro e altre arti nonché psicologia applicata e linguistica applicata. Dalla loro introduzione nel 1998 questi cicli di studio hanno conosciuto una forte crescita e dal 2005 il numero degli studenti è aumentato del 42%. Ciò è dovuto ai fattori seguenti:

- costante aumento del numero di titoli conseguiti nella formazione professionale con maturità professionale
- aumento del tasso di passaggio dopo la maturità professionale
- introduzione del livello di master dal 2008 (bachelor dal 2005)

Il titolo bachelor ha sostituito il precedente diploma di scuola universitaria professionale. Le condizioni quadro legali per il riconoscimento dei titoli di BA sono fissate nella nuova Legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU). Oltre alle sette scuole universitarie professionali di diritto pubblico sono accreditate dalla Confederazione altre due scuole universitarie professionali di diritto privato². La revisione parziale della Legge federale sulle scuole universitarie professionali del 2005 ha definito la garanzia della qualità come compito comune di Confederazione, Cantoni e SUP nonché introdotto l'accreditamento istituzionale delle scuole universitarie professionali e dei loro cicli di studio. Le scuole universitarie professionali attestano così di soddisfare standard di qualità internazionali. Finora i master di perfezionamento³ offerti dalle SUP erano riconosciuti a livello federale. Tuttavia, poiché la Confederazione non verificava né i contenuti né la qualità di queste offerte, tale riconoscimento è stato sospeso. Sono state cancellate anche le sovvenzioni da parte della Confederazione a questo tipo di diplomi, anche a causa della concorrenza dei diplomi federali nella formazione professionale superiore (FPS) (punto 3). Per quanto riguarda le SUP, ai Cantoni spetta il compito dell'esecuzione ed esercitano la funzione di sorveglianza. Gli organi responsabili per le scuole universitarie professionali sono i Cantoni o i gruppi di Cantoni (raramente enti privati) (Messaggio del Consiglio federale 2012; Educa 2013; CSRE 2014).

Fanno inoltre parte delle scuole universitarie del livello terziario le **università cantonali** (punto 4c) e i **politecnici federali** (punto 4c) nonché le **alte scuole pedagogiche** (punto 4b). Le dieci università cantonali della Svizzera nonché i politecnici federali

² SUP di diritto pubblico: SUP della Svizzera italiana (SUPSI), SUP Svizzera occidentale (HES-SO), Berner FH (BFH), Hochschule Luzern (HSLU), FH Ostschweiz (FHO), FH Nordwestschweiz (FHNW), Zürcher FH (ZFH). SUP di diritto privato: Kalaidos e Les Roches-Gruyères. Quest'ultima cesserà tuttavia l'attività alla fine del 2016 e viene indicata nel capitolo 8 come School of Hotel Management Les Roches.

³ MAS (Master of Advanced Studies); EMBA (Executive Master of Business Administration)

gestiti dalla Confederazione hanno registrato, al pari delle scuole universitarie superiori, un crescente numero di studenti. Nel periodo compreso tra il 2004 e il 2010 l'aumento ammontava nel complesso a una media del 16,3%. In testa alla classifica, con il 34,5%, si sono posizionati gli studi di economia (Messaggio del Consiglio federale 2012; CSRE 2014).

Rientrano fra i titoli universitari (punto 4):

- diploma di bachelor
- diploma di master
- cicli di studio con certificato e cicli di formazione continua con certificato (Certificate of Advanced Studies CAS)
- master di perfezionamento Executive Master of Business Administration (EMBA) e Master of Advanced Studies (MAS)

I Cantoni sono responsabili delle **alte scuole pedagogiche**, per le quali è in vigore una base giuridica intercantonale. I Cantoni possono presentarsi come enti responsabili sia singolarmente sia quali gruppi di Cantoni e si occupano della vigilanza delle alte scuole pedagogiche.

I singoli Cantoni sono competenti per le **università cantonali** ubicate sul proprio territorio. A loro compete la regolamentazione e si occupano del loro controllo. Il finanziamento delle università cantonali è sostenuto in massima parte dai Cantoni, ma anche la Confederazione partecipa in modo sostanziale. La Confederazione è invece responsabile dei **politecnici federali (PF)** che annoverano il politecnico di Zurigo e di Losanna, la cui base legale è la Legge federale sui politecnici federali (Legge sui PF). La Confederazione si assume il finanziamento dei PF, i Cantoni quello delle alte scuole pedagogiche. Oltre a ciò, le scuole universitarie sono finanziate mediante fondi secondari (fondi federali assegnati su base competitiva per progetti di ricerca) e fondi di terzi (mandati di ricerca privati, tasse di studio, entrate derivanti dalla fornitura di servizi ecc.). Ai sensi dell'articolo sulle istituzioni universitarie (art. 63a della Costituzione federale), la Legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU) prevede che in futuro l'intero settore universitario (scuole universitarie, scuole universitarie professionali e alte scuole pedagogiche) sia guidato insieme da Confederazione e Cantoni in base a direttive unitarie (al più presto dal 2014). L'entrata in vigore della LPSU revoca l'attuale Legge federale sulle scuole universitarie professionali. (LSUP) (Educa 2013).

Dal **punto di vista degli attori coinvolti**, possiamo riassumere che la responsabilità per l'intero **sistema di formazione svizzero** è suddivisa tra Confederazione e Cantoni.

La Confederazione è responsabile dei seguenti settori:

- regolamentazione e cofinanziamento delle scuole universitarie professionali
- regolamentazione e cofinanziamento della formazione professionale: formazione professionale di base, formazione professionale superiore e formazione professionale continua
- regolamentazione e cofinanziamento della formazione continua
- promozione delle università cantonali
- promozione della ricerca su base competitiva
- promozione dell'innovazione
- cooperazione internazionale nell'ambito dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione

La Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) si assume questi compiti dal 2013⁴ (Messaggio del Consiglio federale 2012).

I Cantoni si assumono i seguenti compiti principali (Messaggio del Consiglio federale 2012; CDPE 2014):

- finanziamento di più dell'80% delle spese per l'educazione (assieme ai comuni)
- responsabilità per quanto riguarda l'esecuzione e la gestione delle scuole a livello secondario II e terziario (ad eccezione dei PF)
- attuazione dei compiti nella formazione professionale congiuntamente alla Confederazione e alle Oml
- competenza normativa nell'ambito delle scuole di cultura generale
- responsabilità istituzionale per le scuole universitarie

Qui di seguito sono illustrate le competenze nel sistema di formazione svizzero:

Tabella 2: Le competenze nel sistema di formazione svizzero

	Istituti di formazione/ Cicli di studio	Competenza normativa	Esecuzione	Responsabili degli istituti di formazione	Riconoscimento dei cicli/titoli di studio/	Sorveglianza	Finanziamento
Livello secondario II	Scuole di cultura generale	Cantone	Cantone	Cantone	Confederazione Cantone	Cantone	Cantone
Livello secondario II	Formaz. professionale di base	Conf.	Conf. Cantone Oml	Cantone	Conf.	Cantone	Conf. Cantone Oml
Livello terziario B - FPS	Esame profess., esame profess. superiore	Conf.	Oml	Cantone Oml privati	Conf.	Cantone	Conf. Cantone Oml
	Scuole specializzate superiori	Conf.	Cantone Oml	Cantone Oml privati	Conf.	Conf.	Conf. Cantone Oml
Livello terziario A Scuole universitarie	Scuole universitarie professionali	Conf.	Cantone	Cantone/i (raro: privati)	Conf. Cantone SUP	Cantone	Conf. Cantone SUP Fondi secondari/di terzi
	Alte scuole pedagogiche	Cantone	Cantone	Cantone/i	ASP	Cantone	Cantone Fondi secondari/di terzi
	Università	Cantone	Cantone	Cantone di ubica-	Università	Cantone	Cantone

⁴ Precedentemente erano responsabili congiuntamente il DFI e il DFAE.

				zione			Conf. Fondi secondari/di terzi
	PF	Conf.	Conf.	Conf.	Conf.	Consiglio dei PF	Conf. Fondi secondari/di terzi

Fonte: CRED 2014 sulla base di Educa 2013 / Interviste con esperti 2014

Dopo aver presentato l'intero sistema della formazione svizzero, i suoi livelli di formazione e i diversi attori del settore della formazione, nel prossimo capitolo analizzeremo in dettaglio il **sistema della formazione nel turismo** e le sue specifiche caratteristiche.

6 Il sistema della formazione nel turismo

Nella prima parte del presente capitolo (capitolo 6.1) vengono effettuate dapprima delle delimitazioni giacché i confini tra la formazione in ambito turistico e la formazione in altri settori sono piuttosto fluidi. Spieghiamo inoltre in breve la differenza tra formazione e formazione continua.

Nel capitolo 6.2 viene illustrata l'offerta di formazione in ambito turistico nel 2005, servita come punto di partenza per la stesura del presente rapporto finale. Il capitolo 6.3 offre infine una panoramica complessiva sugli attuali istituti di formazione nel campo turistico.

6.1 Delimitazioni e particolarità

6.1.1 Distinzione tra formazione e formazione continua nel turismo

Le analisi del sistema di formazione svizzero descritte nel capitolo 5 si basano esclusivamente su una **definizione globale di formazione**. Non viene fatta alcuna distinzione fra formazione e formazione continua. Tuttavia nella figura 5 risulta chiaro che la formazione professionale continua viene rappresentata come tracciato separato a tutti i livelli di formazione.

Nel presente rapporto finale vengono considerate in primo luogo le offerte di formazione nel settore del turismo della **formazione formale**. Nella legge sulla formazione continua (il termine referendario è scaduto il 9 ottobre 2014) per formazione formale si intende quanto segue (art. 3b LFCo 2014):

formazione formale: formazione disciplinata dallo Stato che:

1. è impartita nella scuola dell'obbligo; oppure
2. porta al conseguimento di:
 - un titolo di livello secondario II, un titolo della formazione professionale superiore o un grado accademico,
 - un titolo che costituisce la premessa per l'esercizio di un'attività professionale regolamentata dallo Stato.

Poiché l'apprendimento avviene in diversi contesti e diverse forme, e non è vincolato a una fase della vita, ad esempio la gioventù, oppure a un'attività lucrativa, nel Messaggio del Consiglio federale (2013) relativo alla Legge federale sulla formazione continua si utilizza in un primo momento il termine generico **"apprendimento permanente"**. Questo comprende sia la formazione formale summenzionata, sia la **formazione informale (formazione continua)** acquisita nell'ambito di corsi, seminari, ecc. Le offerte di formazione informale quali SPD, CAS, ecc. vengono definite nella legge (art. 3c LFCo 2014) come *"la formazione strutturata impartita al di fuori della formazione formale"*.

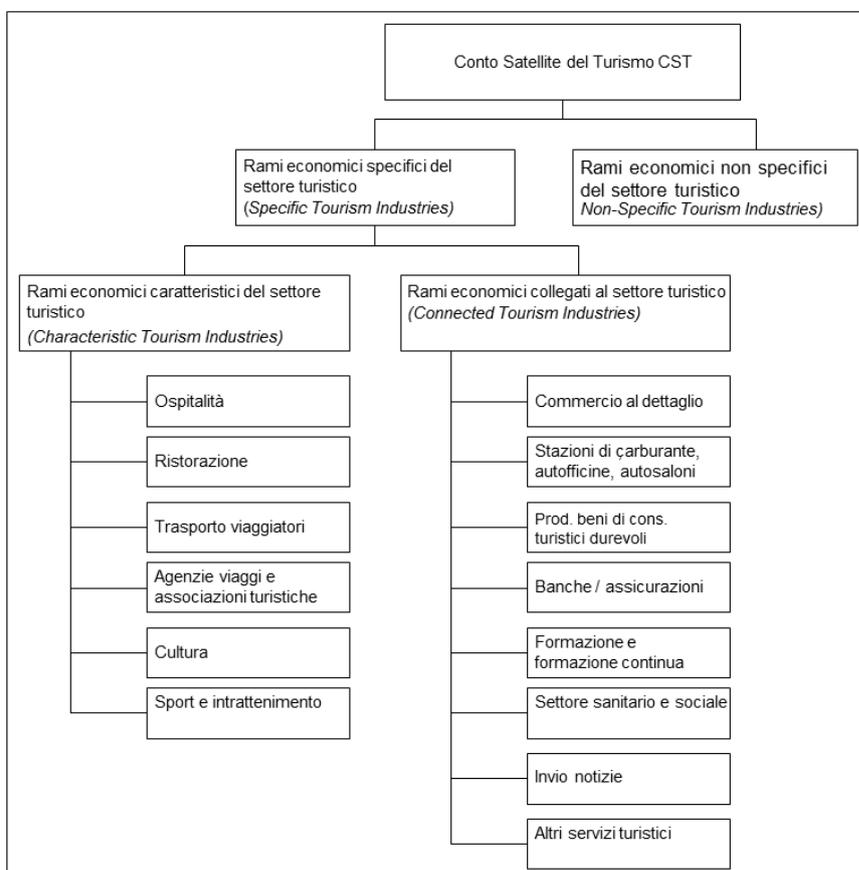
Nel presente rapporto finale vengono prese in esame sia le offerte di formazione formale che quelle di formazione informale. Non viene invece tenuto conto della formazione informale individuale, acquisita per mezzo di letteratura specializzata, in seno alla famiglia o nel quadro di attività a titolo onorifico, anch'essa parte di un "apprendimento permanente".

Per la panoramica sul sistema di formazione in ambito turistico, ci sembra più importante della distinzione tra formazione e formazione continua che la struttura dell'offerta formativa **sia effettivamente incentrata nel settore turistico**. Questo aspetto è oggetto del prossimo capitolo.

6.1.2 Delimitazione delle offerte di formazione

Al fine di delimitare le singole offerte di formazione in un settore trasversale come quello turistico possiamo dapprima ricorrere al Conto Satellite sul Turismo (TSA) con i **rami economici specifici del settore turistico** (v. Figura 6).

Figura 6: rami economici rilevanti per il turismo secondo il TSA



Fonte: UNWTO (Organizzazione mondiale del turismo) 2010

Le offerte di formazione nel turismo si concentrano sui comparti economici tipicamente turistici quali "ospitalità", ristorazione", "trasporto viaggiatori", "agenzie viaggi e associazioni turistiche", "cultura" nonché "sport e intrattenimento".

Per il presente rapporto finale sono stati definiti i tre criteri seguenti al fine di attribuire una determinata offerta all'offerta di formazione nel turismo:

1. **Quota del turismo**⁵ alla creazione di valore lorda globale

Nel 2003 la quota del turismo nel settore della ristorazione ammonta ad esempio al 29%. Ciò significa che il 29% dell'intera produzione nazionale lorda nel ramo della ristorazione è stato generato in ambito turistico. La quota del turismo dimostra l'importanza del settore trasversale del turismo per la produzione nazionale lorda dei vari rami economici (UST 2003; v. anche dati più recenti quali in Höchli/Rütter/Bandi et al. 2013):

- settore della ristorazione 29%
- settore alberghiero/paralberghiero 76%
- ferrovie di montagna e impianti speciali 92%
- agenzie viaggi e associazioni turistiche 100%
- meno rilevanti sono le quote della cultura 14% e dello sport e intrattenimento 19%

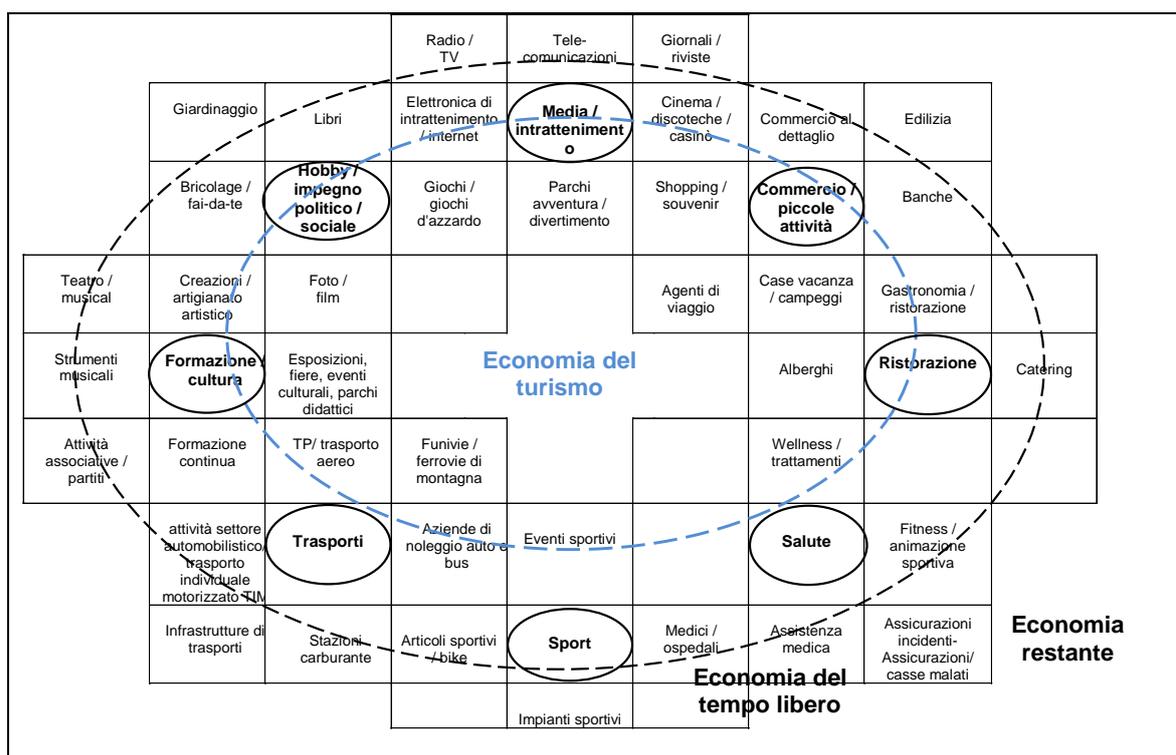
Una selezione dei rami economici basata esclusivamente sulla quota turistica di ciascuno comporterebbe tuttavia un certo potenziale di errore. Tipiche professioni turistiche quali ad esempio guida di montagna o maestro di sport sulla neve (entrambi nel ramo sport) andrebbero escluse. Per tale motivo la quota del turismo rappresenta una condizione sufficiente ma non necessaria per la delimitazione.

2. **Tempo libero e turismo:** Figura 7 mostra un rudimentale splitting tempo libero/turismo per quanto riguarda formazioni e formazioni continue specifiche. Al centro della figura, ovvero all'interno del cerchio blu, sono riportati i rami strettamente collegati all'economia del turismo, tra il cerchio blu e quello nero, quelli collegati soprattutto con l'economia del tempo libero. I riquadri all'interno del cerchio blu indicano l'ambito di formazione e formazione continua considerato nel presente rapporto⁶.

⁵ La quota del turismo risulta dal confronto del consumo turistico con l'offerta interna per rami economici, utilizzata per il calcolo della produzione lorda, del valore aggiunto lordo e consumo intermedio nel settore turistico (UST, 2003).

⁶ Comportano qualche difficoltà al riguardo soprattutto le offerte di formazione nei rami formazione/cultura, sport e media/intrattenimento. La produzione di formazione deve nel complesso essere attribuita piuttosto all'economia del tempo libero, poiché la parte preponderante di creazione di valore viene generata in questo settore.

Figura 7: delimitazione fra tempo libero e turismo



Fonte: CRED 2014 sulla base di Heller 2008; Müller 2005

Nell'analisi dell'offerta di formazione anche la percentuale di posti di lavoro a tempo pieno per ogni ramo economico rappresenta un importante criterio di valutazione.

- Equivalenti a tempo pieno:** la metà degli ETP nel turismo può essere attribuita al settore alberghiero/della ristorazione. Per tale motivo a questo comparto viene dedicata particolare attenzione sia nel sistema formativo turistico che nel presente rapporto (v. Tabella 3).

Tabella 3: Equivalenti a tempo pieno (ETP) per rami economici (in migliaia, valore medio annuale)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Industria alberghiera e ristorazione (ospitalità e gastronomia)	181.3	186.1	181.1	180.8	174.2	169.1
Ospitalità	65.8	67.9	67	67.3	64.5	62.7
Gastronomia	115.5	118.2	114.1	113.5	109.7	106.4
Trasporti terrestri, trasporto mediante condotte	87.5	89.7	89.3	90.1	91.8	94.5
Navigazione marittima e aerea	10	11.1	10.8	10.6	11.8	12.6

Fonte: FST 2014 con dati dell'UFS

In sintesi si è pertanto tenuto conto delle offerte formative nei tipici rami turistici che possono rapportarsi alle dichiarazioni qui di seguito.

- Le offerte formative nei rami **ospitalità, ristorazione** nonché **agenzie viaggi e associazioni turistiche** sono state chiaramente ascritte all'economia del turismo, poiché registrano una quota imputabile al turismo relativamente elevata.
- Benché il ramo **trasporto viaggiatori** annoveri solo la metà circa di ETP rispetto ai rami ospitalità e ristorazione, esso vanta un'elevata quota imputabile al turismo e va quindi ascritto più all'economia del turismo che a quella del tempo libero.
- **Cultura:** l'intero settore della cultura va ascritto all'economia del tempo libero; oltretutto registra una quota imputabile al turismo bassa. Ciononostante, sono state considerate le offerte di formazione riguardanti prestazioni turistiche nell'ambito della cultura che concernono l'organizzazione di esposizioni e fiere (incl. musei) nonché la gestione di eventi.
- **Sport e intrattenimento:** anche per quanto riguarda la categoria sport e intrattenimento, quasi l'intero settore è attribuibile più al tempo libero che al turismo. Sono ugualmente stati analizzati alcuni cicli di formazione vicini al turismo (ad es. sport management) e nel settore degli eventi (ad es. management degli eventi).

Con l'aiuto dei tre criteri di delimitazione si è cercato di contemplare nel modo più completo possibile le formazioni e le formazioni continue in ambito turistico.

6.2 L'offerta di formazione turistica nel 2005

Il presente rapporto prende le mosse dai risultati emersi nell'ambito delle due indagini di Heller (2008) e Lehmann (2007) sulla struttura della formazione turistica (v. capitolo 0). I dati sulle offerte di formazione e formazione continua raccolti in questo capitolo provengono da una ricerca secondaria esaustiva basata sull'offerta formativa del 2005/2006.

Il capitolo 6.2.1 è dedicato all'offerta dei vari livelli di formazione suddivisa in base ai singoli rami economici. Il capitolo 6.2.2 presenta gli istituti di formazione turistica attivi nel 2005 mentre il capitolo 6.2.3 informa sui titoli conseguiti in questo ambito.

6.2.1 Offerta formativa 2005 suddivisa in base ai vari livelli di formazione e ai rami economici

In una prima parte si presenta uno schema dell'offerta suddivisa in base allo specifico **livello di formazione** e ai **rami economici di riferimento del turismo**. Il numero delle offerte formative dipende dalla quota che nella creazione di valore lorda del ramo economico viene attribuita al turismo. Nei rami economici "cultura" e "sport e intrattenimento" ad esempio al livello secondario non esistono offerte specifiche inerenti al turismo. Sono tuttavia rientrati ugualmente nel campione alcuni cicli di formazione in quanto valutati in base ai criteri "Delimitazione rispetto al tempo libero" e "Delimitazione in base alle quote dei rami economici".

In Heller (2008) i due rami "ospitalità" e "ristorazione" sono stati unificati. Ciò ha senso in quanto sul piano dei contenuti i relativi cicli di formazione si sovrappongono parzialmente e spesso entrambi i rami vengono considerati come un'unica attività, denominata "alberghi e ristoranti" (v. Tabella 4).

Tabella 4: Offerte formative nel livello secondario II, 2015

Ramo economico	Offerte formative nel livello secondario II, 2015
Ospitalità e ristorazione	Addetto/a d'albergo CFP
	Impiegato/a d'albergo AFC
	Addetto/a di cucina CFP
	Cuoco/a AFC
	Cuoco/a per la dieta AFC
	Addetto/a di ristorazione CFP
	Impiegato/a di ristorazione AFC
	Impiegato/a di commercio HGT AFC (segretario/a d'albergo)
	Assistente all'accoglienza alberghiera, gastronomia e animazione
	Formazione di base in gastronomia (certificato GastroSuisse)
Trasporto viaggiatori	Impiegato/a di aerotrasporti CFP
	Dirigente d'esercizio ferroviario (AFC)
	Agente scortatreno (AFC)
	Impiegato/a di commercio (trasporti pubblici) AFC
	Marinaio/a della navigazione interna AFC
	Steward/hostess di treno (
	Accompagnatore/trice del treno FFS
Agenzie di viaggio e uffici del turismo	Assistente all'accoglienza alberghiera, gastronomia e animazione
	Impiegato/a di commercio HGT AFC
	Impiegato/a di commercio AFC agenzie di viaggio
	Impiegato/a di commercio settore alberghiero SSA
	Consulente di viaggio

Fonte: CRED 2014 sulla base di Heller 2008

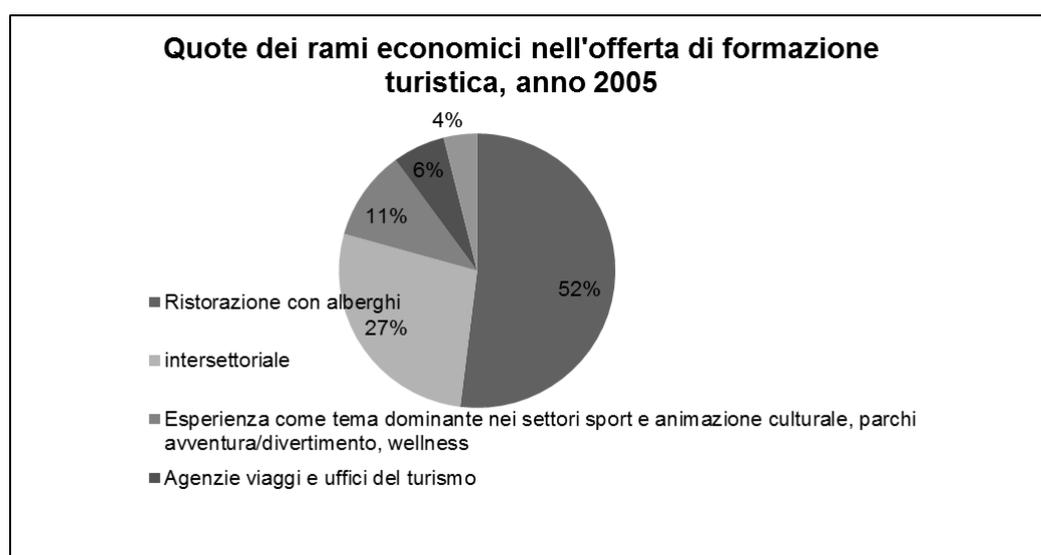
Nell'ambito del **livello terziario**, nel 2005 vengono svolti **corsi di formazione e formazione professionale promossi in proprio** da alcune associazioni turistiche, come GastroSuisse in collaborazione con le sue sedi cantonali, hotelleriesuisse e il centro di formazione e formazione continua Hotel & Gastro *formation*. Altre associazioni, come Swiss Snowsports e l'associazione svizzera delle guide di montagna (SBV), organizzano corsi e relativi attestati nell'ambito del settore "esperienza" (denominazione generica introdotta da Lehmann (2007) in cui rientrano attività che fanno capo a sport e animazione culturale, parchi divertimento, wellness). Vi sono infine altre due associazioni attive nella formazione continua attinenti al settore dei trasporti: Car Tourisme e Funivie Svizzere.

Nell'ambito delle scuole universitarie, le offerte proposte nel 2005 presso le università di Berna, Losanna e San Gallo non si configurano come veri e propri corsi di formazione o formazione continua, ma piuttosto come **lezioni di approfondimento in ambito turistico**. Le scuole universitarie professionali di Coira, Lucerna, Losanna, Magglingen, Winterthur e Zurigo offrono invece corsi autonomi di formazione e formazione continua in ambito turistico e cicli di studio postdiploma. La maggior parte delle scuole specializzate superiori è costituita da scuole alberghiere private e pubbliche focalizzate sulle attività di ospitalità e ristorazione. Alcune di esse offrono anche corsi di formazione continua a carattere interdisciplinare (management) (Lehmann 2007).

In sintesi appare chiaro che nel 2005 le scuole facenti capo ad associazioni professionali, le scuole specializzate superiori e altre scuole specializzate (come la Fachschule für Reiseleiter/-in) offrono esclusivamente **formazioni e formazioni continue specializzate nel turismo**. Mentre nelle scuole universitarie e nei centri di formazione e formazione continua le offerte specifiche inerenti al turismo rientrano, nella maggior parte dei casi, in un'offerta formativa più ampia.

Come indicato nella figura 8, nel 2005 il 52% delle offerte di formazione e formazione continua rientra nel ramo "ospitalità e ristorazione", l'11% nel ramo "esperienze" e una ragguardevole percentuale del 27% presenta offerte che esulano dallo stretto ambito del turismo o dai singoli rami economici legati ad esso.

Figura 8: quota dei rami economici legati al turismo all'offerta di formazione e formazione continua in campo turistico (N=178)



Fonte: Lehmann 2007

6.2.2 Offerta formativa nel 2005 suddivisa per istituti di formazione

Nel 2005 il sistema della formazione in campo turistico è coperto dai seguenti **istituti di formazione turistica**:

Tabella 5: Istituti di formazione turistica nel 2005

Numero	Istituti di formazione
4	Università cantonali
1	Università cantonali con uno studio postdiploma
1	Istituto universitario riconosciuto a livello federale
4	Scuole universitarie professionali
8	Scuole specializzate superiori con cicli di formazione riconosciuti a livello federale
31	Scuole private/scuole specializzate/istituti
23	Scuole professionali cantonali/intercantonali
25	Oml (Organizzazioni del mondo del lavoro): a livello nazionale, regionale e cantonale (associazioni gastronomiche cantonali)
2	Aziende con offerte di formazione proprie
99	TOTALE

Fonte: CRED 2014 sulla base di Heller 2008

Oltre alle **università** di Berna, San Gallo, Lugano e Losanna, nel 2005 anche l'Università di Ginevra offre un ciclo postdiploma incentrato sul turismo, mentre l'Institut Kurt Bösch, in qualità di università privata riconosciuta, propone un corso di formazione turistica.

Tra le quattro **scuole universitarie professionali** con cicli di studio nel turismo figurano l'Ecole hôtelière de Lausanne (EHL), l'Ecole Suisse de Tourisme EST (HES-SO), la Hochschule für Technik und Wirtschaft HTW Chur e l'Institut für Tourismuswissenschaft ITW della Hochschule für Wirtschaft Luzern.

Le **scuole specializzate superiori** con cicli di formazione riconosciuti sono le seguenti

- Academia Engiadina
- Belvoirpark Hotelfachschule Zürich
- Ecole Hôtelière de Genève
- Höhere Fachschule für Tourismus HFT Luzern
- Hotelfachschule Thun
- Internationale Schule für Touristik IST Zürich
- Schweizerische Hotelfachschule Luzern
- Scuola superiore alberghiera e del turismo di Bellinzona
- Swiss School of Tourism and Hospitality, Passugg
- Tourismusfachschule Sierre

Oltre a queste ci sono anche numerose **scuole alberghiere private** con cicli di formazione non accreditati in Svizzera. Queste scuole formano numerosi studenti stranieri, che una volta conseguito il titolo possono esercitare un'attività in campo turistico a livello internazionale (v. anche capitolo 8 e allegato A).

Anche **scuole specializzate e istituti di formazione privati** come le scuole AKAD, la scuola club Migros o il centro di formazione Feusi dispongono di singole offerte in campo turistico.

Le **scuole professionali** cantonali e intercantionali, distribuite in tutta la Svizzera, offrono principalmente una formazione di livello secondario II finalizzata alla formazione professionale di base e/o al conseguimento della maturità professionale. Tali scuole organizzano però talvolta anche corsi e corsi preparatori di formazione professionale superiore (ad es. ciclo di studi SSS o corso preparatorio all'esame professionale).

Nel 2005 l'**offerta formativa delle Organizzazioni del mondo del lavoro (Oml)** risulta molto diversificata. Gran parte degli operatori della formazione sono associazioni cantonali in ambito gastronomico, come Hotel & Gastro *formation*, scuole gestite da associazioni come Swiss Snowsports, Funivie Svizzera, l'associazione svizzera delle guide di montagna (SBV) e Car Tourisme.

Nel 2005 anche due **aziende**, Ferrovia retica SA e Swissport International AG, dispongono di un'offerta formativa propria.

6.2.3 Offerta formativa nel 2005 suddivisa per titoli/diplomi

Nel 2005 nel livello secondario II della formazione professionale di base sono già presenti l'attestato federale di capacità (AFC) e il certificato federale di formazione pratica (CFP).

Le offerte formative registrate da Lehmann (2007), attinenti nella maggior parte dei casi al livello terziario, sono state suddivise e classificate in base al titolo/diploma conseguito: Per 57 delle 171 offerte registrate, alla conclusione del ciclo di studi è stato rilasciato un **diploma**. Si tratta soprattutto di diplomi rilasciati da scuole alberghiere private, non riconosciuti a livello federale (v. Figura 9). Per ottenere il titolo presso una di queste scuole è necessario frequentare una parte degli studi presso università partner all'estero che ne riconoscono i cicli di formazione (ad es. in Inghilterra). Anche altri diplomi, come quello di guida turistica IATA/FUAAV, vengono rilasciati da associazioni private e non riconosciute a livello federale. Nel 2005 era inoltre possibile conseguire presso determinate scuole universitarie professionali il titolo di bachelor e di MAS (HSLU, FHO, ecc.).

Figura 9: Titoli nella formazione turistica di livello terziario conseguibili nel 2005 (N = 171)



Fonte: CRED 2014 sulla base di Lehmann 2007

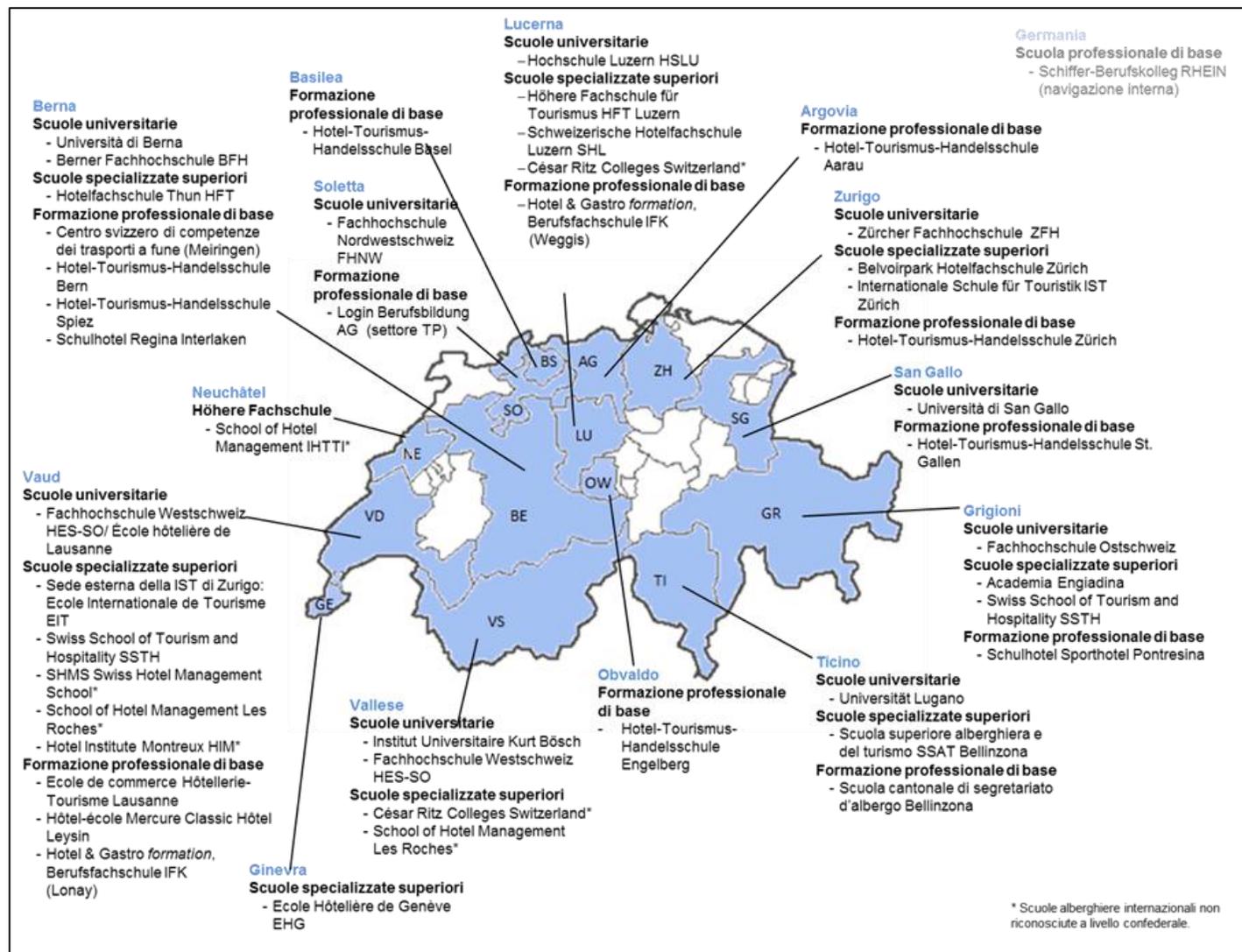
Nel 2005 i possessori di un titolo di livello terziario possono seguire **cicli di studio postdiploma** (prima NDK, oggi CAS e SPD) offerti da scuole universitarie professionali e scuole specializzate superiori⁷.

6.3 Panoramica regionale degli attuali istituti di formazione turistici

Oggi gli istituti di formazione attivi nel turismo sono distribuiti **in tutta la Svizzera**. Quindi, quasi tutti i Cantoni e le regioni dispongono di una di queste scuole all'interno del loro territorio (v. Figura 10). Gli operatori di tutti i livelli di formazione, da quella professionale di base a quella superiore e da questa alle formazioni accademiche, sono presenti nelle tre regioni linguistiche del Paese. La Confederazione dà molta importanza a questo aspetto, in particolare nell'ambito dello sviluppo di nuovi cicli di formazione. Nel momento di creare una nuova formazione professionale di base ad esempio, tutte le regioni linguistiche devono essere coinvolte nelle procedure interne delle Oml (v. al riguardo BBT 2007). Dalla Figura 10 si evince inoltre facilmente che le scuole alberghiere internazionali private sono concentrate principalmente nei Cantoni di Vaud e Vallese.

⁷ Un CAS si distingue dagli studi postdiploma (SPD) principalmente per un minor numero di ore di lezione e per una minore istituzionalizzazione. Può ad es. rappresentare *uno* dei moduli di un MAS.

Figura 10: Distribuzione regionale degli istituti di formazione in campo turistico



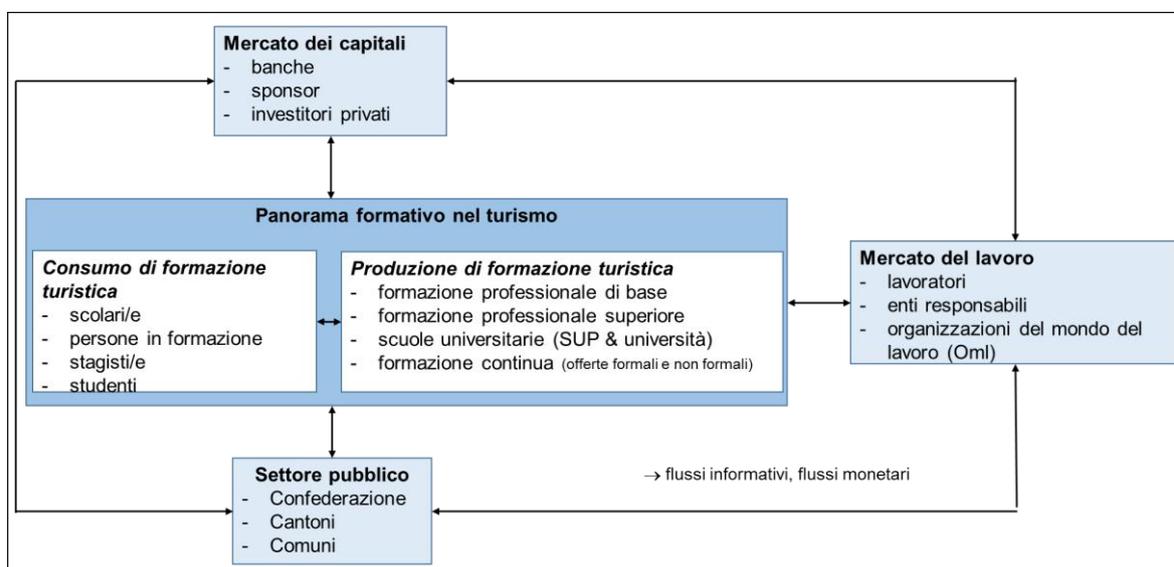
Fonte: CRED 2014

I seguenti capitoli, dal 7 al 9, sono dedicati all'analisi del sistema della formazione turistica attuale. L'analisi è stata effettuata distinguendo i vari livelli formativi, all'interno dei quali sono stati presi in esame i seguenti aspetti specifici:

- istituti e offerte di formazione attuali
- competenze e organi responsabili
- finanziamento
- sviluppo di singoli indici di riferimento

Base di partenza delle spiegazioni contenute nei seguenti capitoli è la panoramica del mercato della formazione turistica (illustrata nella figura in basso), in cui peraltro il "consumo di formazione turistica" viene analizzato soltanto a margine. L'attenzione è piuttosto incentrata sulla **produzione della formazione**, garantita da istituzioni e offerte formative con relative competenze e organismi di riferimento, dai flussi finanziari tra il settore pubblico e il settore della formazione turistica e dallo scambio tra mercato del lavoro e mercato della formazione.

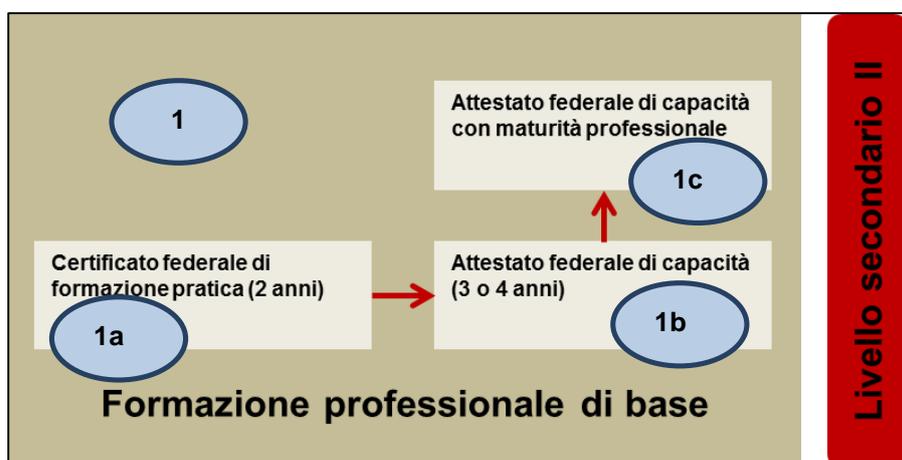
Figura 11: Mercato della formazione turistica



Fonte: CRED 2014 sulla base di Heller 2008

7 La formazione professionale di base nel turismo

Figura 12: La formazione professionale di base come parte integrante del sistema formativo turistico



Fonte: rappresentazione propria sulla base della SEFRI 2014a

7.1 Istituti di formazione e offerte formative

Come illustrato nella Tabella 6, il **panorama della formazione professionale di base** è **strutturalmente cambiato** rispetto al 2005. Dal 2014 nel ramo **ospitalità e ristorazione** sono presenti nove formazioni di base (professioni hotelgastro.ch 2014). Rispetto al 2005 è stato creato un nuovo corso di formazione con conseguimento di attestato federale di capacità AFC per la qualifica di "Impiegato/a di gastronomia standardizzata AFC". Nell'ambito dei due diplomi cantonali di "Assistente all'accoglienza alberghiera, gastronomia e animazione" e di "Impiegato/a d'albergo e della gastronomia", riconosciuti rispettivamente in Vallese e nei Grigioni, è possibile conseguire ulteriormente l'attestato federale di capacità "Impiegato/a d'albergo AFC" (VS) e/o di "Impiegato/a di ristorazione AFC" (GR). Nel settore alberghiero la SEFRI ha da poco assegnato un ticket preliminare⁸ per il nuovo profilo di "Impiegato/a d'albergo e ristorazione AFC" (titolo provvisorio). Analogamente all'impiegato di gastronomia standardizzata, questa nuova professione è meno orientata alle competenze funzionali specifiche e molto più a quelle trasversali ai vari processi. Entrambi i titoli cantonali menzionati in precedenza possono apportare importanti contenuti didattici a questa nuova professione ed eventualmente essere integrati in essa.

Nel ramo **Trasporti pubblici** i singoli orientamenti professionali del 2005 sono stati riuniti in un corso di tirocinio denominato "Impiegato/a di commercio nei trasporti pubblici AFC". Al suo interno è sempre possibile scegliere ulteriori specializzazioni, ad esempio come agente scortatreno o come responsabile della circolazione dei treni. L'avvio della nuova formazione in qualità di "Agente dei trasporti pubblici AFC" è previsto per agosto 2015.

⁸ Si tratta di una pre-concessione del vero e proprio ticket, in quanto nella domanda devono essere contenute le seguenti indicazioni, come previsto dal masterplan sulla formazione professionale di base: Ordinanza sulla formazione professionale di base, piano di formazione, profilo di qualificazione, programma di informazione e preparazione per responsabili della formazione, modifiche incidenti sui costi (UFFT 2007).

Tabella 6: Offerte formative del livello secondario II nel 2014 (formazione professionale di base)

Ramo economico	Offerta formativa nel 2014
Ospitalità e ristorazione	Addetto/a d'albergo CFP
	Impiegato/a d'albergo AFC
	Addetto/a di cucina CFP
	Cuoco/a AFC
	Cuoco/a per la dieta AFC
	Addetto/a di ristorazione CFP
	Impiegato/a di ristorazione AFC
	Addetto/a d'economia domestica CFP
	Impiegato/a d'economia domestica AFC
	Impiegato/a di gastronomia standardizzata AFC
	Impiegato/a di commercio AFC nel settore HGT
Trasporto viaggiatori	Addetto/a degli impianti di trasporto a fune CFP
	Meccatronico/a degli impianti di trasporto a fune AFC
	Impiegato/a di commercio AFC nei trasporti pubblici
	Agente dei trasporti pubblici AFC (previsto da agosto 2015)
	Impiegato/a di aerotrasporti CFP
	Marinaio/a della navigazione interna AFC
Agenzie di viaggio e uffici del turismo	Impiegato/a di commercio nel settore agenzie di viaggio
	Impiegato/a di commercio AFC nel settore HGT

Fonte: CRED 2014 sulla base della SEFRI 2014c / STV 2014

L'elevato numero degli istituti di formazione operativi nella formazione turistica di base non consente in questa sede di stilare un elenco esaustivo. Spesso le formazioni di base in ambito turistico sono integrate parzialmente nell'offerta didattica delle scuole professionali cantonali. Le piazze di formazione specifiche, come il centro svizzero di competenze dei trasporti a fune di Meiringen, sono espressamente riportate nella figura 10.

7.2 Competenze e amministrazione

Nella formazione professionale di base gli organi responsabili sono strettamente legati a quelli finanziari (v. capitolo 7.4). Gli **organi responsabili delle scuole professionali** sono i Cantoni.

Nella formazione professionale di base del settore commerciale Hotel-Gastro-Tourismus (HGT) e in alcune singole professioni facenti capo al settore alberghiero e ristorativo, le competenze inerenti la formazione possono essere regolamentate in maniera differente per andare incontro alle esigenze della categoria professionale in fatto di orari scolastici e di lavoro. Vi sono due possibilità

- La **Formazione di base organizzata dalla scuola (FOS)** presso le scuole commerciali alberghiere e turistiche di *hotelleriesuisse* e *GastroSuisse*. La formazione si articola in un anno di scuola cui segue un anno di stage e di nuovo un anno di scuola. Al termine del biennio gli studenti ottengono un diploma e alla fine del terzo anno acquisiscono l'AFC. Il contratto viene concluso con la scuola.
- La **Formazione di base organizzata dall'azienda (FOA)** è basata su un tirocinio in un albergo o in un ufficio del turismo. In questo caso le persone in formazione frequentano la scuola di formazione specializzata per due giorni alla settimana nei primi due anni e per un giorno nel terzo. Inoltre, durante i tre anni di tirocinio è prevista la frequentazione di 18 giorni di corsi interaziendali. Per tali corsi la persona in formazione conclude un contratto con l'azienda di tirocinio.

Inoltre la FOA prevede la variante FOA *con SOA* presso gli alberghi scuola: si tratta di scuole professionali specializzate riconosciute dalla Confederazione e dai Cantoni, in cui i corsi vengono svolti a blocchi. I contenuti didattici si basano sull'Ordinanza sulla formazione professionale di base della SEFRI, mentre *hotelleriesuisse* è responsabile dell'organizzazione e dell'attività operativa dei corsi. Gli alberghi scuola si rivolgono alle persone in formazione impiegate in attività stagionali, interessate ad ottenere un titolo come impiegato/a d'albergo o di ristorazione o come addetta/o d'albergo o di ristorazione. Le lezioni si svolgono nell'ambito di un corso scolastico intercantonale suddiviso in due sessioni annuali della durata di cinque settimane ciascuna. Durante i corsi le persone in formazione sono ospitate all'interno dell'albergo (*hotelleriesuisse* 2014). In questa variante "FOA con SOA" i Cantoni finanziano gli alberghi scuola in misura minore rispetto alle scuole professionali; mentre le aziende di tirocinio si espongono finanziariamente di più rispetto ai normali corsi FOA.

7.3 Finanziamento della formazione professionale di base

La **maggior parte dei costi** dell'intera formazione professionale (inclusa la formazione professionale superiore) è a carico dei **Cantoni**. Dal 2005 il finanziamento della formazione professionale di base ha subito i seguenti cambiamenti: con l'entrata in vigore della nuova Legge sulla formazione professionale (LFPr 2002) sono cambiate anche le modalità di finanziamento di questo settore. Dal triennio 2008-11 la Confederazione non versa più ai Cantoni contributi sulla base delle spese sostenute per gestione e investimenti, bensì importi forfettari basati sulle prestazioni. Ciò consentirà di aumentare il contributo finanziario della Confederazione dal 16% al 25% nel periodo di prestazioni 2013-16 e di consolidarlo successivamente su tale quota.

I Cantoni decidono autonomamente l'impiego delle risorse. L'**importo dei contributi forfettari** disponibili varia a seconda della quantità di rapporti di formazione professionale di base registrati nei singoli Cantoni. L'importo complessivo disponibile a livello nazionale viene computato sotto forma di quote nei costi della formazione di base organizzata dalle scuole (scuole a tempo pieno) e nei restanti costi della formazione professionale. Il conteggio dei contributi per ogni persona in formazione e del relativo versamento a ogni Cantone dipende di volta in volta dal numero di tutti i contratti di tirocinio registrati in Svizzera (v. Figura 13).

Figura 13: Esempio di conteggio dei contributi forfettari cantonali 2010

Esempio di calcolo dei forfait cantonali 2010	
Contributi forfettari totali 2010	ca. 570 mio. CHF
Suddivisione in base alle quote nei costi della formazione professionale	scuole a tempo pieno: 20% → ca. 115 mio. CHF Formazione professionale restante: 80% → CHF 455 mio. CHF
Rapporti di tirocinio	a tempo pieno: ca. 30'000 aziendali: ca. 200'000
	→ contributo pro capite (CPC) per tirocini a tempo pieno: ca. 3'900 CHF → contributo pro capite (CPC) per tirocini aziendali: ca. 2'300 CHF
Contributo forfettario Cantone	= (numero rapporti di tirocinio a tempo pieno x CPC scuola tempo pieno) + (numero rapporti di tirocinio aziendali x CPC aziendale)

Fonte: UFFT 2012b

Per l'**ottenimento del diploma di maturità professionale** le persone in formazione e le aziende di tirocinio beneficiano di un sostegno finanziario da parte del CCNL. Il ciclo di maturità professionale (MP) prevede diverse varianti a scelta:

- MP1 = supporto al tirocinio: l'azienda è sostenuta finanziariamente in quanto le persone in formazione sono meno presenti nell'attività.
- MP2 variante A = ciclo di studio a tempo pieno: il sostegno finanziario è versato agli studenti.
- MP2 variante B = ciclo di studio a tempo parziale con assunzione a tempo parziale in un'azienda: ripartizione del sostegno finanziario: gli studenti ricevono un contributo parziale e l'azienda un risarcimento per mancato guadagno.

7.4 Sviluppo di singoli indici di riferimento

7.4.1 Titoli conseguiti nei settori alberghi/gastronomia e agenzie viaggi

Le attività di ospitalità e ristorazione, che rappresentano la quota maggioritaria nel mercato del lavoro del turismo, hanno subito negli ultimi anni una serie di **cambiamenti strutturali**. Alcuni titoli sono scomparsi e altri se ne sono aggiunti. La Tabella 7 mostra nel complesso un notevole incremento di titoli tra il 2007 (2'190 diplomi) e il 2008 (2'866 diplomi), anche per l'aggiunta di due nuovi profili: "Impiegato/a d'albergo AFC" e "Impiegato/a di ristorazione AFC". Tra il 2009 e il 2013 sono stati conseguiti in totale oltre 3'000 diplomi che, fino al 2012, hanno registrato una continua leggera crescita. Negli ultimi dieci anni la quota degli AFC nel settore alberghi e gastronomia si è mantenuta relativamente costante rispetto al totale degli AFC conseguiti in Svizzera. (v. Tabella 7).

La maggior parte dei titoli riportati nella Tabella 7 hanno subito **oscillazioni cicliche** negli ultimi anni. Il profilo "Impiegato/a di ristorazione" ha registrato un aumento di titoli negli anni 2011/12 rispetto al biennio 2008-10, ritornando tuttavia ai valori del 2010 nel 2013. I titoli "Cuoco/a AFC" e "Impiegato/a di commercio AFC HGT" hanno riscontrato una leggera diminuzione tra il 2012 e il 2013. Anche i titoli conseguiti come "Impiegato/a di commercio AFC agenzie di viaggio" hanno subito una flessione negli ultimi tre anni del quadriennio in esame, calando al di sotto delle 200 unità. Nel quadriennio precedente (2005-2009) invece i diplomati in questi profili si attestavano a oltre 210 unità all'anno.

Tabella 7: Titoli di attestato federale di capacità AFC conseguiti nei rami alberghi/gastronomia e agenzie di viaggio, 2003-2013

AFC 2003-2013	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Impiegato/a d'albergo AFC	-	-	-	-	-	272	326	312	323	339	295
Impiegato/a di ristorazione AFC	-	-	-	-	-	599	708	660	741	720	661
Assistente di ristorazione AFC	263	278	266	309	339	43	-	-	-	-	-
Cuoco/a AFC	1672	1553	1431	1505	1643	1689	1669	1809	1774	1753	1677
Cuoco/a per la dieta AFC	-	-	-	-	-	-	138	145	154	152	nd
Impiegato/a di comm. ristorazione AFC	257	222	199	48	-	-	-	-	-	-	-
Impiegato/a di commercio AFC HGT				192	208	263	222	263	249	260	225
Impiegato/a di commercio AFC Agenzie di viaggio	-	-	217	228	234	210	210	190	218	190	182
Totale AFC Alberghi/gastronomia	2'192	2'053	1'896	2'054	2'190	2'866	3'063	3'189	3'241	3'225	nd
Totale AFC & CFP	-	-	-	-	2'570	3'161	3'407	3'599	3'645	3'672	nd
Quota alberghi/gastronomia sul totale AFC di tutti i settori in %	6.1%	5.6%	5.2%	5.7%	5.0%	5.5%	5.7%	5.7%	5.7%	5.7%	nd

Fonte: Jahrbuch der Schweizer Hotellerie 2014 / FST 2014

Nell'ambito dei **CFP** il **numero complessivo dei titoli conseguiti nel settore ospitalità e ristorazione** è salito, anno per anno e con poche variazioni, dai 380 del 2007 ai 447 del 2012 (hotelleriesuisse 2014):

- Addetto/a d'albergo CFP: da 31 titoli nel 2007 a 47 titoli nel 2012
- Addetto/a di ristorazione CFP: da 63 titoli nel 2007 a 112 titoli nel 2012
- Addetto/a di cucina CFP: da 202 titoli nel 2007 a 288 titoli nel 2012

Da un'indagine del 2010 (v. UFFT 2012a) è risultato che 33 cuochi hanno conseguito una **maturità professionale** con "indirizzo artigianale" (v. capitolo 5). Nella maggior parte dei casi (4'024 titoli nel 2010) si consegue la maturità professionale con "indirizzo commerciale". La quota di persone con approfondimento "Hotel-Gastro-Tourismus (HGT)" non è compresa. Dalle interviste degli esperti è emerso chiaramente che la maturità professionale si è consolidata soltanto nell'ambito del profilo "Impiegato/a di commercio HGT". Si nota tuttavia una tendenza in crescita per questo profilo, probabilmente grazie anche al sostegno finanziario del CCNL (alberghi e gastronomia) degli ultimi anni.

7.4.2 Titoli conseguiti nel settore Funivie

I titoli di "Meccatronico/a degli impianti di trasporto a fune AFC" e di "Addetto/a degli impianti di trasporto a fune CFP" sono leggermente aumentati negli ultimi 5 anni (ad eccezione del 2012) (v. Tabella 8). Al riguardo va notato che nella formazione professionale di base, rispetto al 2005 è oggi possibile conseguire sia un AFC sia un CFP.

Tabella 8: Attestato federale di capacità AFC e certificato federale di formazione pratica CFP nel settore funivie, 2010-2014

Attestati federali di capacità AFC 2010-2014	2010	2011	2012	2013	2014
Meccatronico/a degli impianti di trasporto a fune AFC	16	14	16	22	24
Certificati federali di formazione pratica CFP, 2010-2014					
Addetto/a degli impianti di trasporto a fune CFP	0	7	2	3	3
Totale	16	21	18	25	27

Fonte: Funivie Svizzere 2014a; 2014b

8 La formazione professionale superiore (FPS)

Figura 14: Formazione professionale superiore (FPS) come parte integrante del sistema della formazione turistica



Fonte: rappresentazione propria sulla base della SEFRI 2014a

8.1 Istituti di formazione e offerte formative

Le **scuole specializzate superiori (SSS)**, già esistenti nel 2005 e con cicli di formazione riconosciuti a livello federale, mostrano anche nel 2014 un'ampia offerta formativa in campo turistico (v. Tabella 9). Non si sono aggiunti in questo arco di tempo ulteriori istituti.

Tabella 9: Panoramica delle scuole specializzate superiori (SSS) e dei rispettivi cicli di studio riconosciuti dalla Confederazione

Istituti di formazione	Offerte formative riconosciute dalla Confederazione	Organismo istituzionale
Academia Engiadina	• dipl.Specialista turistico/a SSS	Privato/Cantone
Belvoirpark Hotelfachschule Zürich	• dipl.Albergatore-ristoratore/ristoratrice SSS	Federazione
Ecole Hôtelière de Genève	• dipl.Albergatore-ristoratore/ristoratrice SSS	Federazione
Höhere Fachschule für Tourismus HFT Luzern	• dipl.Specialista turistico/a SSS	Privato
Hotelfachschule Thun	• dipl.Albergatore-ristoratore/ristoratrice SSS • dipl.Hotelmanager/in NDS HF	Federazione/Cantone/Città di Thun
Internationale Schule für Touristik IST Zürich con sede nella Svizzera occidentale Ecole Internationale de Tourisme EIT (dal 2008)	• dipl.Specialista turistico/a SSS	Privato
Schweizerische Hotelfachschule Luzern	• dipl.Albergatore-ristoratore/ristoratrice SSS	Fondazione
Scuola superiore alberghiera e del turismo di Bellinzona	• dipl.Albergatore-ristoratore/ristoratrice SSS	Cantone
Swiss School of Tourism and Hospitality, Passugg	• dipl.Albergatore-ristoratore/ristoratrice SSS	Federazione

Fonte: CRED 2014

La Scuola superiore specializzata in turismo di Sierre e il relativo ciclo di formazione sono stati integrati nella HES-SO. Mentre la Berufs-, Fach- und Fortbildungsschule BFF offre ora il ciclo di studio "Responsabile di facility management SSS" (ex economia domestica). L'Ecole hôtelière di Losanna (EHL) ha in progetto di sfruttare la sede/il campus della scuola specializzata superiore "Swiss School of Tourism and Hospitality SSTH" di Passugg per offrire un titolo di bachelor in hospitality management - quindi un titolo SSS - anche nella Svizzera orientale.

Inoltre esistono anche alcune **scuole alberghiere internazionali non accreditate dalla Confederazione** (v. allegato). Si tratta per lo più di cosiddette "boarding schools" (gli studenti sono ospitati all'interno) incentrate nel settore dell'ospitalità. Tali istituti reclutano i loro studenti principalmente all'estero. Nel 2010 infatti la quota di studenti stranieri presso l'Hotel Institute Montreux (HIM), i César Ritz Colleges e la School of Hotel Management (IHTTI) si assestava tra il 95% e il 97% (ASEH 2014). Alcune di queste scuole internazionali siedono, accanto alle scuole specializzate superiori riconosciute, in seno alla Association Suisse des Ecoles Hôtelières (ASEH); i loro cicli di studio sono inoltre sottoposti al sigillo di qualità in ambito formativo. Come nel 2005, l'associazione è composta da 12 istituti membri e dalla presidenza nella quale sono rappresentati anche GastroSuisse e Hotel & Gastro Union (ASEH 2011).

In campo turistico vengono attualmente offerti **quattro cicli di studio SSS riconosciuti a livello federale**, provvisti di programmi quadro d'insegnamento (PQ), e uno studio postdiploma (SPD) (v. Tabella 10). Gli studi postdiploma devono basarsi sui cicli di studio SSS e possono essere offerti soltanto da scuole che dispongono già di un ciclo di studio SSS riconosciuto.

Tabella 10: Cicli di formazione in ambito turistico delle scuole specializzate superiori

Ramo economico	Cicli di formazione SSS con programmi quadro d'insegnamento (PQ)	Studio postdiploma SSS (SPD)
Ospitalità e ristorazione	Albergatore-ristoratore/ristoratrice SSS	dipl. Hotelmanager NDS HF ⁹
	Dirigente aziendale di economia domestica SSS	
Trasporto viaggiatori	Controllore/a del traffico aereo SSS	
Agenzie di viaggio e uffici del turismo		
Interdisciplinare	Specialista turistico/a SSS	

Fonte: SEFRI 2014d

Gli attuali **esami di professione** e gli **esami professionali superiori** consentono di distinguere tra cicli di studio a carattere generale e specializzato (v. Tabella 11). Questi ultimi mettono in primo piano mansioni direzionali e rendono possibile il riorientamento professionale nel settore turistico. Due di questi titoli con diploma federale sono peraltro stati soppressi: il titolo di "Esperto/a turistico/a EPS" e lo "Specialista di management in turismo APF"

⁹ Gli studi postdiploma non dispongono di programmi quadro d'insegnamento.

Tabella 11: Esami di professione e esami professionali superiori nel turismo

Ramo economico	Formazione professionale di base	Offerta EP nel 2014	Offerta EPS nel 2014
Ospitalità e ristorazione	Addetto/a d'albergo CFP	--	
	Impiegato/a d'albergo AFC		
	Cuoco/a AFC	Capocuoco/a APF	Capo cucina con dipl. federale
			Capo della ristorazione collettiva con dipl. fed.
	Cuoco/a per la dieta AFC (tirocinio supplementare)		
	Impiegato/a di ristorazione AFC	Responsabile della ristorazione APF	Capo della ristorazione con dipl. federale
	Impiegato/a d'economia domestica AFC	Responsabile del settore alberghiero - economia domestica con APF	
			Dirigente diplomato/a in facility management con diploma fed.
	Impiegato/a di commercio AFC settore HGT	Chef de réception con APF	
	Impiegato/a di gastronomia standardizzata AFC		
		Esercente albergatore/trice con APF	Esercente albergatore/trice dipl.
		Specialisti/e nella direzione di un team con APF	
		Sommelier/ère con APF	
Trasporto viaggiatori	Meccatronico/a degli impianti di trasporto a fune AFC	Specialista degli impianti di trasporto a fune con APF	Manager degli impianti di trasporto a fune con dipl. fed.
	Impiegato/a di commercio nei trasporti pubblici AFC	Agente dei trasporti pubblici con APF	
	Agente dei trasporti pubblici AFC (previsto da agosto 2015)		Manager in mezzi di trasporto pubblici diplomato/a
	Marinaio/a della navigazione interna AFC		
		Guida turistica con APF	

Ramo economico	Formazione professionale di base	Offerta EP nel 2014	Offerta EPS nel 2014
Agenzie di viaggio e uffici del turismo	Impiegato/a di commercio AFC settore HGT (v. sopra)		
Sport		Guida alpina con APF	
		Maestro/a di arrampicata con APF	
		Maestro di sport sulla neve con APF	
		Specialista del servizio piste e soccorso con APF	
		Accompagnatore/trice di escursionismo con APF	
Interdisciplinare		Assistente di turismo con APF / Gästebetreuer/in (dal 2015)	
			Manager turismo della salute e dell'attività fisica con dipl. fed.

Fonte: CRED 2014 sulla base della SEFRI 2014d

8.2 Competenze e amministrazione

Come illustrato nella Tabella 9, negli **organi istituzionali** delle scuole specializzate superiori siedono rappresentanti di **Cantoni, Oml e/o soggetti privati**. In questo ambito dal 2005 si sono registrati alcuni cambiamenti. Nel 2014 la Schweizerische Hotelfach-schule Luzern (SHL) è diventata una fondazione ed è stata sottoposta a una procedura di riaccreditamento da parte della SEFRI. Sono cambiati anche i vertici istituzionali della Swiss School of Tourism and Hospitality (SSTH): nel 2013 l'Ecole hôtelière de Lausanne (EHL) ha acquisito il 75% del capitale azionario dell'istituto di Passugg diventandone la nuova proprietaria. Inoltre, è stato siglato un accordo di partenariato in materia di formazione che prevede una collaborazione con la SSTH in tutti i cicli di studio. La sede della SSTH di Passugg diventerà una sede esterna dell'EHL, e nell'ambito della formazione "Albergatore/trice-ristoratore/trice SSS" sarà possibile trasferire una parte dei corsi sul ciclo di studi bachelor dell'EHL.

Nelle altre scuole specializzate superiori non vi sono stati ulteriori cambiamenti ai vertici. Esistono inoltre anche le cosiddette scuole private federate (come l'Ecole Hôtelière de Genève EHG), le scuole rette da uno o più Cantoni (come la Scuola superiore alberghiera e del turismo SSAT) e varie scuole private (come la Internationale Schule für Touristik IST e l'Ecole Internationale de Tourisme EIT) con cicli di formazione riconosciuti a livello federale.

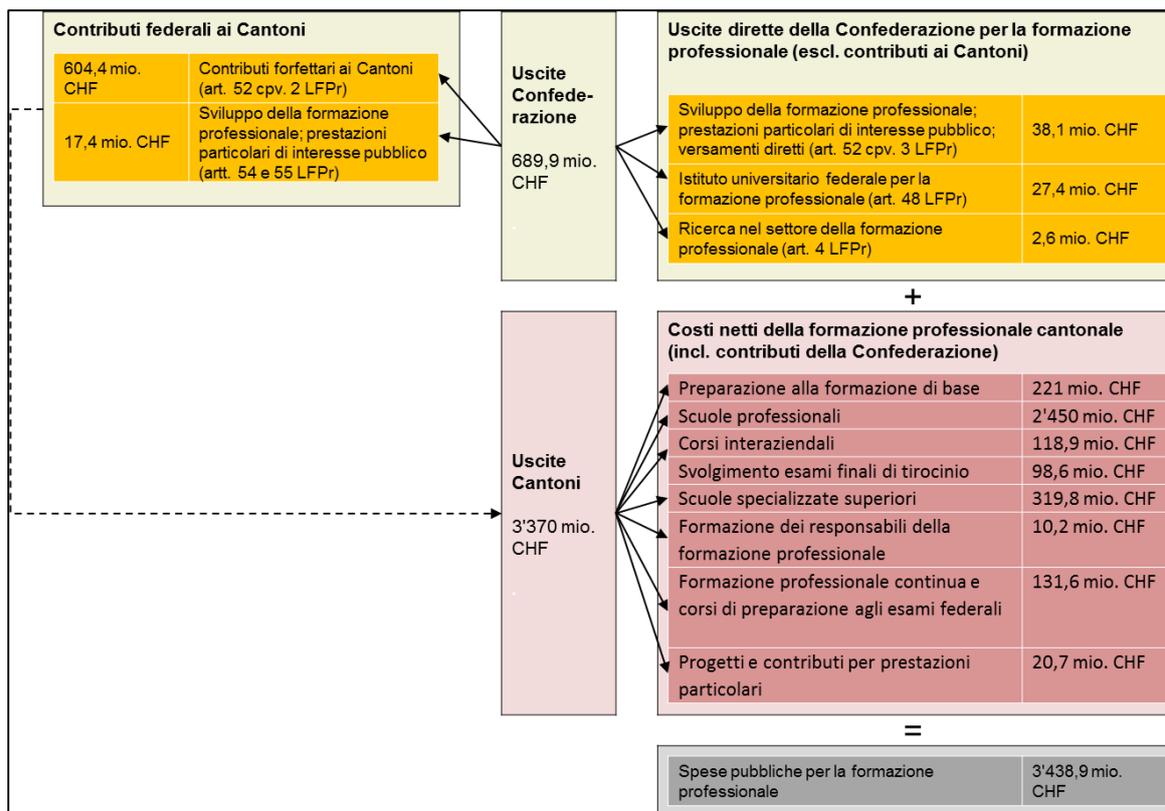
Gli **organi istituzionali non coincidono** sempre con gli **organi finanziari**. Ciò è particolarmente difficile da capire quando singoli cicli di formazione sono finanziati da associazioni o sono offerti nell'ambito di un livello formativo o tra un livello e l'altro (ad es. SSS-SUP o diploma di livello terziario conseguito presso una scuola professionale cantonale). Per ulteriori approfondimenti in tema di finanziamento si rimanda al capitolo 8.3.

8.3 Finanziamento della FPS

Le seguenti indicazioni non sono specifiche al settore turistico ma di particolare interesse per il settore interdisciplinare del turismo. Con gli **importi forfettari versati dalla Confederazione ai Cantoni** descritti nel capitolo 7.3 vengono finanziate, oltre che la formazione professionale di base, anche la formazione professionale superiore. Nel 2010 la Confederazione ha sostenuto la formazione professionale (incl. la formazione di base) versando complessivamente 690 milioni di CHF ai Cantoni. La Figura 15 evidenzia chiaramente che i Cantoni hanno sfruttato tale somma per finanziare una parte della formazione professionale superiore, nello specifico:

- le scuole specializzate superiori con 320 milioni di CHF,
- la formazione continua in azienda e i corsi di preparazione agli esami federali con 132 milioni di CHF.

Figura 15: Finanziamento della Confederazione alla formazione professionale ai sensi della LFPr (anno di esercizio 2010)

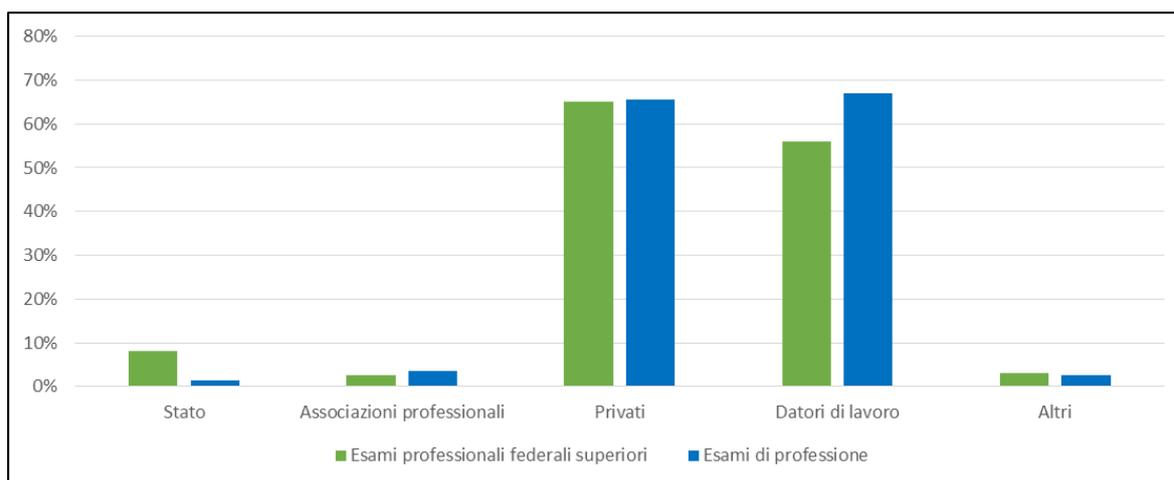


Fonte: UFFT 2012b

La peculiarità del finanziamento alla FPS rispetto a quella della formazione professionale di base o delle scuole universitarie consisteva nel fatto che finora la Confederazione ha versato esclusivamente **contributi** per lo **svolgimento di esami di professione o di esami professionali superiori**. Finora quindi, i corsi preparatori

per questi esami federali venivano pagati a titolo privato dai datori di lavoro e dalle persone in formazione. Ciò ha causato un evidente svantaggio nei confronti delle scuole universitarie professionali, che invece erano in grado di offrire tasse di studio più basse (v. Figura 16). Dall'inizio del 2013 i sussidi della Confederazione agli esami di professione e agli esami professionali superiori sono stati aumentati dal 25% al 60% e fino all'80% (Kuhn/Schweri 2014).

Figura 16: Fonti di finanziamento per esami di professione ed esami professionali superiori nel 2010



Fonte: CSRE 2014

Ulteriori novità nel finanziamento della FPS sono le seguenti (v. al riguardo il Messaggio del Consiglio federale 2012; Kuhn/Schweri 2014; SEFRI 2013a)

- La Confederazione metterà a disposizione **sussidi per i corsi preparatori** al fine di alleggerire il carico finanziario dei partecipanti ai corsi.
- In compenso saranno soppresse le attuali **sovvenzioni cantonali** (di importo più basso rispetto a quelle previste dalla Confederazione), finora indirizzate in modo selettivo a singoli istituti.
- Il finanziamento da parte della Confederazione sarà su base **soggettiva**, cioè assegnato direttamente **ai partecipanti** e non agli istituti di formazione. Con questo sistema si prevede di raggiungere la piena mobilità degli studenti. Ciò porterà alla **parità di trattamento** di tutti gli istituti, con particolare vantaggio per quelli che finora non sono stati sovvenzionati. Secondo uno studio dell'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) (Kuhn/Schweri 2014), ciò provocherà nel complesso un trasferimento dei mezzi dagli istituti più piccoli a quelli più grandi, poiché gran parte di questi mezzi sarà destinato agli esami più richiesti (versamento dei sussidi sotto forma di percentuale dei costi sostenuti da ogni partecipante).

I cicli di formazione offerti presso le scuole specializzate superiori sono invece finanziati secondo un altro sistema. Uno studio condotto nel 2007/08 rivela che i **cicli di formazione presso le scuole specializzate superiori** – esclusi gli istituti privati – sono finanziati con **sussidi pubblici** per oltre il 70% (elargiti soprattutto dai Cantoni) (PWC 2009), mentre con le tasse di studio viene coperto il 25% dei costi. Di conseguenza, gli istituti di formazione retti da un ente pubblico richiedono in media tasse di partecipazione più basse mentre quelle degli istituti di formazione finanziati esclusivamente da soggetti privati sono più elevate.

In seguito all'introduzione degli importi forfettari basati sulle prestazioni, anche le scuole private hanno la possibilità di usufruire dei soldi pubblici. Il primo gennaio 2014

è entrato in vigore l'*Accordo intercantonale delle scuole specializzate superiori (ASSS)* al quale hanno aderito finora 15 Cantoni. Anche in questo caso al centro dell'accordo c'è la questione della **libertà di circolazione degli studenti**, in quanto il principio "à-la-carte" valido finora è stato abolito. L'accordo funzionerà pertanto in base allo stesso principio dell'accordo sui finanziamenti per le scuole universitarie professionali e le università (Kuhn/Schweri 2014).

Nel complesso, nel periodo di prestazioni 2013-16 la FPS (tutti i settori/rami) viene finanziata con sussidi pubblici per un importo totale di oltre 14 miliardi di CHF (v. Tabella 12), di cui il 75% è a carico dei Cantoni. Il tasso di crescita delle spese in questo periodo di prestazioni è complessivamente dell'1,3% per i Cantoni e dello 0,9% per la Confederazione.

Tabella 12: Sussidi di Confederazione e Cantoni per la formazione professionale superiore nel periodo 2013-16 (in milioni)

Formazione professionale	Contributi dei Cantoni	Contributi della Confederazione	Contributi Confederazione + Cantoni
2012	2'623	883	3'506
2013	2'676	888	3'563
2014	2'711	896	3'608
2015	2'738	908	3'647
2016	2'761	915	3'676
2013 - 2016	10'886	3'608	14'494
Tasso di crescita	+1.3 %	+0.9 %	

Fonte: Messaggio del Consiglio federale 2012

8.4 Sviluppo di singoli indici di riferimento

8.4.1 Titoli conseguiti nell'ambito degli esami di professione e degli esami professionali superiori

Nell'ambito degli **esami di professione** (attestato professionale federale APF) il settore ospitalità e ristorazione mostra una leggera tendenza all'aumento dei titoli rilasciati per le seguenti professioni (v. tabella 13):

- Responsabile della ristorazione APF
- Responsabile del settore alberghiero - economia domestica con APF
- Esercente albergatore/trice con APF (solo dal 2010)

Tabella 13: Esami di professione per il conseguimento di titoli federali nel settore ospitalità e ristorazione, 2003-2013

Titoli federali conseguiti nell'ambito degli esami di professione in Hotel&Gastro, 2003-2013	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Capocuoco/a APF	109	92	72	74	89	107	90	108	98	102	nd
Responsabile della ristorazione APF	10	17	13	17	14	13	14	24	22	22	30
Responsabile del settore alberghiero - economia domestica con APF	8	13	8	7	6	11	8	82	0	85	74
Chef/fe de réception	0	9	0	8	0	13	0	9	0	0	14
Specialista nella direzione di un team con APF	-	-	nd	nd	nd	nd	nd	17	16	23	22
Esercente albergatore/trice con APF	-	-	-	-	-	-	-	24	40	57	62
Totale titoli professionali alberghi	nd	264	176	289	nd						

Fonte: UST 2014c / hotelleriesuisse 2014 / FST 2014

Gli **esami professionali superiori** mostrano invece nella Tabella 14 maggiori oscillazioni o una leggera diminuzione (ad es. nell'ambito del "Capo cucina dipl."). Dal 2003 al 2013 il numero di titoli conseguiti ha subito oscillazioni tra le 16 (2003) e le 74 unità (2006). Nel 2012, 42 persone in totale hanno superato un esame professionale superiore.

Tabella 14: Esami professionali superiori per il conseguimento di titoli federali nel settore ospitalità e ristorazione, 2003-2013

Titoli federali conseguiti nell'ambito degli esami professionali superiori in Hotel&Gastro, 2003-2013	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Capo cucina dipl.	0	45	1	21	0	26	0	30	0	23	4
Capo della ristorazione dipl.	0	4	0	14	0	1	0	6	0	3	1
Capo del settore alberghiero-economia domestica dipl.	0	2	0	2	0	4	0	8	0	2	nd
Capo della ristorazione collettiva dipl.	-	-	-	-	-	-	14	0	20	0	0
Albergatore/trice dipl.	16	31	24	37	21	32	28	20	14	14	13
Totale diplomi EPS	16	82	25	74	21	63	42	64	34	42	nd

Fonte: UST 2014c / hotelleriesuisse 2014 / FST 2014

Nei restanti rami economici del turismo nel 2013 sono stati conseguiti i seguenti titoli (UST 2014c):

- Agente dei trasporti pubblici con APF: 15 titoli
- Guida alpina con APF: 25 titoli
- Specialista del servizio piste e soccorso con APF: 2 titoli
- Maestro di sport sulla neve con APF: 121 titoli (v. Tabella 15)
- Accompagnatore/trice di escursionismo con APF: 22 titoli
- Assistente di turismo con APF: 47 titoli
- Specialista degli impianti di trasporto a fune con APF: in media 17 titoli all'anno

Tabella 15: Titoli conseguiti nell'esame di professione "Maestro di sport sulla neve con APF", 2009-2013"

Titoli conseguiti	2009	2010	2011	2012	2013
Maestro di sport sulla neve con APF:	19	38	189	174	121

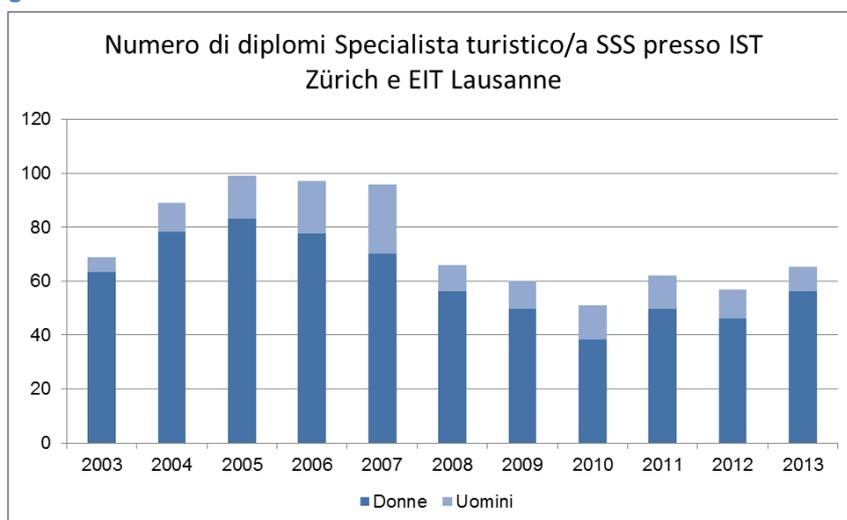
Fonte: Funivie Svizzere 2010-2014

Negli anni passati il maggior numero di titoli è stato conseguito nell'ambito degli esami di professione come "Maestro di sport sulla neve con APF" e "Capocuoco/a con APF". Gli esami per la professione di "Maestro di sport sulla neve con APF" e "Responsabile del settore alberghiero-economia domestica con APF" hanno fatto registrare il maggiore incremento di titoli.

8.4.2 Titoli conseguiti presso le scuole specializzate superiori

Tra le scuole specializzate superiori, la **Internationale Schule für Touristik Zürich (IST)** registra un **calo strutturale** tra il 2007 e il 2008. Il numero dei diplomi ha subito una forte regressione e non ha più raggiunto i livelli degli anni antecedenti il 2007 (v. Figura 17). Ciò è probabilmente da ricondurre al fatto che proprio in quel periodo le scuole universitarie professionali hanno cominciato a rilasciare i loro primi bachelor in campo turistico. Negli ultimi anni (dal 2008) si è registrato un andamento altalenante, anche se meno pronunciato rispetto agli anni antecedenti il 2005.

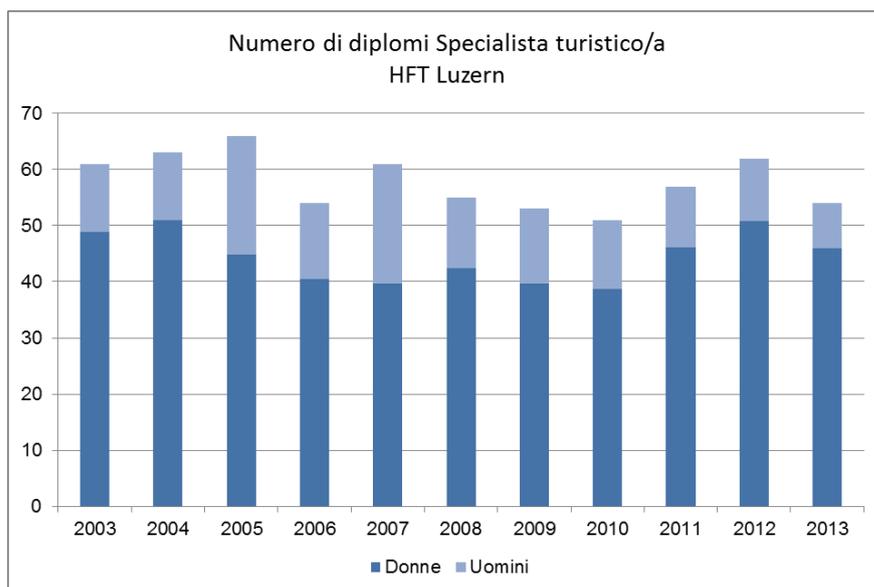
Figura 17: Andamento del numero di diplomi come Specialista turistico/a SSS presso IST Zurigo/EIT Losanna



Fonte: Dati IST 2014

La **Höhere Fachschule für Tourismus Luzern (HFT)** ha registrato nel periodo dal 2003 al 2013 un andamento oscillante nel numero dei diplomi rilasciati (v. Figura 18). Non ha tuttavia subito cali strutturali come quello osservato presso la IST nonostante, o forse proprio grazie alla stretta collaborazione sul piano logistico e dei contenuti con la Fachhochschule Luzern (ITW).

Figura 18: Andamento del numero di diplomi in Specialista turistico/a SSS presso HFT Luzern

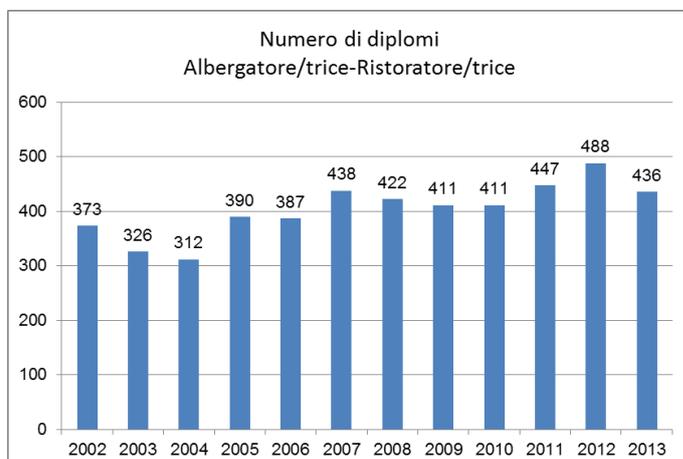


Fonte: Dati IST 2014

Il numero degli studenti che dopo aver studiato presso una scuola specializzata superiore frequentano una scuola universitaria professionale (**passerella**), dimostra che nel complesso si tratta soltanto di una quota minoritaria. Sono presenti i dati della IST Zürich/EIT Lausanne, dell'Academia Engiadina e della HFT Luzern. Presso la IST Zürich/EIT Lausanne il numero di ex studenti che proseguono gli studi in una scuola universitaria si limita a poche unità. Altrettanto esiguo il numero degli studenti diplomati dell'Academia Engiadina, peraltro con una leggera tendenza a crescere (a bassi livelli) negli anni dal 2010 al 2013 (2010: 1 persona; 2011: 4 persone; 2012: 5 persone; 2013: 11 persone). Anche presso la HFT Luzern sono pochi gli studenti con diploma SSS che frequentano la passerella: tale quota, che si mantiene quasi invariata negli anni, si attesta in media al 3%.

Se si prendono in considerazione i titoli federali rilasciati nell'ambito del corso per "Albergatore/trice-ristoratore/trice SSS" si nota un andamento positivo, soprattutto negli ultimi anni. Tra il 2002 e il 2004 il numero di titoli conseguiti è calato, risalendo peraltro negli anni successivi. Dal 2007 il numero di diplomi conseguiti si è attestato costantemente sopra le 400 unità (rispetto alle 312 del 2004).

Figura 19: Andamento del numero di diplomi conseguiti per la professione di Albergatore/trice-ristoratore/trice SSS



Fonte: UST 2014c / hotelleriesuisse 2014

In sintesi, i due cicli di studio SSS nel ramo turismo (specialista turistico/a) e ospitalità (albergatore/trice-ristoratore/trice) presentano differenze sostanziali. Se da un lato ogni anno il numero di diplomi conseguiti nel ramo ospitalità è molto più alto rispetto a quelli del ramo turistico, dall'altro negli ultimi anni il diploma nel ramo ospitalità ha registrato un vero e proprio balzo in avanti.

8.4.3 Titoli conseguiti nei cicli di formazione non accreditati

Da uno sguardo ai **titoli di formazione non regolamentati del livello terziario**, conseguiti per la maggior parte presso **scuole alberghiere private**, appare subito evidente l'**elevato numero di diplomi conseguiti** nel 2012 e 2013 rispetto alle scuole specializzate superiori con cicli di formazione riconosciuti dalla Confederazione.

Tabella 16: Titoli non regolamentati conseguiti nel livello terziario nel settore ospitalità & catering, 2012/13

Numero di titoli (terziario - non regolamentati)			
Ospitalità & catering		2012	2013
Albergatore/trice-ristoratore/trice	Studenti residenti in tutti i Cantoni	232	498
	Stranieri/e	155	332
	TOTALE	387	830
Management alberghiero	Studenti residenti in tutti i Cantoni	842	749
	Stranieri/e	640	326
	TOTALE	1'482	1'075
Albergatore/trice-amministrazione	Studenti residenti in tutti i Cantoni	22	69
	Stranieri/e	14	60
	TOTALE	36	129
TOTALE dei titoli conseguiti nei singoli anni		1'905	2'034

Fonte: UST 2014a

I dati relativi agli anni successivi al 2005 mostrano un forte incremento di titoli tra il 2010 (871 studenti diplomati residenti in Svizzera) e il 2011 (1'235 studenti) e, negli ultimi tre anni, un assestamento su questi livelli. Il numero di titoli conseguiti nell'ambito del corso "Albergatore/trice-ristoratore/trice", riportati nella Tabella 16, è quasi triplicato dal 2012 (387 titoli) al 2013 (830 titoli).

Da notare al riguardo l'elevato numero di persone residenti in Svizzera, che in tutti e tre i profili riportati nella Tabella 16 sono più numerose rispetto agli studenti residenti all'estero. È peraltro vero che gli studenti registrati in un Cantone potrebbero essere comunque di nazionalità straniera. La maggior parte delle persone in possesso di un titolo non accreditato provengono dai Cantoni di Vaud, Vallese e Neuchâtel (UST 2014b). I primi due, come già scritto nel capitolo 6.3, ospitano anche le sedi di molte di queste scuole.

Se si confronta il numero di studenti di nazionalità svizzera ed estera presso le principali scuole alberghiere private in Svizzera, emerge l'esiguo numero di cittadini elvetici (dall'1 al 5% ca.). Come illustrato sopra, queste scuole accolgono quasi esclusivamen-

te **studenti stranieri**, la maggior parte dei quali dispone probabilmente di una residenza in Svizzera o è ospitato presso una di queste scuole (v. Tabella 17).

Tabella 17: Numero di studenti presso una selezione di scuole alberghiere internazionali, 2001-2010

Scuole alberghiere internazionali		Numero di studenti				
		2001	2004	2006	2008	2010
Hotel Institute Montreux (HIM)	Svizzeri/e	0	2	5	6	14
	Stranieri/e	136	235	296	433	427
César Ritz Colleges	Svizzeri/e	3	3	9	2	15
	Stranieri/e	218	229	153	198	417
Swiss Hotel Management School (SHMS)	Svizzeri/e	0	1	3	5	4
	Stranieri/e	344	516	774	983	898
School of Hotel Management (IHTTI)	Svizzeri/e	nd	2	1	3	8
	Stranieri/e	nd	132	189	178	163
TOTALE del numero di studenti nei singoli anni		701	1'120	1'430	1'808	1'946

Fonte: UST 2014a.

Nell'arco di tempo confrontato, dal 2001 al 2010 tutte le scuole ad eccezione della School of Hotel Management hanno registrato un forte incremento del numero di studenti:

- HIM: il numero di studenti è triplicato
- César Ritz Colleges: il numero di studenti è raddoppiato
- Swiss Hotel Management School (SHMS): il numero di studenti è aumentato di 2,5 volte

La tendenza mostra un (più forte) aumento degli studenti di origine asiatica rispetto a quelli europei. Esempio César Ritz Colleges:

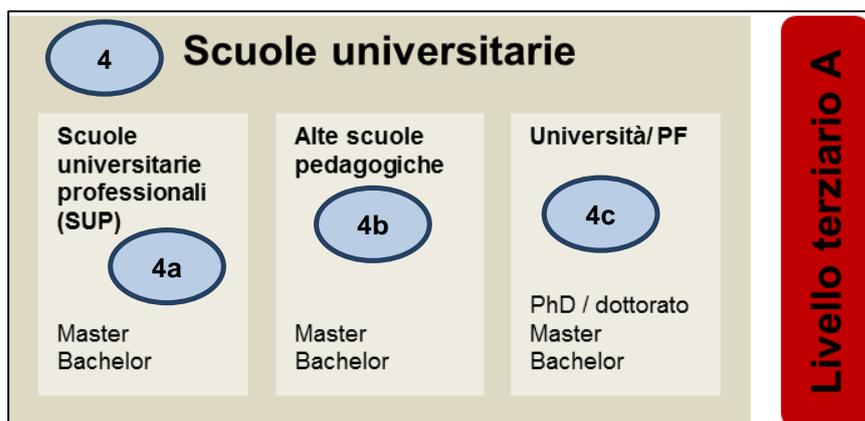
- quota degli studenti asiatici nel 2010: + 60% rispetto al 2001: 48%
- quota degli studenti europei nel 2010: + 27% rispetto al 2001: 22% (ASEH 2014)

I restanti studenti stranieri provengono da Africa, America e Medio Oriente.

Nel complesso, i quasi 2'000 studenti del 2010 (v. Tabella 17) corrispondono all'incirca al numero di titoli conseguiti nel 2012 e nel 2013 registrati dall'UST (Tabella 16).

9 Le scuole universitarie professionali nel turismo (SUP e università)

Figura 20: Le scuole universitarie come parti integranti del sistema formativo in ambito turistico



Fonte: rappresentazione propria sulla base della SEFRI 2014a

9.1 Istituti di formazione e offerte formative

Nel 2014 tutte le scuole universitarie professionali (SUP) dispongono di un'importante offerta formativa in campo turistico. In base alla distinzione operata nel capitolo 6.1.2, di pari interesse per il panorama della formazione turistica sono i seguenti cicli di formazione:

- FH Nordostschweiz: cooperative management, marketing e comunicazione on-line
- Berner Fachhochschule: sport management, sviluppo regionale sostenibile
- Zürcher Fachhochschule: facility management

La generale tendenza verso un'espansione dell'offerta da parte delle scuole universitarie professionali è confermata anche dai dati della formazione turistica. Rispetto al 2005 si constata nel complesso un incremento delle offerte e una diversificazione tematica. L'**ampliamento nell'ambito della formazione continua** è incentrato intorno ai titoli di MAS (Master of Advanced Studies) e CAS (Certificate of Advanced Studies) e su corsi di approfondimento a livello di bachelor. L'allegato B riporta un elenco delle offerte disponibili nell'ambito della formazione continua.

Nel 2014 le SUP svizzere hanno rilasciato i seguenti titoli di bachelor e/o di master:

Tabella 18: Panoramica dei titoli di bachelor e master rilasciati dalle scuole universitarie professionali

Istituti di formazione	Offerta formativa
Fachhochschule Ostschweiz	<ul style="list-style-type: none"> • Bachelor of Science in Tourismus • Master of Science in Business Administration con approfondimento in turismo • Bachelor of Science in architettura del paesaggio con approfondimento in turismo naturale e sviluppo sostenibile
Zürcher Fachhochschule	<ul style="list-style-type: none"> • Bachelor of Science in ingegneria ambientale con possibilità di approfondimento in paesaggio - formazione - turismo • Bachelor of Science in facility management • Master of Science in facility management
Hochschule Luzern HSLU	<ul style="list-style-type: none"> • Bachelor of Science in Business Administration con specializzazione in turismo & mobilità • Master of Science in Business Administration - Major in Tourism
Fachhochschule Westschweiz HES-SO	<ul style="list-style-type: none"> • Bachelor of Science in International Hospitality Management (EHL) • Bachelor of Science HES-SO in Tourism • Master of Business Administration
Fachhochschule Nordwestschweiz FHNW	<ul style="list-style-type: none"> • ---
Berner Fachhochschule BFH	<ul style="list-style-type: none"> • ---

Fonte: CRED 2014

A livello universitario, dal 2005 l'Istituto di ricerca per il tempo libero e il turismo (FIF) ha attraversato una fase di ristrutturazione, e nel 2012 è stato integrato come **Forschungsstelle Tourismus** nel Center for Regional Economic Development (CRED). Offerte formative in campo turistico dell'Università di Berna

- Il bachelor in economia politica consente di scegliere l'indirizzo in economia del turismo. Inoltre, a livello di master il CRED offre un Master in Applied Economic Analysis (MAEA) con **possibilità di approfondimento in Regional Economic Development (che include il turismo)**.
- Center for Development and Environment (CDE), Università di Berna: avvio in collaborazione con la Scuola universitaria di Lucerna di un CAS in "sviluppo sostenibile" con **modulo "sostenibilità nel turismo"**.

Presso l'**Institut Universitaire Kurt Bösch** la UERT (Unité d'enseignement et de recherche en tourisme) offre un "EMBA en Innovation touristique" in comune con la Fachhochschule Westschweiz HES-SO.

Nella Tabella 19 sono indicate quattro università in cui è attiva la ricerca in ambito turistico. Sono riportati i settori ricerca, servizi e studi e la menzione se i relativi istituti adottano un **approccio a carattere disciplinare o specifico per il turismo**. Gli approfondimenti tematici sono visualizzabili nella colonna Ricerca, mentre nella colonna Servizi sono riportati esempi di progetti conclusi o ancora in essere. Nella colonna Studi sono menzionati i cicli di studio offerti.

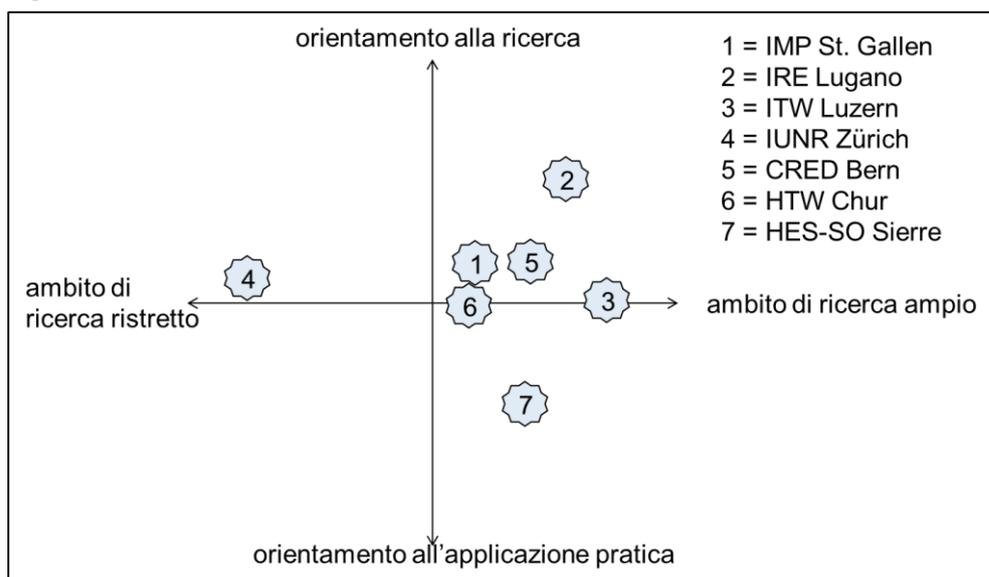
Tabella 19: Profili dei quattro istituti di ricerca universitari

Istituto	Denominazione unità di ricerca	Ricerca	Servizi	Studi
Università di San Gallo	Forschungszentrum Tourismus und Transport am Institut für Systemisches Management und Public Governance (IMP)	<ul style="list-style-type: none"> - Destination management 3^a generazione - Entrepreneurship - Gestione strategica <p>→ <i>disciplinare</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Model for (individualized) financial benchmarking for ski field operators - Annual Business-Analysis and short term forecast of the Swiss travel retailer industry <p>→ <i>specifico al turismo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Master in marketing, gestione servizi e comunicazione - Master in management, organizzazione e cultura <p>→ <i>disciplinare</i></p>
Università di Berna	Forschungsstelle Tourismus presso il Center for Regional Economic Development (CRED)	<ul style="list-style-type: none"> - Economia regionale - Qualità del servizio ed economia esperienziale in campo turistico - Sviluppo (clima/ambiente) sostenibile (turistico) - Questioni macroeconomiche nel turismo - Turismo culturale e congressuale <p>→ <i>specifico al turismo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi della riforma del turismo dei Grigioni 2006-2013 - Aggiornamento dello studio sulla creazione di valore aggiunto in campo turistico nel Cantone di Berna <p>→ <i>specifico al turismo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Bachelor in economia politica con lezioni sul turismo - Master in Applied Public Economics con specializzazione in "Regional Economic Development" (seminario sul turismo) <p>→ <i>disciplinare</i></p>
Università di Lugano	Osservatorio del Turismo Istituto di Ricerche Economiche (IRE)	<ul style="list-style-type: none"> - Use of the City - Business Travel - Destination Choice & Risks - Travel Decision Processes <p>→ <i>disciplinare</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Barometro del turismo - Report su stagionalità, trend, destinazioni, mercato e business <p>→ <i>specifico al turismo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Master of Arts in Economics and Communication in International Tourism <p>→ <i>specifico al turismo</i></p>
Institut Universitaire Kurt Bösch	Unité d'Enseignement et de Recherche interdisciplinaire en Tourisme	<ul style="list-style-type: none"> - Mondializzazione e turismo (approccio geostorico) - Tra abisso e metamorfosi (approccio interdisciplinare sullo sviluppo delle stazioni turistiche) <p>→ <i>specifico al turismo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Benchmarking patrimonio mondiale e turismo <p>→ <i>specifico al turismo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Master interdisciplinare universitario in studi turistici - EMBA in innovazione turistica <p>→ <i>offerta specifica tramite l'università di Losanna</i></p>

Fonte: CRED 2014 sulla base dei siti web delle università

Il seguente grafico colloca gli istituti di formazione turistica del livello terziario A in una griglia che ne evidenzia l'ampiezza dell'ambito di ricerca¹⁰

Figura 21: Orientamento didattico delle Scuole universitarie turistiche



Fonte: CRED 2013

9.2 Competenze e amministrazione

Gli **organi istituzionali** responsabili di tutte le scuole universitarie professionali sono i Cantoni delle rispettive sedi. Una scuola può essere retta anche da più Cantoni (ad es. la HSLU). I cicli di studio che portano al conseguimento dei titoli riconosciuti di bachelor e master devono rispettare i criteri stabiliti dalla riforma di Bologna. A seguito di una modifica alla Legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU), la Confederazione non fornisce più sussidi ai cicli di studio non formali delle scuole universitarie superiori (LPSU 2011). Di conseguenza, anche titoli non riconosciuti a livello federale come CAS e EMBA sono esclusi dai sussidi della Confederazione. Per questo tipo di diplomi "non riconosciuti a livello statale" non è quindi più prevista alcuna verifica della qualità.

Anche in ambito universitario i Cantoni sono responsabili degli istituti di formazione ubicati sul loro territorio.

9.3 Finanziamento delle scuole universitarie con specializzazioni turistiche

Nell'ambito delle scuole universitarie è previsto in linea di principio di provvedere in maniera congiunta al coordinamento e al mantenimento della garanzia di qualità. Ai sensi dell'attuale **Legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU)** del 30 settembre 2011, è necessario stipulare un cosiddetto Concordato sulle scuole universitarie, cioè un accordo intercantonale ai sensi dell'articolo 48 della Costituzione federale (Cost.), valido se ratificato da 14 Cantoni. Con la ratifica del concordato i Cantoni approvano implicitamente molti principi sanciti nella LPSU. *"Ma soprattutto creano con la loro adesione le basi giuridiche*

¹⁰ Questa suddivisione è stata adottata dagli stessi responsabili dei rispettivi istituti di formazione (autovalutazione) nell'ambito del 2° Swiss Tourism and Hospitality Research Meeting (STHRM) 2013.

per agire in favore della promozione e del coordinamento del settore delle scuole universitarie in seno agli organi della Confederazione e dei Cantoni previsti a tale scopo." (Messaggio del Consiglio federale 2012). L'attuazione della legge è prevista in due fasi: a gennaio 2015 sono entrate in vigore le disposizioni riguardanti gli organi e l'accREDITAMENTO; mentre nel 2017 seguiranno le nuove disposizioni in merito al finanziamento.

Tra le varie scuole universitarie professionali pubbliche i costi per ogni singolo studente variano notevolmente. Essi dipendono da un lato dall'indirizzo specifico scelto. Ad esempio, l'**indirizzo specifico Economia e Servizi** (in cui rientra il settore del turismo) costa a uno studente ca. CHF 18'000¹¹. Dall'altro lato i costi sembrano dipendere in parte anche dalle differenze tra le varie condizioni quadro d'insegnamento. Secondo il CSRE (2014) questo divario dipende in parte dalle differenze nei costi di input (prezzi più bassi in Ticino e nella Svizzera centrale). Altri fattori d'influsso possono risiedere nelle differenze tra le strutture di qualifica del personale, nelle dimensioni degli istituti, degli istituti affiliati o delle aree disciplinari (effetti di scala), ma anche nei diversi indirizzi di studio all'interno delle singole aree disciplinari.

Per il periodo di prestazioni 2013-16 la Confederazione prevede due tipi di sovvenzione per le scuole universitarie superiori

- **Sussidi d'esercizio** per un ammontare pari a un terzo dei costi di gestione imputabili. Una riduzione sostanziale di tali sussidi comporterebbe l'impossibilità da parte dei Cantoni di far fronte alla qualità dell'offerta, e la sua conseguente riduzione. L'ammontare dei costi per il triennio di prestazioni 2013-16 è di 2,1 miliardi di CHF.
- **Sussidi agli investimenti**. Concedendo sussidi agli investimenti per le SUP la Confederazione può influire in maniera più mirata sulla qualità delle infrastrutture. Nell'attuale periodo di prestazioni tali sovvenzioni ammontano a 866 milioni di CHF. Si tratta per lo più di contributi destinati a grandi progetti edili (costruzione di campus) volti allo sviluppo a lungo termine delle scuole universitarie professionali e al conseguimento di un necessario processo di concentrazione.

(Messaggio del Consiglio federale 2012)

Nella Tabella 20 è riportata una **panoramica dei finanziamenti alla formazione** relativi al periodo 2013-16. Cantoni e Confederazione finanziano nell'attuale triennio complessivamente 24 miliardi di CHF. Su questo importo totale i Cantoni si assumono il 77% di spesa per le scuole universitarie superiori e l'80% per le università. Il tasso di crescita dei contributi per i Cantoni nell'attuale periodo di prestazioni è del 4,1% per le SUP e del 3% per le università. Per la Confederazione è rispettivamente del 4,8% e del 3,7%.

¹¹ Ad esempio: settore sanitario ca. CHF 27'000, chimica e scienze della vita ca. CHF 42'000.

Tabella 20: Contributi di Confederazione e Cantoni nel periodo 2013-16 per le scuole universitarie (in milioni)

Settore universitario	Contributi Cantoni	Contributi Confederazione	Contributi Confederazione + Cantoni
Scuole universitarie professionali			
2012	1'537	467	2'004
2013	1'632	483	2'115
2014	1'756	506	2'262
2015	1'798	552	2'350
2016	1'802	565	2'367
2013 - 2016	6'988	2'106	9'093
Tasso di crescita	+4.1 %	+4.8 %	
Università			
2012	2'874	701	3'574
2013	2'969	710	3'678
2014	3'010	731	3'741
2015	3'066	767	3'833
2016	3'237	810	4'047
2013 - 2016	12'282	3'017	15'299
Tasso di crescita	+3.0 %	+3.7 %	

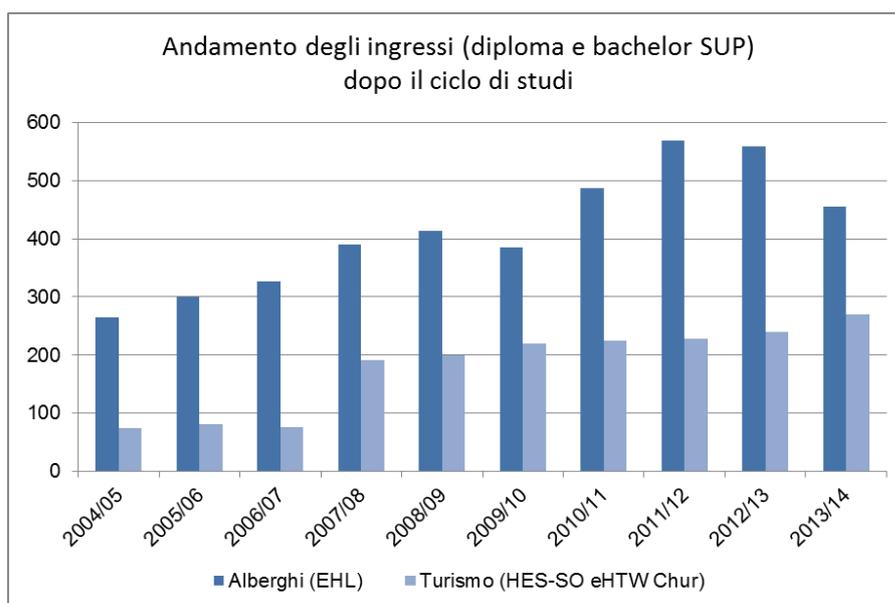
Fonte: Messaggio del Consiglio federale 2012

9.4 Sviluppo di singoli indici di riferimento

Nel complesso il numero di ingressi ai cicli di studio con diploma e bachelor delle scuole universitarie professionali mostra dal 2005 una tendenza positiva per quanto attiene ai corsi del ramo alberghiero (offerta EHL) e del ramo turistico (offerta HES-SO, FHO e HTW Chur) (v. Figura 22).

Soprattutto in ambito turistico gli ingressi ai cicli di formazione hanno registrato una forte progressione su base annuale. Nel periodo dal 2004/05 al 2013/14 sono passati da 74 a 269 nuovi ingressi, che corrisponde a un aumento del 265%. Tale crescita rimane peraltro confinata a un livello basso se confrontata al ciclo di studi alberghiero, che solo nel 2004/05 ha rilasciato ben 265 diplomi e che nel periodo preso in esame ha visto aumentare gli ingressi del 70%.

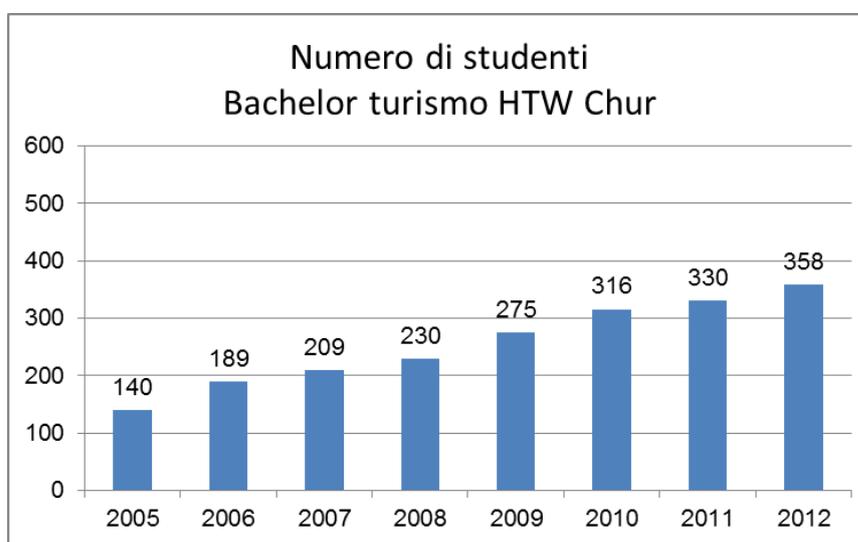
Figura 22: Andamento degli ingressi ai cicli di studio SUP "alberghi e turismo"



Fonte: Dati UST 2014b

Se si considera unicamente il ciclo di formazione in turismo della **HTW Chur** si riscontra un andamento positivo del numero di studenti iscritti al corso di studio bachelor, aumentati in media del 15% all'anno dal 2005 al 2012.

Figura 23: Andamento del numero di studenti al corso di bachelor in turismo presso HTW Chur



Fonte: rapporti annuali 2005-2012 HTW Chur

In sintesi si può affermare che i cicli di formazione nei due rami turismo e alberghi hanno visto aumentare costantemente il loro numero di iscritti negli ultimi anni, peraltro con un aumento nettamente più marcato in ambito alberghiero.

10 Sviluppi e forze propulsive degli ultimi 10 anni

Nei precedenti capitoli abbiamo proposto una sintesi della situazione dell'offerta formativa in campo turistico nel 2005 (capitolo 6.2) e una panoramica dell'offerta formativa aggiornata al 2014 (capitoli 7-9). In questo capitolo si tenterà di analizzare e di spiegare gli sviluppi registrati in questo arco di tempo nel panorama della formazione turistica. Al riguardo si procederà ad aggregare e sintetizzare le informazioni ottenute principalmente mediante il metodo bottom up, (ad es. sulla base dei dati dei singoli titoli). Ugualmente importanti da considerare sono le forze propulsive, di segno positivo o negativo, alla base di questi sviluppi.

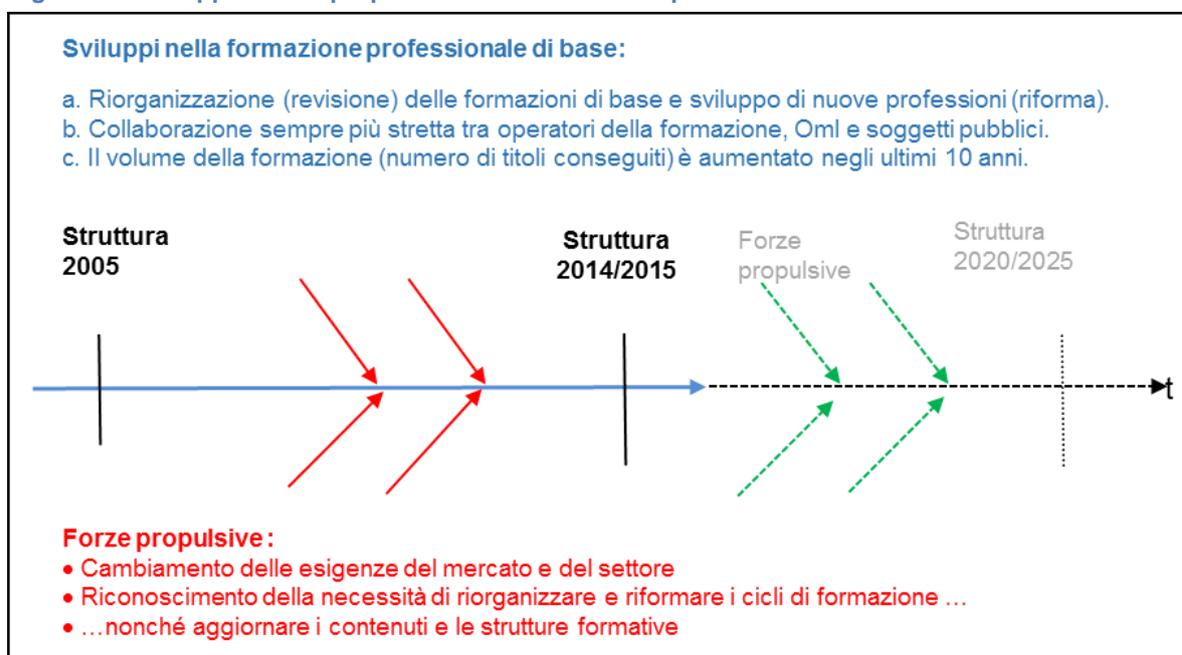
10.1 Metodologia utilizzata

Gli sviluppi e le forze propulsive delineate sono state elaborate e formulate dalla fase 1 alla fase 3 (analisi dei documenti, dati secondari e interviste esplorative agli esperti). Come già indicato nel capitolo 4.5, le informazioni ottenute in una fase successiva sono state sottoposte al vaglio di un panel di esperti per la definitiva convalida. Per questa operazione è stato utilizzato un formulario in cui sviluppi e forze propulsive dovevano venire valutate in base a una scala di gradimento da 1 (Assolutamente non d'accordo) a 5 (Assolutamente d'accordo). Gli esperti avevano inoltre la possibilità di completare il formulario proponendo ulteriori aspetti. I risultati dettagliati dell'indagine sono riportati nell'allegato D.

10.2 Sviluppi e forze propulsive nella formazione professionale di base

Dai risultati concreti riguardanti l'offerta, il finanziamento, i dati, ecc. inerenti la formazione professionale di base negli ultimi 10 anni (v. capitolo 6.2 e capitolo 7), sono emersi gli sviluppi e le relative forze propulsive indicati di seguito.

Figura 24: Sviluppi e forze propulsive nella formazione professionale di base



Fonte: CRED 2014

a) Ai sensi della vigente Legge sulla formazione professionale (LFPr), le **attuali formazioni professionali** nel turismo sono state sottoposte, come peraltro accade negli altri settori, a **revisione** da parte della SEFRI. Per ogni profilo professionale è stata inoltre elaborata un'apposita Ordinanza sulla formazione professionale (OFPr), che è

servita come base per l'elaborazione dei rispettivi piani di formazione da parte di una commissione composta da rappresentanti delle Oml, dei datori di lavoro, dei docenti, del cantone e della SEFRI. I piani di formazione vengono rielaborati e aggiornati costantemente, o quantomeno ogni 5 anni, in base agli sviluppi economici, tecnologici, ecologici e didattici (UFFT 2012c). Nel complesso, il panorama della formazione turistica offre in tutti i rami (alberghi, agenzie viaggi, ecc.) la possibilità di conseguire i due titoli di formazione triennale AFC e il titolo di formazione biennale CFP. Negli ultimi anni nell'ambito di singoli rami economici di rilevanza turistica (in particolare quello del trasporto viaggiatori) si osserva un consolidamento dei titoli.

b) Oltre alle revisioni previste a livello confederale, sempre più Oml hanno preso l'iniziativa di creare **nuovi profili professionali** per garantire alle persone in formazione di riuscire a svolgere in maniera ottimale le mansioni (in costante cambiamento) richieste nel mondo del lavoro. Il CFP consente di acquisire le qualifiche necessarie a esercitare una professione che richiede competenze di base, e garantisce così anche ai giovani meno propensi allo studio la possibilità di conseguire un titolo. Nel 2005 il ramo della ristorazione è stato uno dei primi a introdurre il CFP. Con l'introduzione dell'AFC, oltre alle competenze specifiche alla professione assumono un'importanza sempre maggiore anche competenze di tipo operativo e in materia di applicazioni, che consentono di assumere mansioni di gestione e monitoraggio all'interno dell'azienda. In quest'ottica è stato sviluppato nel 2013 anche il nuovo profilo "Impiegato/a di gastronomia standardizzata", che fornisce le competenze per *comprendere, organizzare e valutare globalmente i processi della gastronomia standardizzata*. (UFFT 2012c). Attualmente è in fase di sviluppo un ulteriore profilo professionale in ambito gastronomico: "Impiegato/a d'albergo e della gastronomia AFC", anch'esso incentrato sull'acquisizione di competenze trasversali ai vari processi. Da questa trascorsa fase di revisione e di riforma sono nati inoltre due tirocini: quello di "Addetto/a degli impianti di trasporto a fune CFP" e di "Meccatronico/a degli impianti di trasporto a fune AFC".

Nel complesso il settore, spinto dal programma di revisione della Confererazione, ma anche dalle **esigenze espresse dalle associazioni professionali**, ha saputo riconoscere la **necessità di aggiornare le professioni attuali e di definire e sviluppare nuovi profili**. La duplice struttura formativa suddivisa in CFP e AFC offre maggiore trasparenza, e alla fine del tirocinio la possibilità di acquisire la maturità professionale. Il consolidamento precedentemente menzionato è in parte da ricondurre piuttosto a una interpretazione in senso stretto da parte dell'UFFT. Alcuni esperti preferirebbero al riguardo un'interpretazione più flessibile, per offrire ad esempio la possibilità di scegliere tirocini supplementari di approfondimento dopo l'ottenimento di un AFC (come nel caso dei titoli complementari di "Cuoco/a" e "Cuoco/a per la dieta"). In seno alla Federazione Svizzera di Viaggi (FSV) si sta attualmente discutendo se la formazione di base come impiegato/a di commercio sia ancora in grado di far fronte alle costanti novità del settore e di continuare a suscitare l'interesse nel panorama formativo. È in corso di valutazione il profilo alternativo di "Impiegato/a del commercio al dettaglio AFC" (Federazione Svizzera di Viaggi 2014).

Oltre al riconoscimento della necessità di affrontare il processo di riforma e revisione delle professioni, un'ulteriore importante forza propulsiva alla base di questo sviluppo è rappresentata dal **cambiamento delle esigenze del mercato e del settore turistico**. Il turismo è uno dei settori più sensibili ai nuovi sviluppi e ai trend globali dei mercati (ad es. il marketing online). Nel complesso, in questi ultimi anni la sfida generale è consistita nell'assorbire, all'interno dei piani di formazione delle singole professioni, i continui cambiamenti del mercato, adattandoli per dare una risposta adeguata a questo sviluppo dinamico. Nelle aziende di tirocinio ciò ha condotto in parte a un maggiore impegno finanziario, soprattutto nel momento in cui, per raggiungere gli obiettivi di formazione, era necessario dotarsi di infrastrutture supplementari o

ampliare le unità/sezioni operative. Secondo alcuni esperti ciò ha causato una pressione (dei costi).

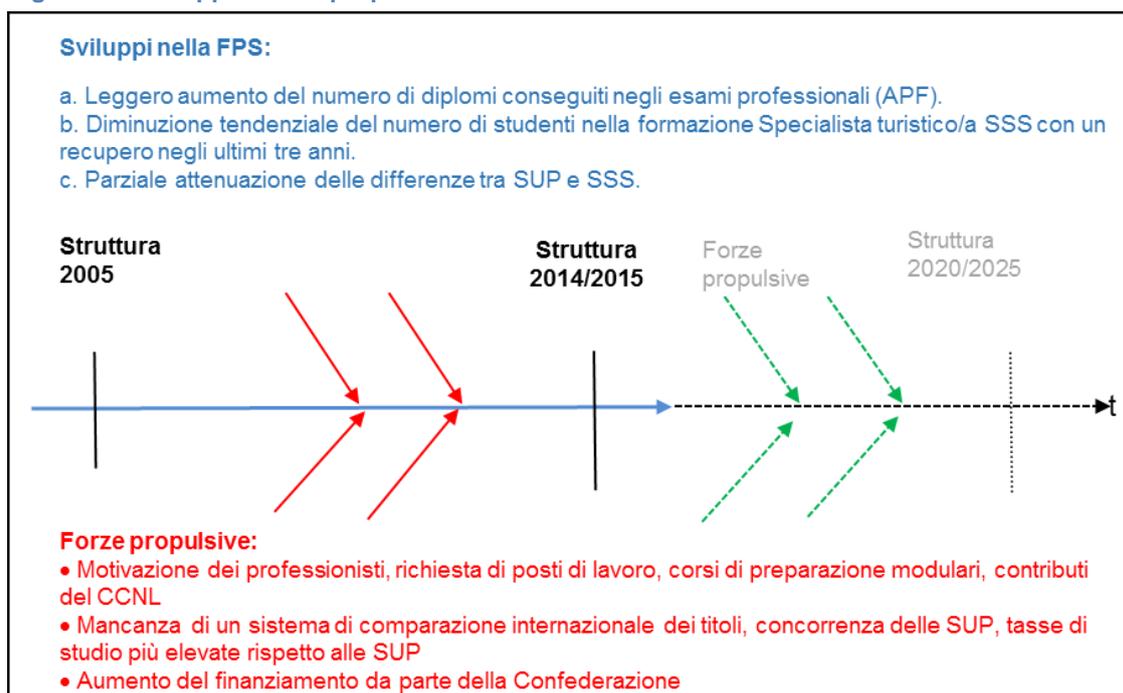
c) Nel capitolo 7.4 alcuni indicatori della formazione professionale di base mostrano nel complesso un **volume della formazione in crescita** (numero di titoli conseguiti). A ciò ha contribuito anche la nascita di nuove professioni, come quelle nel settore delle funivie. Poiché dal 2009, con il 5,7% la quota dei titoli conseguiti nei rami dell'ospitalità e della ristorazione è rimasta costante rispetto al totale degli AFC (tutti i settori incl.), significa che vi è stata crescita anche in altri settori. Ciò dimostra che **l'importanza e la necessità delle iniziative di riforma** finalizzate a mantenere attrattivo il settore della formazione è fuori discussione. Dagli indicatori si è tuttavia constatato che singole professioni, come quella di "Impiegato/a di commercio ramo agenzie viaggi AFC" o di "Cuoco/a AFC", devono fare i conti con una certa diminuzione dei titoli conseguiti. Alcuni esperti hanno imputato questo calo, nell'ambito ospitalità e ristorazione, a una maggiore propensione dei giovani a scegliere formazioni più trasversali e meno settoriali. Ciò è del resto in sintonia con la nascita delle due nuove professioni di "Impiegato/a di gastronomia standardizzata AFC" e di "Impiegato/a d'albergo e della gastronomia AFC".

I dati non hanno finora fornito indicazioni sulla quota di abbandono degli studi, capace anch'essa di influire sul volume della formazione in un settore. La quota di abbandono nell'ospitalità e ristorazione è relativamente alta; si è abbassata tuttavia nell'ambito degli AFC dal 20,6% di cinque anni fa al 15,4% del 2012 (hotelleriesuisse 2014), avvicinandosi alla quota media del 10% rilevata dall'UST. Tuttavia, nello stesso arco di tempo la quota di abbandono nell'ambito dei CFP è salita dal 17,6% al 20,6%. Significa che un giovane su cinque ha abbandonato la formazione che gli avrebbe permesso conseguire il certificato di formazione pratica (hotelleriesuisse 2014). I motivi possono essere molteplici. Spesso sono presenti problemi di integrazione o di adolescenza (ingresso del giovane nella vita adulta), aspettative sbagliate sulla formazione scelta o un'insufficiente attenzione alla cultura della formazione da parte dell'azienda di tirocinio (v. Strahm 2014). Questi ultimi due fattori non sono facilmente dimostrabili nel settore alberghi e gastronomia, soprattutto quando le persone in formazione devono affrontare orari di lavoro protratti, alloggiare in loco e far fronte ai momenti di stress esattamente come i collaboratori già formati. Anche se i giovani che interrompono la formazione trovano nella maggior parte dei casi un'alternativa, non è dato sapere se essi rimangono o meno nello stesso settore.

10.3 Sviluppi e forze propulsive nella formazione professionale superiore

Sulla base del capitolo 6.2 (stato 2005) e soprattutto del capitolo 8, si possono individuare nell'ambito della formazione professionale superiore (FPS) i seguenti sviluppi e le relative forze propulsive.

Figura 25: Sviluppi e forze propulsive nella FPS



Fonte: CRED 2014

a) Grazie a una crescente rivalutazione dell'immagine e alle opportunità di sviluppo offerte, finora la FPS ha attirato un'attenzione sempre maggiore da parte di altri comparti economici, come quello dell'industria. Determinati indicatori nel capitolo 8 mostrano tuttavia che anche nel panorama della formazione turistica si possono identificare alcune formazioni professionali che negli ultimi anni hanno registrato un **crescente numero di titoli**. Le forze propulsive alla base di tale evoluzione sono molteplici e variano a seconda del ramo turistico preso in considerazione. In linea di principio, chi fruisce di una formazione considera la **struttura modulare dei corsi** una condizione essenziale per poter superare un esame professionale superiore. Questa formula è particolarmente adatta alle esigenze di stagionalità del turismo, in quanto i moduli possono essere frequentati nel periodo di bassa stagione. In concreto, i numeri in crescita degli esami professionali per il titolo di "Maestro/a di sport sulla neve con APF" mostrano che anche il **fattore temporale** riveste un'importanza da non sottovalutare. Questa formazione può ad esempio essere completata nel giro di due anni (Swiss Snowsports 2014). Ciò significa che oltre ai contenuti, anche la *strutturazione* e la *durata* dei corsi, o la ripartizione dei moduli in un arco di tempo il più determinato possibile, possono essere altrettanti fattori decisivi di scelta dei potenziali fruitori della formazione.

La continuità dello studio è diventata un fattore sempre più importante sia per i fruitori della formazione sia per i datori di lavoro. Alcuni esperti fanno notare che il numero delle professioni che **richiedono un diploma di studi superiori**, o in cui tale titolo costituisce addirittura il presupposto per l'esercizio di una determinata attività, è in costante aumento. Ad esempio, chi svolge un'attività in ambito funiviario deve possedere per legge la qualifica di "Specialista degli impianti di trasporto a fune con AFC". In generale, tuttavia, l'importanza di possedere un titolo è cresciuta negli ultimi anni grazie anche al dibattito politico che si è sviluppato intorno a questo tema. L'accento sulle competenze, l'orientamento alle esigenze del settore e la chiarezza dei profili professionali rappresentano dei fattori chiave a sé stanti per questi diplomi. Poiché queste persone dispongono anche di una sufficiente esperienza professionale, la formazione professionale duale ha acquistato un crescente **riconoscimento negli**

altri Paesi. Tanto che i Paesi che hanno adottato questo sistema presentano i tassi di disoccupazione giovanile più bassi di tutti (v. Strahm 2014).

Alla luce di condizioni quadro esigenti, come gli alti costi dei corsi e degli esami o il notevole carico di lavoro durante la formazione, gli aspiranti professionisti del turismo devono disporre anche di una grande **motivazione personale** per poter completare una tale formazione. In un settore a basso costo salariale come il turismo, le prospettive di sviluppo professionali non sono sempre immediatamente visibili. Con il nuovo impegno finanziario da parte della Confederazione (v. sotto), nelle valutazioni di ogni studente in merito al costo/utilità di completare una formazione superiore rientrano quindi anche fattori esterni. Nelle attività di ospitalità e ristorazione, il **contributo del CCNL** può ad esempio influire positivamente sulla decisione di conseguire un titolo in questo ambito.

b) Riguardo alle **scuole specializzate superiori** gli indicatori illustrati nel capitolo 8.4 mostrano uno **sviluppo diverso** dei due titoli di "Specialista turistico/a SSS" e di "Alberghatore/trice-ristoratore/trice SSS". In quest'ultimo si registrano dal 2007 oltre 400 titoli conseguiti ogni anno. Tanto che, in base a un'analisi dell'UST sulla FPS, tra tutti i settori si è piazzato al terzo posto per numero di diplomi conseguiti, dietro a quello infermieristico (1'776 titoli) ed economico aziendale (726 titoli). Nell'ambito dei titoli non regolamentati, il settore del management alberghiero si è piazzato al primo posto con 621 titoli conseguiti (UST 2011). Tuttavia, chi ottiene questo tipo di diploma (cittadini stranieri per oltre il 95%), difficilmente rimane nel mercato del lavoro svizzero. Inoltre, gli operatori della formazione - istituti privati con titoli non accreditati - sono colpiti soltanto marginalmente dagli sviluppi nel settore della formazione. Tuttavia, sotto l'aspetto fiscale e della creazione di valore, sono proprio questi istituti privati a contribuire in larga misura al settore della formazione turistica (ca. 9 milioni di CHF di imposte versate nel 2005). (Heller 2008).

L'andamento non parallelo dei due titoli SSS dà credito alla tesi in base a cui l'avvento delle scuole universitarie professionali nel settore turistico ha inizialmente fatto lievitare in misura eccessiva, e comunque sovraproporzionale rispetto al numero dei potenziali consumatori, l'offerta di formazione in questo ambito. La maggior parte degli esperti individua in questa **nuova concorrenza da parte delle SUP** il motivo principale che ha causato per un determinato periodo una flessione nel numero di iscrizioni presso le SSS. Il riconoscimento a livello internazionale del titolo di bachelor, e successivamente anche di master, ha portato in particolare i titolari di una maturità professionale a scegliere una SUP anziché una SSS. Nel 2008 la HFT Luzern e l'Accademia Engiadina, dopo un iniziale regolare e repentino incremento di iscritti con maturità professionale (v. Müller/Lehmann 2009), con l'introduzione del bachelor presso le scuole universitarie superiori si sono improvvisamente trovate a dover competere nello stesso mercato della formazione per gli stessi consumatori.

Ancora più concordi si dimostrano gli esperti nell'identificare come ulteriore forza propulsiva la **mancanza di un criterio di comparabilità internazionale dei titoli**. A seguito del rigetto della proposta di un "professional bachelor" da parte del Consiglio federale, nel 2014 è stata presentata in Parlamento la "Mozione Aebischer". Essa incarica il Consiglio federale di valorizzare i titoli della formazione professionale superiore (FPS) di cui agli articoli 26-29 LFPr, in modo da sancire per legge alcune denominazioni moderne che stabiliscono un'equivalenza con le altre denominazioni svizzere ed estere, come ad esempio "bachelor professionale", "bachelor SUP" o "professional master" (v. anche Müller/Lehmann 2009). La mozione è stata nettamente rifiutata dalla Commissione della formazione del Consiglio degli Stati. Il motivo principale di questo rifiuto risiede nella volontà di evitare ogni confusione terminologica tra titoli accademici e titoli professionali. Al centro della questione vi è piuttosto la neces-

sità di stabilire un quadro nazionale delle qualifiche per i titoli delle formazioni professionali che preveda, per ogni diploma, il rilascio di un attestato esplicativo.

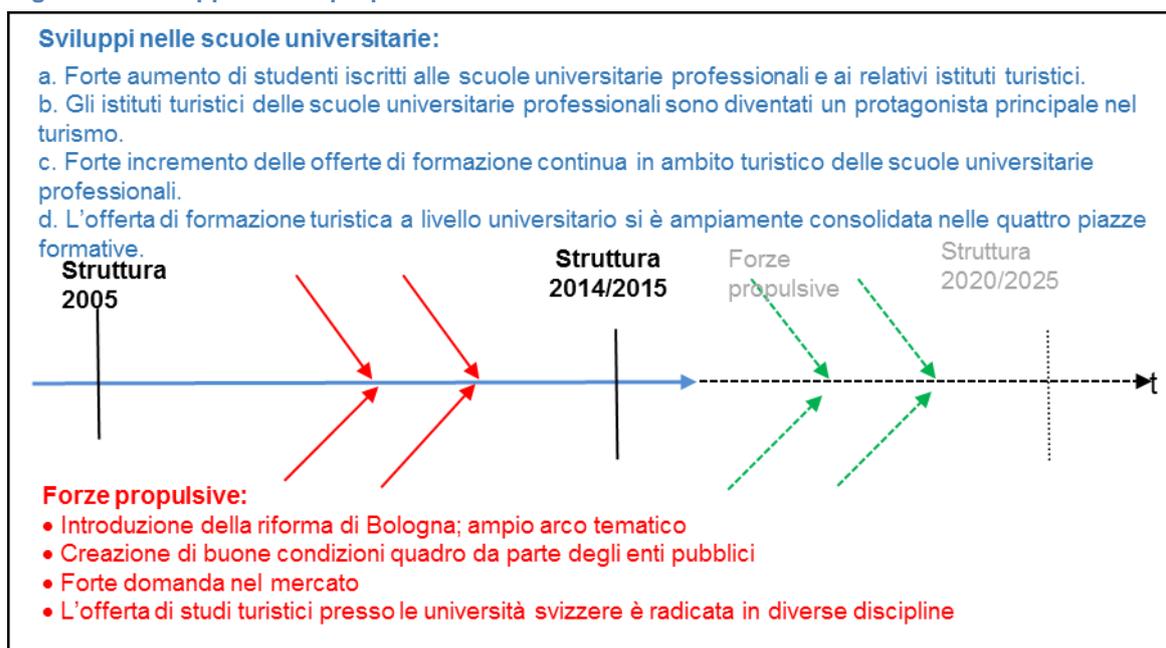
c) Le tasse di studio più alte delle SSS rispetto alle SUP rappresentano per gli esperti un'ulteriore forza propulsiva, peraltro meno condivisa rispetto alla "comparabilità dei titoli" e alla "concorrenza delle SUP" precedentemente menzionate. Ciò è da ricondurre al diverso trattamento della questione a livello cantonale. Come già precisato nel capitolo 8.3, la Confederazione ha aumentato la quota di finanziamento per l'intero settore della formazione professionale (incl. la formazione professionale di base). In questo modo le SSS sono state complessivamente rivalutate. I Cantoni hanno la possibilità di destinare una parte dei fondi federali alle scuole a tempo pieno, tra cui rientrano anche le scuole specializzate superiori riconosciute (quindi anche quelle private). Ciò ha peraltro portato a un trattamento diverso delle SSS da un Cantone all'altro. Nel Cantone di Berna ad esempio la maggior parte dei sussidi federali sono stati investiti nei cicli di formazione del settore sanitario, privando di fondi la *Hotelfachschule Thun*, che se non avesse ingaggiato una serie di trattative si sarebbe vista costretta ad aumentare improvvisamente e in maniera massiccia le proprie tasse scolastiche. Nel Cantone di Zurigo invece la *Tourismusfachschule IST* - privata - sfrutta i nuovi fondi rimborsando ai propri studenti la metà dei costi della formazione. Nel complesso questa nuova pratica ha causato una situazione di **trattamento impari nell'ambito delle SSS**. L'effetto di queste diverse modalità di finanziamento dei Cantoni dipende tra le altre cose dalla propensione alla mobilità dei fruitori della formazione. Grazie alla ripartizione geografica delle SSS questa disparità di finanziamento non sembra ad oggi aver influito in maniera preponderante in questo settore.

Con il progressivo aumento della **partecipazione da parte della Confederazione ai costi degli esami di professione e degli esami professionali superiori**, negli ultimi 10 anni le differenze tra le SSS e le SUP si sono tuttavia attenuate. È interessante notare al riguardo il diverso atteggiamento degli esperti: se i rappresentanti della FPS sono essenzialmente concordi su questo avvicinamento, per gli altri le differenze tra SSS e SUP rimangono praticamente invariate. Un maggiore accordo si riscontra sulla forza propulsiva "aumento dei contributi finanziari da parte della Confederazione". Il successivo aumento della quota di sovvenzione federale alle tasse d'esame è peraltro diventato effettivo soltanto dal 2013 (v. capitolo 8.3). Anche il finanziamento assegnato direttamente ai partecipanti e il cofinanziamento delle tasse dei corsi sono ancora in una fase iniziale, non è pertanto ancora possibile valutarne le ripercussioni.

10.4 Sviluppi e forze propulsive nelle scuole universitarie

Nell'ambito delle scuole universitarie, negli ultimi 10 anni sono stati evidenziati i seguenti sviluppi e le relative forze propulsive.

Figura 26: Sviluppi e forze propulsive nelle scuole universitarie



Fonte: CRED 2014

a) Per quanto attiene a questa sezione, va premesso che le seguenti esplicazioni valgono principalmente per le SUP e le rispettive offerte formative specifiche per il turismo. La EHL con la divisione "hospitality", pur se affiliata alla scuola universitaria professionale HES-SO ha una vocazione prettamente internazionale (studenti provenienti da più di 90 nazioni). Fa inoltre capo a un'organizzazione istituzionale diversa. Fondata e promossa da hotelleriesuisse, da anni la EHL offre un numero limitato di posti di formazione, ogni anno esauriti (EHL 2014; Shergold 2014). Quanto indicato di seguito si basa pertanto sulle SUP cantonali con offerte di formazione specifiche per il turismo. L'incremento di ingressi ai **cicli di studio sul turismo** illustrati nel capitolo 9.4 conferma il trend di crescita nazionale del numero di studenti iscritti alle SUP.

L'introduzione delle scuole universitarie professionali ha portato a un rimescolamento della formazione in campo turistico. Con la **riforma di Bologna** e il suo chiaro sistema di crediti formativi, molti studenti hanno optato per un nuovo ciclo di studi presso una scuola universitaria professionale, mettendo parzialmente in difficoltà le scuole specializzate superiori (v. capitolo 10.3). La formazione in ambito turistico è apprezzata da numerosi studenti e considerata un **ampio studio di tipo economico aziendale in cui il turismo viene inteso come settore trasversale**. Al termine dello studio essa consente inoltre il passaggio ad un altro ramo che offre migliori condizioni di lavoro (remunerazione, orari di lavoro, ecc.).

b) Negli ultimi anni le SUP sono diventate un **elemento importante nel panorama della formazione turistica**. Oltre che andare incontro alle esigenze dei fruitori della formazione con un'ampia gamma di studi, le SUP sono anche state fortemente incentivate dai Cantoni e dalla Confederazione (v. capitolo 9.3). Anche riguardo alle tasse di studio, agli incentivi per i campus e ai sussidi di esercizio, negli ultimi anni le scuole universitarie professionali hanno potuto contare su un forte **sostegno del settore pubblico**. Se nell'anno di esercizio 2010 la Confederazione ha finanziato le scuole specializzate superiori con 320 milioni di CHF, nel 2012 le SUP hanno ricevuto 467 milioni di CHF, destinati a salire a 565 milioni di CHF entro il 2016. Dal canto loro i Cantoni contribuiscono con un finanziamento di oltre il triplo di tale somma (v. Tabella 20). In generale, la **Legge federale sulla promozione e il coordinamento delle scuole universitarie professionali (LPSU)** menzionata nel capitolo 9.3, estendendo-

si a tutte le scuole universitarie (università e alte scuole pedagogiche comprese) ha agito come forza propulsiva anche sullo sviluppo delle SUP.

c) Negli ultimi anni sono nate in ambito SUP **numerose nuove offerte di formazione continua MAS, EMBA e CAS**, orientate principalmente nel management (gestione outdoor, eventi, hotel, sport, turismo, ecc.) e comunque incoraggiate dalla **crescente domanda** per questo tipo di studi. Nell'ottica dei fruitori della formazione, alcuni di questi cicli (come la comunicazione, la gestione aziendale, ecc.) offrono una conoscenza più di tipo funzionale, che non restringe l'ambito formativo al turismo inteso in senso stretto, e che possono essere sfruttate anche in caso di passaggio a un altro settore. Alcuni esperti e rappresentanti di determinati rami turistici intravedono in questa tendenza a dare importanza al sapere funzionale a scapito di quello specifico il rischio di una mancanza di incoraggiamento delle competenze disciplinari. Nel complesso, molti nuovi cicli di formazione che coprono in parte alcune tematiche legate al turismo sono nati al di fuori dell'ambito specifico delle scienze turistiche. Negli ultimi anni si è quindi sviluppata un'offerta eccessiva di formazioni continue, come dimostra tra l'altro il costante annullamento di corsi per mancanza di partecipanti.

Il tema "attrattiva finanziaria tramite i sussidi pubblici" delle SUP non ha incontrato l'accordo degli esperti. Più preponderante ai loro occhi è il posizionamento delle SUP nel mercato della formazione, nel quale si differenziano dalle altre offerte proponendo cicli di formazione continua incentrati sullo sviluppo di tematiche proprie. Da non sottovalutare, secondo gli esperti, anche le **previste quote di finanziamento da parte di terzi**, che ai sensi della LPSU costituiranno parte integrante del budget in tutti i settori (ricerca, apprendistato, servizio). Tali fondi terzi, da reperire in tutti i settori, sono stati costantemente ampliati in seguito alla forte crescita personale e istituzionale delle SUP in campo turistico.

d) Alla luce dei pochi cambiamenti rilevati nell'ambito dell'offerta formativa universitaria, ad eccezione dell'Università di Berna, gli esperti hanno approvato (tranne che alcuni astenuti) la forza propulsiva **consolidamento tematico** in tutte e quattro le sedi. I cambiamenti strutturali e istituzionali hanno determinato a Berna una riduzione dell'offerta di studio. Anche la forza propulsiva in base a cui l'offerta sarebbe radicata in **diverse discipline** è stata approvata dalla maggior parte degli esperti. Al riguardo, l'osservazione riguardo al fatto che i punti di forza dipenderebbero dai titolari delle varie cattedre è plausibile ma limitata, in quanto essi si muovono all'interno delle rispettive discipline.

10.5 In sintesi

Dalla panoramica sulla formazione professionale di base, sulla formazione professionale superiore e sulle scuole universitarie si evince che negli ultimi anni la formazione in campo turistico è riuscita ad **adeguarsi alle continue esigenze e ai cambiamenti esterni** accogliendoli nei propri cicli di formazione. Gli esperti della FPS approvano espressamente tale enunciato mentre i rappresentanti della formazione di base, pur condividendolo, esprimono un favore molto meno netto. Emerge comunque la necessità di proseguire sul cammino dello sviluppo e delle riforme, motivando ad esempio i datori di lavoro a investire nella formazione e nella formazione continua e sviluppare così ricadute positive nella qualità dei servizi e quindi nella competitività del turismo. Secondo gli esperti, la grande molteplicità dell'offerta ha a volte impedito di concedere una sufficiente attenzione alle competenze disciplinari e metodologiche. Non è raro osservare che il criterio fondante dei nuovi e numerosi cicli di formazione continua, che spesso incontrano uno scarso numero di iscritti, sia quello di acquisire mezzi terzi. Nel complesso gli esperti invocano per gli obiettivi e le direttive uno sviluppo orientato su un giusto equilibrio tra ambito pratico e ambito accademico.

La diversificazione e la crescente molteplicità dell'offerta formativa in campo turistico hanno contribuito a migliorare negli ultimi anni **il livello di formazione** (inteso come il più alto grado di diploma conseguibile) **in questo settore**.

La dinamica che si è venuta a creare genera ulteriori sfide economiche ma anche sociali, che è necessario saper cogliere e gestire al meglio se si vuole proseguire sul cammino della formazione turistica. Su questo tema si incentrerà il seguente capitolo.

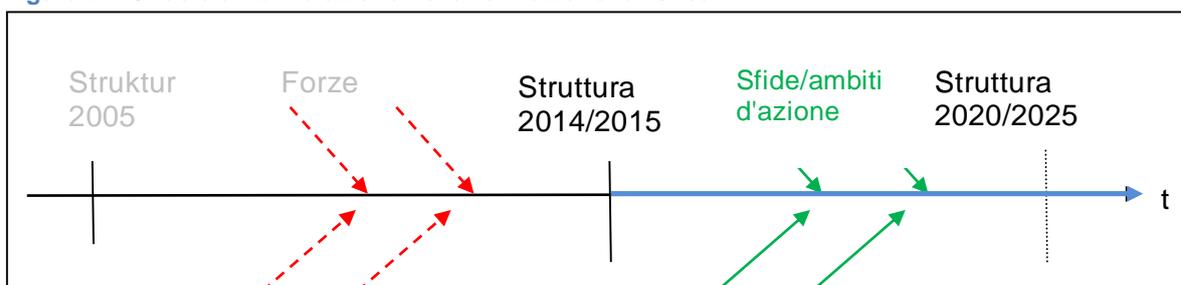
11 Sfide e ambiti d'azione

Quest'ultima parte della panoramica è dedicata, come indicato nell'obiettivo 5, alla valutazione delle future sfide nell'ambito della formazione turistica. Tale valutazione è stata elaborata sulla base degli sviluppi e delle forze propulsive descritte nel capitolo 10. Le sfide individuate all'interno dei vari livelli formativi sono state sottoposte in forma di enunciati a un panel di esperti, incaricati di fornire una valutazione e una conferma definitiva. I risultati di queste valutazioni sono descritte nelle pagine seguenti e riportate in forma grafica nell'allegato D. Nel riquadro sono menzionati gli ambiti d'azione individuati dal CRED che potrebbero caratterizzare il futuro della formazione turistica, e di cui è comunque necessario tenere conto ai fini dell'ulteriore sviluppo di questo settore.

Base di partenza di questo capitolo sono gli obiettivi principali del "Messaggio concernente il promovimento della formazione, della ricerca e dell'innovazione" (2012):

- obiettivo 1: garantire un'offerta formativa ampia, molteplice e trasparente,
- obiettivo 2: garantire una qualità elevata e riconosciuta (a livello internazionale),
- obiettivo 3: posizionare la formazione professionale a livello nazionale e internazionale

Figura 27: Sfide e ambiti d'azione nella formazione turistica



Fonte: CRED 2014

11.1 Formazione professionale di base

Secondo gli esperti il mantenimento e possibilmente il potenziamento dell'**attrattiva della formazione professionale di base** rappresentano in futuro la principale priorità di questo settore. Fondamentali a questo riguardo sono da un lato la visibilità delle professioni (ad es. nelle fiere delle professioni) e dall'altro la promozione dell'organizzazione (modulare) delle formazioni di base, la trasparenza e lo sviluppo di nuovi profili professionali.

La **strutturazione modulare** dei singoli cicli di formazione e la possibilità di scegliere tra FOA (formazione di base organizzata dall'azienda) e FOS (formazione di base organizzata dalla scuola) consente di mantenere vivo l'interesse per le professioni turistiche e di venire incontro alle esigenze specifiche di questo settore, come il fattore stagionalità. In questo contesto gli esperti menzionano il crescente utilizzo del cosiddetto "blended learning"¹² che integra il tradizionale insegnamento in presenza con forme moderne di e-learning. L'abbinamento di metodi d'insegnamento e mezzi di comunicazione consente di aumentare la flessibilità in termini di tempo e di spazio.

¹² Concezione didattica integrata che abbinata in maniera ottimale e coerente le attuali possibilità di connessione via internet o intranet ai "classici" metodi e mezzi d'insegnamento. Consente di apprendere, comunicare, informare e gestire la conoscenza indipendentemente dai fattori luogo e tempo attraverso lo scambio di esperienze, giochi di ruolo e incontri personali nell'ambito del classico training in presenza (Sauter e Bender 2004).

Come forma più elevata della concezione modulare i due esperti prospettano una revisione globale della formazione professionale nel turismo ("big picture") che, includendo la FPS, porterebbe secondo loro a garantire una maggiore trasparenza orizzontale e verticale. Finora le varie revisioni si sono in effetti limitate sempre e solo alle singole professioni.

Recentemente nel turismo sono nati nuovi profili professionali (riforma) e si nota un impegno per cambiare determinati titoli (ad es. da Impiegato/a di commercio, ramo Agenzie viaggi a Impiegato/a del commercio al dettaglio) (v. capitolo 10.2). Sul piano dei contenuti gli esperti provenienti dal mondo della formazione professionale di base consigliano di non sacrificare ulteriormente **l'estensione della formazione generale** a favore di quella specializzata. Si tratta di un elemento fondamentale in grado di attirare i giovani particolarmente dotati nello studio a un ambito di tirocinio. Un'ampia formazione generale non aumenta il divario nei confronti dei contenuti proposti dalle scuole specializzate e mantiene alta l'attrattiva del turismo per i giovani dotati nello studio.

Nell'attuale società dell'informazione la **visibilità delle professioni**, e quindi la possibilità di presentare le varie opzioni di formazione nel turismo, sta acquistando secondo gli esperti un'importanza sempre maggiore. I progetti di formazione professionale tra questo settore e il livello secondario I (superiore) rappresentano un esempio che dimostra la necessità di sostenere questo scambio. Alcuni progetti al riguardo sono già in corso d'opera (ad es. "Please Disturb" nel settore alberghiero).

Il presupposto fondamentale per convincere i giovani a scegliere un tirocinio in campo turistico è la **sufficiente presenza di aziende di tirocinio** in grado di offrire condizioni di formazione in armonia con gli standard più recenti. A tale proposito gli esperti prevedono piuttosto una diminuzione del numero di aziende formatrici. Il settore funiviario dispone già dal 2013 di un concetto di comunicazione per le professioni del settore volto, tra le varie cose, a sostenere e a motivare le aziende del settore a creare nuovi posti di tirocinio (SBS 2014a). Una certa importanza viene data dagli esperti alla necessità di accompagnare chi entra nel mondo del lavoro (attività di coaching), per minimizzare eventuali fallimenti ma anche per trasmettere conoscenze preziose ai giovani professionisti e mantenerli così all'interno del settore (v. Stämpfli 2014).

La sfida **influsso del cambiamento demografico** sul volume della formazione (numero di titoli conseguiti) viene valutata molto diversamente dagli esperti; mentre riscuote maggiore consenso l'enunciato in base a cui il **reclutamento di persone in formazione** nelle regioni turistiche rurali, sensibili al fattore stagionale, diventerà sempre più difficile. In generale gli esperti ritengono importanti i seguenti fattori per il futuro

- Attività ed associazioni devono impegnarsi a **coinvolgere nella professione più abitanti locali** per aumentare la qualità dei prodotti. Per riuscire nell'intento è necessario offrire buone condizioni di lavoro e puntare ad esempio su un'immagine vincente, sulle prospettive di carriera o su stipendi interessanti. Se vengono create le condizioni di lavoro giuste, allora le professioni diventano interessanti anche per i giovani con voglia di fare.
- Sempre secondo gli esperti va inoltre data maggiore importanza al **riconoscimento degli apprendimenti acquisiti per gli adulti** ("Validazione degli apprendimenti acquisiti"), in modo da attivare riserve di personale interno quando l'attuazione dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa limiterà la provenienza di forza lavoro dall'estero.

Possibili ambiti di azione secondo il CRED:

Nel documento sulle prospettive di sviluppo della formazione ("Bildungsperspektiven 2013 – 2022") l'UST (2013) individua nell'attuale periodo il raggiungimento della quota massima di persone in formazione nell'ambito del livello secondario II. Nei prossimi anni il numero di ingressi dovrebbe subire inizialmente un calo per poi riprendere a crescere verso la fine del decennio, principalmente in concomitanza con lo sviluppo della popolazione. In base allo scenario "Referenz", tra il 2012 e il 2018 le quote di iscritti al primo anno in tutti i percorsi della formazione professionale di base dovrebbero calare del 3% (AFC e CFP). Ovviamente questo calo non si ripercuoterà in modo omogeneo in tutti i settori, e la mancanza di manodopera non si farà sentire ovunque allo stesso modo. Nel complesso però nei prossimi anni i vari settori turistici dovranno impegnarsi maggiormente per i propri apprendisti e sviluppare vantaggi comparativi. Nell'ambito della formazione professionale di base nel turismo si rivelano di particolare interesse gli ambiti d'azione riportati di seguito:

- **Attrattiva della branca d'insegnamento.** A causa della pressione dei costi anche in futuro il settore turistico, in confronto ad altri, sarà afflitto dalla pressione dei salari. A maggior ragione è fondamentale agire
 - per creare possibilità di avanzamento di carriera ed eventualmente sistemi di job rotation;
 - per promuovere la reputazione/l'immagine aziendale: immagine vincente dei superiori, ambito di lavoro come ambiente creativo, accento sulle caratteristiche positive del settore dei servizi, opportunità di cambiare luogo di lavoro, ecc.;
 - per promuovere ulteriori forme di sostegno in termini finanziari e di idee a favore dei più volenterosi attraverso la formazione continua da parte di aziende, associazioni o enti pubblici (similmente al CCNL alberghi/ristorazione);
 - per aumentare la visibilità sul fattore di permeabilità tra un settore e l'altro e per motivare a tal fine le persone in formazione;
 - per promuovere il marketing in materia di reclutamento e aumentare la motivazione a entrare nel settore trasversale del turismo.
- **Strutturazione dei cicli di formazione.** La strutturazione modulare dei corsi sta acquistando un'importanza sempre maggiore anche nella formazione professionale di base, in particolare nel turismo. Possibili ambiti di azione:
 - sfruttamento di contenuti comuni: evitare formazioni doppie e/o utilizzare singole parti o moduli di una professione per più cicli di formazione;
 - promozione della permeabilità orizzontale, per incoraggiare e sfruttare competenze simili nell'ambito di professioni diverse.
- **Considerazione delle esigenze del mercato e dei settori professionali.** Tramite la creazione di nuove professioni ma anche attraverso la revisione di quelle attuali è possibile tenere conto di tali esigenze. La crescente complessità del lavoro nel turismo richiede in vari livelli e ambiti professionali un buon mix tra conoscenze generali e conoscenze settoriali. Soprattutto i giovani con voglia di fare hanno l'opportunità, attraverso una molteplicità di materie o addirittura un loro ampliamento, di aumentare l'attrattiva del turismo come branca d'insegnamento.
- **Sostegno alle aziende di tirocinio.** Sostenere questo ambito d'azione è particolarmente importante soprattutto nelle regioni rurali, per mantenere alto o per aumentare il livello di qualità della formazione. Attività che richiedono un sostegno:
 - ulteriore ottimizzazione dell'assistenza alle persone in formazione: mettere a disposizione delle aziende formatrici informazioni e strumenti di ausilio per promuovere e sostenere le persone in formazione;
 - promuovere lo scambio di esperienze tra le aziende di tirocinio ma anche con altri operatori della formazione (interdisciplinarietà) (v. anche SECO/BBT 2002);
 - promuovere ulteriormente il riconoscimento dell'importanza dei responsabili della formazione nell'attuazione delle richieste di qualità e di qualificazione.

11.2 Formazione professionale superiore

La necessità del **riconoscimento internazionale dei titoli** nella FPS riscuote l'unanimità degli esperti di tutti i livelli di formazione. Il dibattito, esteso vivacemente a tutti i settori, rappresenta agli occhi di tutti la principale sfida della formazione professionale superiore in futuro. Per la maggioranza degli esperti la FPS gode di un elevato riconoscimento in quanto le qualifiche apprese in un settore trasversale e poco strutturato come quello del turismo rappresenteranno un elemento di costanza e di continuità anche in futuro. Con il riconoscimento dei titoli a livello internazionale le professioni turistiche non guadagnerebbero risonanza soltanto fuori dei confini ma anche dentro la Svizzera, in quanto proprio nell'ambito dei quadri dirigenziali delle aziende internazionali il sistema duale della formazione professionale in Svizzera è poco conosciuto. Come nel dibattito a livello nazionale, anche nel panorama della formazione professionale turistica le opinioni divergono sulla definizione futura dei titoli: c'è chi propende per il rilascio del professional bachelor, come avviene nelle SUP, e chi invece preferisce l'assegnazione di un diploma supplementare a garanzia delle competenze acquisite. In generale, secondo gli esperti la questione dei titoli rappresenterà una tappa fondamentale sulla strada del successo del sistema duale nella formazione professionale.

La leggera tendenza all'aumento del numero di studenti nelle SSS riscontrata di recente, dimostra che questi istituti di formazione sono riusciti a convincere per l'unicità del loro profilo rispetto alle SUP. Per un riconoscimento più ampio anche sul piano internazionale, la questione dei titoli rimarrà un argomento importante che permetterà alle SSS di acquisire un profilo sempre più netto.

La **riorganizzazione dei flussi finanziari** della FPS appare agli esperti una questione meno importante. Ciò è dovuto da un lato ai cambiamenti, già in atto e visibili, legati al finanziamento della Confederazione e dei Cantoni. Gli esperti non si aspettano una maggiore **formalizzazione dei corsi di preparazione** (ad es. tempistiche di formazione fisse, o portata dei contenuti predefinita, ecc.). Tuttavia essa eserciterebbe una notevole influenza sulle scelte dei potenziali studenti; ad esempio se il corso offerto dovesse essere organizzato sulla base di tempistiche meno flessibili. Tali cambiamenti sono peraltro ancora all'inizio, considerato anche il fatto che con l'introduzione del finanziamento assegnato direttamente ai partecipanti anche i corsi di preparazione vengono cofinanziati con fondi pubblici.

Dall'altro lato gli esperti esprimono una maggiore preoccupazione per le ripercussioni del **finanziamento assegnato direttamente ai partecipanti** sugli istituti di formazione. In base a tale principio, tutti i soggetti della formazione sono sottoposti alle stesse condizioni concorrenziali in quanto sono i fruitori della formazione a decidere quale corso scegliere e a finanziarlo direttamente. Ma se sul mercato comparissero nuovi soggetti formativi, gli istituti già presenti rischierebbero di soffrire una pressione dei costi qualora si trovassero costretti a sopprimere dei corsi per mancanza di partecipanti; senza peraltro poter abbattere, almeno temporaneamente, costi fissi come le spese del personale e le spese di mantenimento della sede.

Possibili ambiti di azione secondo il CRED:

La dinamica di sviluppo della FPS ha portato negli anni passati a una certa permeabilità tra il livello terziario B ed A, grazie all'offerta delle "passerelle" e al livellamento finanziario (partecipazione finanziaria di Cantoni e Confederazione). La questione dei titoli continua a rimanere irrisolta. Proprio questa problematica appare, sia per gli addetti ai lavori sia a livello generale, il fattore decisivo per proseguire con successo sulla strada del sistema di formazione professionale duale. Al riguardo, la mancanza di una legge specifica, come invece esiste per le scuole universitarie (v. anche capitoli 10.4/11.3), pare complicare ulteriormente la legittimità di un titolo proprio. Per rafforzare il sistema duale della formazione professionale sfruttando l'elevata rendita in termini di formazione, in futuro è necessario puntare sugli ambiti d'azione riportati di seguito.

- **Attenzione ai cambiamenti e agli sviluppi del mercato.** Ciò consentirebbe alla FPS di continuare a dimostrare la propria vicinanza al mondo del lavoro e di rafforzare ulteriormente le caratteristiche del proprio profilo.
- **Trasparenza dei cicli di studio.** Oltre a un sistema di formazione professionale modulare e flessibile, il fattore trasparenza - tra istituti di formazione e mondo del lavoro, ma anche tra livello terziario B e A - sta acquistando un'importanza sempre maggiore. Possibili ambiti di azione in questo campo:
 - favorire un'armonizzazione ottimale con la formazione professionale di base a livello di contenuti, obiettivi e tipologie formative per aumentare la permeabilità tra i livelli e per favorire la decisione dei potenziali studenti di acquisire una specializzazione in campo turistico e, soprattutto, di rimanere nel mercato del lavoro del turismo. Mantenere aperte le porte a chi proviene da settori non turistici per promuovere l'interconnessione con altri rami (vicini al turismo) ed eventualmente sfruttare in comune singoli moduli/unità d'insegnamento. Le offerte passerella, finora poco sfruttate, potrebbero assumere un rilievo crescente;
 - sfruttare (meglio) i vantaggi del sistema di formazione duale: il punto forte di tale sistema è l'incoraggiamento e l'ulteriore sviluppo delle competenze pratiche. Il turismo forma inoltre da sempre giovani meno propensi allo studio e persone con esperienze di migrazione e dispone in determinati settori di un avanzato sistema di valutazione delle prestazioni formative negli adulti. Questi vantaggi vanno ulteriormente sviluppati e sfruttati.
- **Rappresentazione della FPS.** La questione dei titoli nella FPS non è ancora pienamente risolta né sul piano nazionale né internazionale. L'elaborazione di un'ordinanza che stabilisca un quadro nazionale delle qualifiche ispirato a quello europeo è un importante passo avanti, anche per acquisire un maggiore riconoscimento sul piano internazionale. Con una rappresentazione più mirata del sistema di formazione professionale duale della Svizzera, internazionalmente riconosciuto, è possibile attirare un maggiore interesse su di esso. A tal fine, il turismo e il suo sistema di formazione potrebbero rappresentare, grazie alla materia specifica, gli ambasciatori ideali. Non da ultimo per la fama di cui godono all'estero sia la formazione sia la formazione continua in campo alberghiero.
- **Flessibilità nell'ambito degli esami di professione/esami professionali superiori.** La flessibilità di cui hanno goduto finora i corsi di formazione alla professione dovrebbe continuare ad essere mantenuta e valorizzata, in quanto rappresenta un importante fattore di motivazione per i potenziali studenti a frequentare tali corsi di formazione continua. Con l'eventuale maggiore regolamentazione di questi titoli in seguito al finanziamento assegnato direttamente ai partecipanti ai corsi, è necessario non perdere di vista il fattore concorrenza all'interno della FPS, qualora anche per gli EP/EPS sia necessario elaborare programmi quadro d'insegnamento come nel caso delle SSS.
- **Vantaggi del finanziamento su base soggettiva (assegnato direttamente ai partecipanti).** Questo progetto di cambiamento delle modalità di finanziamento è volto a fornire un sostegno finanziario più forte ai diretti fruitori della formazione. Questo sistema di incoraggiamento sotto forma di "buoni di formazione" è in grado di aumentare la qualità nel lungo periodo. Tuttavia, nella fase di transizione alcuni istituti di formazione di lunga data potrebbero entrare in difficoltà, ad esempio se attraverso questa parità di trattamento nascessero nuove offerte sul mercato. È necessario vigilare su una possibile tendenza all'aumento del numero di titoli favorita dalla nuova modalità di finanziamento federale, che favorisce notevolmente i potenziali fruitori della formazione. Nel complesso, i profes-

sionisti che hanno superato un esame di professione o un esame professionale superiore in ambito turistico sono molto importanti perché dispongono di una formazione orientata sulla pratica. La sfida consiste nel tenere a disposizione nel mercato del lavoro posti sufficientemente qualificati per poter mantenere questi professionisti all'interno del settore.

11.3 Scuole universitarie

Gli scenari prospettati dall'UST (2013) sulle future prospettive di formazione nell'intero settore delle scuole universitarie si prospettano come segue.

- Università fino al 2022: -4000 tra studenti bachelor, master e dottorandi, corrispondenti a -2,7% rispetto allo scenario "Referenz" 2013
- Scuole universitarie professionali (SUP) fino al 2022: -400 studenti, corrispondenti a -0,5% (cambiamento lieve).

Le stime prevedono un ulteriore **elevato numero di titoli SUP**, che in futuro potrebbero però portare a un **ristagno nel mercato del lavoro**. Gli esperti condividono in maniera piuttosto netta questo postulato. Vista in una prospettiva di formazione globale il turismo, con il suo carattere trasversale, manterrà un'elevata attrattiva anche in futuro, grazie alle numerose possibilità di interfacciamento con altre branche e settori e al suo orientamento a carattere imprenditoriale. A livello settoriale però è necessario puntare sulla formazione del maggior numero possibile di persone, che in seguito potranno sfruttare le conoscenze acquisite nel turismo.

Negli anni passati, parallelamente alla crescita del numero di studenti è cresciuta fortemente anche l'**offerta formativa delle SUP**. I cicli di formazione continua (CAS, MAS, EMBA, ecc.) si sono moltiplicati. L'ampliamento delle infrastrutture degli istituti e dei dipartimenti e l'entrata in vigore della Legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU) (soppressione dei sussidi della Confederazione), richiederanno in futuro notevoli mezzi finanziari, che gli istituti e i dipartimenti dovranno assicurarsi attraverso le domande e le realizzazioni di progetti. Alla luce di ciò, secondo la maggioranza degli esperti la crescita dell'offerta formativa delle SUP potrebbe sgonfiarsi.

In linea di principio si parte dal permanere di un'elevata **richiesta di qualifiche supplementari da parte del mercato**, e pertanto questo effetto tenderà a sovrapporsi a quello summenzionato della soppressione del finanziamento della Confederazione. Nel complesso gli esperti del settore della FPS valutano il fattore "Mancanza di sostegno finanziario" più gravemente rispetto agli altri. Ciò potrebbe essere ricondotto alle loro esperienze con la direttiva riguardante le offerte di formazione orientate sul mercato. Il costo dei corsi rappresenta per i potenziali fruitori un fattore decisivo nella valutazione delle offerte di formazione continua. Per sostenerli finanziariamente e continuare a motivarli nel settore ospitalità e ristorazione è stato attivato, come ricordato in precedenza, un sistema di contributi pagati attraverso il CCNL.

Possibili ambiti di azione secondo il CRED:

Nelle scuole universitarie professionali la branca del turismo riscuoterà anche in futuro un notevole interesse da parte degli studenti. Ma il panorama della formazione turistica sarà caratterizzato da cambiamenti sul piano sia generale che specifico. Gli ambiti d'azione su cui puntare sono riportati di seguito.

- **Potenziamento dei profili d'insegnamento nelle SUP.** Presso le varie sedi SUP si sono sviluppati molteplici ambiti di ricerca (ad es. mobility management e trasporti presso la HSLU). Mentre i normali cicli di studi turistici sono caratterizzati spesso da tematiche simili (come la sostenibilità delle destinazioni).
 - Posizionamento autonomo: evitando lo sviluppo di tematiche parallele, attraverso un posizionamento sempre più autonomo è possibile sviluppare un profilo più netto dei singoli cicli di formazione (v. al riguardo Müller et al. 2002). La caratteristica di scienze applicate e la vicinanza al mondo del lavoro delle SUP consentono loro di differenziarsi nettamente nei confronti dell'offerta universitaria, e ciò si ripercuote positivamente sul finanziamento dei cicli di studio.
 - Finanziamento dell'insegnamento: al momento si avverte un certo pericolo riguardo a possibili limitazioni nella qualità della formazione presso le SUP, causate dalle maggiori difficoltà che incontreranno questi istituti nel reperire fondi sufficienti a coprire (in parte) l'insegnamento. Nella nuova LPSU (art. 51, cpv. 3b)¹³ infatti, il calcolo della quota relativa al finanziamento della Confederazione dipende notevolmente sia dalle prestazioni nel campo della ricerca sia dall'acquisizione di fondi di terzi. Poiché spesso gli stessi fondi della ricerca (FNS, CTI, Innotour, ecc.) vengono richiesti da più operatori e quindi da più SUP, attraverso un ricollocamento incentrato sugli ambiti (di ricerca) che caratterizzano ciascun istituto è possibile ottenere dei vantaggi. Questo posizionamento viene condiviso anche da singoli esperti.
- **Offerte di formazione continua vicine al mercato:** la mancata concessione di aiuti finanziari della Confederazione alla formazione continua obbligherà in futuro a sviluppare offerte basate sull'efficienza dei costi, che il mercato accetterà solo se vicine alle sue esigenze. Inoltre, l'impegno degli istituti di formazione per lo sviluppo di queste nuove offerte è destinato a salire. Poiché la crescente offerta può limitare la trasparenza dei titoli, già oggi si discute su un sistema di comparabilità o addirittura di accreditamento. Si pensa di introdurre nella nuova Legge sulla formazione professionale (LPFr) direttive di formazione continua per le scuole universitarie sulla base di quelle sancite nella LPSU (art. 26, cpv. 1). Ciò significa che l'organizzazione o l'istituto di formazione responsabili per il ciclo di formazione continua dovrà presentare una domanda di accreditamento.
- **Sviluppo dei contenuti e delimitazione tra scuole universitarie superiori.** Poiché i contenuti o le tematiche di riferimento dell'offerta d'insegnamento in materia di turismo dipendono da un lato dal corpo docenti e dall'altro da cambiamenti strutturali (ad es. nell'ambito delle discipline), in futuro i contenuti offerti dalle scuole universitarie in materia di ricerca e di insegnamento saranno soggetti a cambiamenti e ulteriori sviluppi. La tendenza verso un'equiparazione delle SUP alle università sul piano dei titoli di master e dottorato, nasconde nelle discipline turistiche il pericolo che si sviluppi un'offerta eccessiva qualora si mirasse contemporaneamente a un avvicinamento nei contenuti. La domanda per questo tipo di titoli è troppo limitata. Le caratteristiche delle SUP menzionate in precedenza (orientamento alle scienze applicate e vicinanza al mondo del lavoro) devono continuare a rappresentare un alto fattore di qualità economica ed essere sfruttate nel posizionamento come tratto distintivo rispetto alle università.

¹³ Per la misurazione della quota di ricerca si prendono in considerazione:

a. le prestazioni di ricerca;

b. l'acquisizione di mezzi terzi: del Fondo nazionale svizzero, dei programmi di ricerca dell'UE, della Commissione per la tecnologia e l'innovazione e di quelli di altre fonti pubbliche e private.

Gli obiettivi espressi nel Messaggio del Consiglio federale concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione (2012) e menzionati all'inizio del presente capitolo valgono in larga misura anche nel panorama della formazione turistica. Le osservazioni in merito alle sfide future dimostrano che gli sviluppi attuali e quelli previsti e le relative misure concrete possono contribuire in gran parte a raggiungere tali obiettivi. La maggior parte delle sfide menzionate in questo capitolo riguarda allo stesso modo anche altri settori. A maggior ragione, per mantenere l'attrattiva del settore è necessaria in primo luogo la disponibilità interna ad adottare revisioni e riforme, e a puntare sugli ulteriori sviluppi e sull'accettazione dei costanti cambiamenti che si verificano nel mercato. In generale è altresì necessario cogliere l'opportunità di sviluppare delle riforme condivise tra tutti i settori, al fine di dimostrare a livello internazionale i vantaggi del sistema della formazione in Svizzera.

12 Valutazione globale

Il presente rapporto finale offre una panoramica aggiornata sulla formazione e sulla formazione continua nel turismo, sia nei confronti degli sviluppi e delle forze propulsive passate, sia delle sfide future e dei relativi ambiti di applicazione. Da tale panoramica si possono trarre le seguenti conclusioni.

Il sistema della formazione in Svizzera si applica in tutti gli ambiti, offre la permeabilità tra i livelli formativi e gode di un sistema di regolamentazione e competenze chiaro e trasparente. Tutti i settori e tutte le branche godono più o meno delle stesse condizioni. Negli ultimi anni il settore turistico è riuscito a mantenere stabile il proprio volume di formazione. In termini assoluti il numero di diplomi è tendenzialmente cresciuto in tutti i livelli formativi. Ciò è dovuto allo sviluppo di un sistema della formazione più denso, in quanto integrato con le scuole universitarie superiori intese come scuole superiori orientate all'applicazione pratica e al mondo del lavoro. I conseguenti cambiamenti strutturali nella formazione professionale superiore sono stati ammortizzati relativamente bene grazie all'adeguamento delle condizioni quadro (finanziarie). Questa maggiore densità ha da un lato portato in primo piano la problematica del riconoscimento dei titoli e quindi dei diplomi nell'ambito della FPS: una questione da risolvere a livello globale. Dall'altro lato ha reso ancora più centrale l'esigenza dei singoli attori e/o delle singole offerte nel mercato della formazione di distinguersi reciprocamente gli uni dalle altre. Soltanto con un chiaro posizionamento e lo sviluppo di profili autonomi tra e all'interno dei due livelli terziari A e B sarà possibile dimostrare i vantaggi dei singoli titoli e continuare a mantenere alta l'attrattiva del settore formativo in ambito turistico a tutti i livelli. A tal fine è anche necessario sviluppare la comunicazione su tutti i piani e a tutti i livelli. In primo piano ci sono la visibilità dei profili professionali e l'accesso ai vari titoli.

La compartecipazione di numerosi soggetti a tutti i livelli della formazione - tra i mercati del lavoro e della formazione e tra turismo e settore pubblico (Confederazione e Cantoni) - ha consentito la creazione di una rete funzionante e di grande valore nel panorama della formazione turistica. Questa interazione tra i vari attori della formazione ha permesso di accogliere nei cicli di formazione le numerose esigenze e le novità provenienti dal settore turistico. In futuro sarà necessario raccogliere le dinamiche provenienti dall'intero settore della formazione e adeguarle alle esigenze del settore trasversale del turismo. Ciò farà affluire sul mercato del lavoro manodopera ben formata e dotata delle competenze necessarie.

13 Bibliografia

- ASEH (2011):** Schweizer Qualität für die Hotel Management Ausbildung – edizione 2011, Coira.
- BAK Basel (2014):** Benchmarking Turismo - Il settore turistico svizzero nel confronto internazionale. Rapporto sul «Programma di benchmarking internazionale per il turismo svizzero: fase di progetto 2012–2013», Basilea.
- berufsberatung.ch (2014):** accesso online:
<http://www.berufsberatung.ch/dyn/1047.aspx>
- CDPE (Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione) (2014):** Breve descrizione del sistema educativo svizzero. Accesso online:
<http://www.edk.ch/dyn/15615.php>
- Consiglio federale (2013):** Messaggio concernente la Legge federale sulla formazione continua, Berna
- Consiglio federale (2012):** Messaggio concernente il promovimento della formazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2013-2016, Berna.
- Costituzione federale (2013):** Costituzione federale della Confederazione svizzera del 18 aprile 1999 (stato 3 marzo 2013), Berna.
- CSRE (2014):** Rapporto sul sistema educativo svizzero 2014. Argovia: Centro svizzero di coordinamento della ricerca educativa (CSRE)
- CSRE (2014):** Porträt. Accesso online: <http://www.skbf-csre.ch/de/portraet/> (26.06.2014).
- DFE (2009):** Bericht des EVD über eine neue Weiterbildungspolitik des Bundes, Bern.
- Educa.ch – Il server svizzero per l'educazione.** Sistema educativo. Accesso online:
<http://sistemaeducativo.educa.ch/it>
- EHL (2014):** 2013 Rapport d'activité – A lifetime. Losanna
- Federazione Svizzera di Viaggi (2014):** Geschäftsbericht 2013/2014. Zurigo.
- FST (2014):** Schweizer Tourismus in Zahlen 2013. Struktur- und Branchendaten. Berna
- FST (2013):** Schweizer Tourismus in Zahlen 2012. Struktur- und Branchendaten. Berna
- Funivie Svizzere** Geschäftsbericht 2013, Berna
- Funivie Svizzere (2014b):** Comunicati stampa 2014. Accesso online:
<http://www.sbfi.admin.ch/bvz/grundbildung/index.html?lang=de> (10.09.2014).
- Heller, A. (2008):** Ökonomische Bedeutung der Tourismusbildung. Strukturelle, produktions- und konsumseitige Aspekte der Tourismusbildung, Berner Studien zu Freizeit und Tourismus, Heft 50, Berna

- Heller, A./FIF (2007):** Qualifizierungsinitiative für den touristischen Arbeitsmarkt - Evaluation der Qualifizierungsinitiative. Schlussbericht, Berna
- Höchli, C./Rütter-Fischbacher, U./Bandi, M./Lehmann, T./Rütter, H (2013):** Die wirtschaftliche Bedeutung des Tourismus im Kanton Bern, CRED-Bericht Nr. 1, Berna.
- Hotelleriesuisse (2014):** Jahrbuch der Schweizer Hotellerie 2014. Berna: hotelleriesuisse.
- HSLU (2014):** Höhere Fachschule für Tourismus Luzern (HFT) - Die HFT Luzern wird zur Aktiengesellschaft, accesso online: <http://www.hslu.ch/w-hft-neue-traegerschaft> (27.05.2014).
- htr (2014):** fokus-Teil zur touristischen Bildung, Ausgabe vom 01.05.2014.
- HTW Chur (2005-2012):** Rapporti annuali, Coira.
- IST (2014):** Daten zu den Entwicklungen der Studierendenzahlen an der IST, Zürich.
- IUFFP (2014):** Istituto universitario federale per la formazione professionale EHB IUFFP IUFFP - Chi siamo. Accesso online: <http://www.ehb-schweiz.ch/it/iuffp/Pagine/default.aspx>
- Kuhn, A/Schweri, J. (2014):** Die neue Finanzierung in der höheren Berufsbildung und ihre Auswirkungen. In: *Die Volkswirtschaft* 9-2014, S. 22-25.
- Lehmann Friedli, T. (2007):** Die Weiterbildung im touristischen Bildungssystem. Untersuchung zum Weiterbildungsangebot und dessen Struktur sowie zum ökonomischen und zukünftigen Stellenwert der Weiterbildung aus Sicht von Anbietern und Nachfragenden. BernaLizenziatsarbeit am ehem. Forschungsinstitut für Freizeit und Tourismus FIF der Universität Bern.
- LFP (Legge federale sulla formazione professionale) (2002):** Legge sulla formazione professionale 412.10, stato 1° gennaio 2013, Berna.
- mestieri alberghieri (2014):** Professioni AFC – Professioni CFP. Accesso online: <http://www.mestieri-alberghieri.ch/home/>
- Müller, H.R. et al. (2002):** Grundlagen für ein neues touristisches Berufsbildungskonzept – Schlussbericht im Auftrag des SECO und des BBT. Berna.
- Müller, H.R./Lehmann Friedli, T. (2009):** Höhere Fachschulen am Scheideweg - Positionspapier, Berna.
- PWC (2009):** Analyse der Finanzflüsse in der höheren Berufsbildung, Berna.
- SECO (2010):** Strategia di crescita per la piazza turistica Svizzera, Berna.
- SECO/UFFT (2002):** Grundlagen für ein neues touristisches Berufsbildungskonzept, Schlussbericht, Berna
- SEFRI (2014a):** La formazione professionale in Svizzera. Fatti e cifre, Berna.

- SEFRI (2014b):** Maturità professionale, accesso online: <http://www.sbf.admin.ch/themen/01366/01379/01570/index.html?lang=it>
- SEFRI (2014c):** Elenco delle professioni della formazione professionale di base. Certificato federale di formazione pratica CFP (lista) e attestato federale di capacità AFC (lista), accesso online: <http://www.sbf.admin.ch/bvz/grundbildung/index.html?lang=it>
- SEFRI (2014d):** Elenco delle professioni della formazione professionale superiore: Esami federali di professione EP (lista), Esami professionali superiori EPS (lista), accesso online: <http://www.sbf.admin.ch/bvz/hbb/index.html?lang=it>
- SEFRI (2014e):** Esami federali, accesso online: <http://www.sbf.admin.ch/themen/01472/01474/index.html?lang=it>
- UFFT (2012a):** Berufsmaturität – Zahlen und Fakten. 2010 Berna
- SEFRI (2013a):** Strategieprojekt Höhere Berufsbildung Tagung der Echogruppe, 28. November 2013 Dokumentation der Ergebnisse Berna.
- SEFRI (2013b):** Guida. Procedura di riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori, 2a versione interamente riveduta, Berna.
- Stampfli, D. (2014):** Start in den Job mit einem Coach, in: *htr* (15.06.2014):
- STHRM (2013):** Zusammenzug Forschungsschwerpunkte und –projekte im Rahmen des 2. Swiss Tourism and Hospitality Research Meeting (STHRM) vom 13. November 2013 in Bern.
- Strahm, H. R. (2014):** Die Akademisierungsfalle. Warum nicht alle an die Uni müssen und warum die Berufslehre top ist. Berna
- Swiss Snowsports (2014):** Jahresbericht 2013/14. Belp.
- UFFT (2012b):** Masterplan Berufsbildung. Strategische Ziele und benötigte Mittel, Versione del 3 ottobre 2011, aggiornata nel marzo 2012, Berna.
- UFFT (2012c):** Ordinanza dell'UFFT sulla formazione professionale di base Impiegata di gastronomia standardizzata/Impiegato di gastronomia standardizzata con attestato federale di capacità (AFC), stato: 30 agosto 2012, Berna.
- UFFT (2007):** Handbuch Verordnungen. Schritt für Schritt zu einer Verordnung über die berufliche Grundbildung, Berna.
- UNWTO (2010):** International Recommendations for Tourism Statistics 2008, New York.
- UST (Ufficio federale di statistica):** Statistiche diplomi. Formazioni professionali superiori non regolamentate dalla Confederazione Tabelle di base. Accesso online: <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/15/05/data/blank/01.html> (10.09.2014).
- UST (Ufficio federale di statistica) (2014b):** Bildungssystem – Abschlüsse, Neuchâtel

UST (Ufficio federale di statistica) (2014c): Höhere Berufsbildung – Abschlüsse 2013, Neuchâtel.

UST (Ufficio federale di statistica) (2013): Bildungsperspektiven – Szenarien 2013-2022 für das Bildungssystem. Neuchâtel.

UST (Ufficio federale di statistica) (2011): Abschlüsse der höheren Berufsbildung: eine statistische Bestandesaufnahme. Neuchâtel.

UST (Ufficio federale di statistica) (2003): Satellitenkonto Tourismus der Schweiz. Grundlagen, Methodik und Ergebnisse. Studio per conto dell'UST e della SECO, Neuchâtel.

Von Arx, D. (1993): Seminartourismus. Synthese aus Weiterbildung und Kurzreise. Heft 41 der Basler Beiträge zur Geographie, Basel.

Interviste agli esperti

Grossholz, Peter P. (2014): vice responsabile formazione presso hotellerisuisse, intervista personale del 12.06.2014, Berna.

Jung, Daniel C. (2014): responsabile formazione e servizi presso GastroSuisse, intervista personale del 18.06.2014, Zurigo.

Rychener Kistler, Hanna E. (2014): direttrice Internationale Schule für Touristik (IST) Zürich, intervista personale del 10.06.2014, Zurigo.

Indice delle illustrazioni

Figura 1: Panoramica del mercato della formazione turistica	VI
Figura 2: Distribuzione regionale degli istituti di formazione in campo turistico 2014 VII	
Figura 3: Schema concettuale della formazione e della formazione continua.....	2
Figura 4: Approccio metodologico in 6 fasi	3
Figura 5: Il sistema della formazione professionale in Svizzera	5
Figura 6: rami economici rilevanti per il turismo secondo il TSA	12
Figura 7: delimitazione fra tempo libero e turismo	14
Figura 8: quota dei rami economici legati al turismo all'offerta di formazione e formazione continua in campo turistico (N=178)	17
Figura 9: Titoli nella formazione turistica di livello terziario conseguibili nel 2005 (N = 171).....	19
Figura 10: Distribuzione regionale degli istituti di formazione in campo turistico	21
Figura 11: Mercato della formazione turistica	22
Figura 12: La formazione professionale di base come parte integrante del sistema formativo turistico	23
Figura 13: Esempio di conteggio dei contributi forfettari cantonali 2010.....	26
Figura 14: Formazione professionale superiore (FPS) come parte integrante del sistema della formazione turistica	29
Figura 15: Finanziamento della Confederazione alla formazione professionale ai sensi della LFPr (anno di esercizio 2010)	33
Figura 16: Fonti di finanziamento per esami di professione ed esami professionali superiori nel 2010	34
Figura 17: Andamento del numero di diplomi come Specialista turistico/a SSS presso IST Zurigo/EIT Losanna	37
Figura 18: Andamento del numero di diplomi in Specialista turistico/a SSS presso HFT Luzern	38
Figura 19: Andamento del numero di diplomi conseguiti per la professione di Albergatore/trice-ristoratore/trice SSS.....	38
Figura 20: Le scuole universitarie come parti integranti del sistema formativo in ambito turistico	41
Figura 21: Orientamento didattico delle Scuole universitarie turistiche	44
Figura 22: Andamento degli ingressi ai cicli di studio SUP "alberghi e turismo"	47
Figura 23: Andamento del numero di studenti al corso di bachelor in turismo presso HTW Chur	47
Figura 24: Sviluppi e forze propulsive nella formazione professionale di base	48
Figura 25: Sviluppi e forze propulsive nella FPS.....	51
Figura 26: Sviluppi e forze propulsive nelle scuole universitarie	54
Figura 27: Sfide e ambiti d'azione nella formazione turistica	57

Indice delle tabelle

Tabella 1: Panoramica della formazione professionale superiore (FPS) in Svizzera	7
Tabella 2: Le competenze nel sistema di formazione svizzero	10
Tabella 3: Equivalenti a tempo pieno (ETP) per rami economici (in migliaia, valore medio annuale).....	14
Tabella 4: Offerte formative nel livello secondario II, 2015	16
Tabella 5: Istituti di formazione turistica nel 2005	18
Tabella 6: Offerte formative del livello secondario II nel 2014 (formazione professionale di base).....	24
Tabella 7: Titoli di attestato federale di capacità AFC conseguiti nei rami alberghi/gastronomia e agenzie di viaggio, 2003-2013	27
Tabella 8: Attestato federale di capacità AFC e certificato federale di formazione pratica CFP nel settore funivie, 2010-2014	28
Tabella 9: Panoramica delle scuole specializzate superiori (SSS) e dei rispettivi cicli di studio riconosciuti dalla Confederazione.....	29
Tabella 10: Cicli di formazione in ambito turistico delle scuole specializzate superiori	30
Tabella 11: Esami di professione e esami professionali superiori nel turismo	31
Tabella 12: Sussidi di Confederazione e Cantoni per la formazione professionale superiore nel periodo 2013-16 (in milioni)	35
Tabella 13: Esami di professione per il conseguimento di titoli federali nel settore ospitalità e ristorazione, 2003-2013	36
Tabella 14: Esami professionali superiori per il conseguimento di titoli federali nel settore ospitalità e ristorazione, 2003-2013.....	36
Tabella 15: Titoli conseguiti nell'esame di professione "Maestro di sport sulla neve con APF", 2009-2013"	37
Tabella 16: Titoli non regolamentati conseguiti nel livello terziario nel settore ospitalità & catering, 2012/13	39
Tabella 17: Numero di studenti presso una selezione di scuole alberghiere internazionali, 2001-2010	40
Tabella 18: Panoramica dei titoli di bachelor e master rilasciati dalle scuole universitarie professionali.....	42
Tabella 19: Profili dei quattro istituti di ricerca universitari	43
Tabella 20: Contributi di Confederazione e Cantoni nel periodo 2013-16 per le scuole universitarie (in milioni).....	46

ALLEGATI

A) **Panoramica delle scuole alberghiere private internazionali con cicli di formazione non riconosciuti:**

Istituto	Ciclo di formazione
César Ritz Colleges Switzerland¹⁴ Le Bouveret/ VS Briga Lucerna/ LU*	<ul style="list-style-type: none"> • Diploma svizzero in attività alberghiera e ristorativa • Diploma superiore svizzero in management alberghiero e turistico • César Ritz Colleges Bachelor of International Business in Hotel & Tourism Management/ Washington State • University Bachelor of Arts in Hospitality Business Management • Master of Science in Facility Management • Bachelor of Arts (Honours) in Culinary Arts • Master of Science in Facility Management • Postgraduate Diploma in Culinary Arts • Master of Business Administration in Hotel and Tourism Management • Certificate in Hotel and Restaurant Operations • Certificate in Swiss Pastry and Chocolate Arts
SHMS Swiss Hotel Management School Caux/ VD Leysin/ VD	<ul style="list-style-type: none"> • Diploma svizzero in Hotel Operations Management • Swiss Higher Diploma in Hospitality Management • Swiss Higher Diploma in Hospitality Management • Schweizer SHMS und British Bachelor of Arts (Honours) in International Hospitality Management • Schweizer SHMS und British Bachelor of Arts (Honours) in International Hospitality and Events Management • Postgraduate Diploma in Hotel Management • Postgraduate Diploma in Hotel Management • Postgraduate Diploma in Hotel Management • Postgraduate Diploma in Food & Beverage and Restaurant Management • Master of International Business in Hotel, Resort and Spa Management • Master of International Business in Food & Beverage and Restaurant Management • Swiss Higher Diploma in Travel and Tourism Management • Master in Tourism Management • Master of Science in International Hospitality Management
IHTTI, School of Hotel Management Neuchâtel/ NE	<ul style="list-style-type: none"> • Swiss Certificate in Food & Beverage Studies • Swiss Diploma in International Hotel Operations Management • Swiss Higher Diploma in International Hotel & Design Management • Swiss IHTTI and British Bachelor of Arts (Honours) in International Hospitality & Design Management • Postgraduate Diploma in International Hotel & Design Management • Master of International Business in Hotel & Design Management
School of Hotel Manage-	<ul style="list-style-type: none"> • Bachelor of Science in Food Services Management

¹⁴ Nel 2011 Swiss Education Group acquisisce il DCT University Center di Vitznau, divenuto parte integrante del César Ritz College Switzerland con sede a Lucerna.

ment Les Roches Clarens/ VD Crans Montana/ VS	<ul style="list-style-type: none"> • Bachelor of Business Administration (BBA) in International Hotel Management • Postgraduate Diploma/Higher Diploma in International Hospitality • Master of Business Administration in Hospitality with Finance or Marketing • Master of Science in Hospitality Leadership
Hotel Institute Montreux HIM Montreux/ VD	<ul style="list-style-type: none"> • Diploma in International Hotel Management • Diploma svizzero in Hotel Operations Management • Diploma svizzero in management alberghiero internazionale (con specializzazione) • Bachelor of Business Administration in Business Management & Hotel, Restaurant and Resort Management • Swiss HIM-Bachelor of Business Administration in Hospitality Management (con specializzazione in Hospitality Management and International Business)/American Bachelor of Business Administration in Hospitality Management • Postgraduate Diploma in Hospitality Business Management • Master of Science in International Hospitality Management • Postgraduate Diploma in Hotel Management • Postgraduate Diploma in Hotel Management • Postgraduate Diploma in Hotel Management

Fonte: CRED 2014

B) Panoramica offerta formativa delle scuole universitarie professionali:

Istituto	Ciclo di formazione
Fachhochschule Ostschweiz	<ul style="list-style-type: none"> • Bachelor of Science in Tourismus • Master of Science in Business Administration con approfondimento in turismo • Bachelor of Science in architettura del paesaggio con approfondimento in turismo naturale e sviluppo sostenibile • MAS in management alberghiero e turistico • MAS Multimedia Communications CAS Sport, Cultura e Corporate Eventmanagement • CAS in management alberghiero e turistico • CAS Outdoorsport Management (da gennaio 2015) • CAS Spa Management (da gennaio 2015) • CAS IS Attività museali
Zürcher Fachhochschule	<ul style="list-style-type: none"> • Bachelor of Science in ingegneria ambientale con possibilità di approfondimento in paesaggio - formazione - turismo • Bachelor of Science in Facility Management • Master of Science in Facility Management • MAS Facility Management • CAS Asset Management infrastrutture tecniche • CAS Instandhaltungsmanagement
Hochschule Luzern HSLU	<ul style="list-style-type: none"> • Bachelor of Science in Business Administration con specializzazione in turismo & mobilità • CAS Event Management • CAS Nachhaltiges Tourismusmanagement • CAS Tourismus für Quereinsteiger • CAS öffentlicher Verkehr für Quereinsteiger

Istituto	Ciclo di formazione
	<ul style="list-style-type: none"> • CAS in Erlebnis-Inszenierung • CAS in Wertorientierte Tourismusführung • CAS Online Customer Management and Integration • CAS Online Communication and Marketing • CAS Online Shop and Sales Management • CAS Online Media and Campaign Management • CAS Regionalentwicklung (da agosto 2014) parte integrante del MAS Gemeinde-Stadt-Regionalentwicklung • Branchenspezifische Aspekte der Nachhaltigkeit • Brettsimulation "Nachhaltigkeit im Tourismus" • Computersimulation "Urban Development" • Destinations-Management Planspiel • Erfolgreiche Vermarktung nachhaltiger Tourismus-Angebote • Expertenspiel "Siedlung und Verkehr" • Nachhaltigkeit im Tourismus • Seminar/Workshop Meeting Design
Fachhochschule Westschweiz HES-SO EHL	<ul style="list-style-type: none"> • Master of Science in International Hospitality Management • In programma: Master in Hospitality • Bachelor of Science in Tourismus • MAS en Luxury Management • MAS en Quality and Strategy Management Diploma in Hotel and Restaurant Management • EMBA in Hospitality Administration
Fachhochschule Nordwestschweiz FHNW	<ul style="list-style-type: none"> • CAS E-Commerce und Online-Marketing • CAS Online- und Mobile-Marketingkommunikation • CAS Kooperationsmanagement • Standortmarketing • Basiswissen Social-Media-Management
Berner Fachhochschule BFH	<ul style="list-style-type: none"> • MAS in Sportmanagement • CAS Bewegungs- und Sporttherapie • CAS Sportanlagen • CAS Sportmanagement • CAS Nachhaltige Regionalentwicklung im ländlichen Raum (Herbst 2014) • DAS Sportmanagement

Fonte: CRED 2014

C) Panel di esperti

Formazione professionale di base:

- Marc Ziegler, responsabile Centro di formazione Funivie Svizzere, Meiringen
- Armin Lambrigger, responsabile divisione Gastronomia e Turismo, Berufsfachschule Oberwallis

Formazione professionale superiore:

- Hanna E. Rychener, direttrice Internationale Schule für Touristik (IST), Zurigo
- Mauro Scolari, Direttore Scuola superiore alberghiera e del turismo SSAT, Bellinzona

Scuole universitarie:

- Prof. Dr. Christian Laesser, Institut für Systemisches Management und Public Governance, Università di San Gallo
- Prof. Martin Barth, coordinatore formazione continua Institut für Tourismuswirtschaft ITW, HSLU Luzern
- Mila Trombitas, responsabile ciclo di studi turismo, HES-SO, Sierre
- Prof. Dr. Dominik Siegrist, responsabile Institut für Landschaft und Freiraum, Fachhochschule Ostschweiz, Rapperswil
- Michel Rochat, direttore EHL, Lausanne

SEFRI

- Michel Fior, vice responsabile settore formazione professionale di base, Berna
- Monique Grossrieder, FPS, Berna

Cantoni:

- Eugen Arpagaus, resp. AWT e Michael Caflisch, AWT, Chur
- Adrian Studer, presidente direzione generale beco e Martin Tritten, beco, Berna

Associazioni di categoria:

- Dr. Miriam Shergold, resp. di progetto "Bildungsmonitoring"
- Daniel C. Jung, vicedirettore e resp. formazione professionale e servizi, e Thomas Fahrni, GastroSuisse, Zurigo
- Sonja Thomann, responsabile d'esame esami federali di professione ed esami professionali superiori nel turismo, www.formazione-turismo.ch, FST Berna e Associazione svizzera dei manager del turismo ASMT, Berna
- Beat Knecht, resp. formazione e formazione professionale, Federazione Svizzera di Viaggi, Zurigo

Professionisti/e e imprenditori/trici del turismo

- Claudia e Andreas Züllig, Hotel Schweizerhof, Lenzerheide, presidente hotellerie-suisse (consiglio di amministrazione della SSTH), Lenzerheide
- Elisabeth Dalucas, direzione Kursaal Bern, Berna
- Ursula Mühlemann, Interlaken Tourismus / comitato esecutivo ASMT, Interlaken

D) Risultati indagine sugli esperti

Sviluppo e forze propulsive nella formazione professionale di base:

	<i>Collaborazione sempre più stretta tra operatori della formazione, Omi e soggetti pubblici.</i>	<i>Cambiamento delle esigenze del mercato e del settore</i>
1 = Per niente d'accordo	0	0
2 = Poco d'accordo	1	0
3 = Piuttosto d'accordo	6	3
4 = D'accordo	5	9
5 = Pienamente d'accordo	3	4
Non so	1	1
N =	16	17
Valore medio	3.4	3.8
Media	4	4

	<i>Alcune formazioni di base sono state rielaborate (revisione). Sono state inoltre sviluppate nuove professioni (riforma).</i>	<i>Gli operatori del settore hanno riconosciuto la necessità di revisionare e riformare i cicli di formazione.</i>	<i>Cambiamento delle esigenze del mercato e del settore</i>
1 = Per niente d'accordo	0	0	0
2 = Poco d'accordo	0	1	0
3 = Piuttosto d'accordo	3	5	3
4 = D'accordo	4	4	5
5 = Pienamente d'accordo	9	6	8
Non so	1	2	1
N =	17	18	17
Valore medio	4.1	3.5	4.1
Media	5	4	4.5

	<i>Negli ultimi 10 anni il volume della formazione, cioè il numero di titoli conseguiti nella formazione professionale di base, è</i>	<i>Aggiornamento e adeguamento dei contenuti e della struttura delle formazioni</i>
1 = Per niente d'accordo	0	0
2 = Poco d'accordo	2	1
3 = Piuttosto d'accordo	3	2
4 = D'accordo	2	7
5 = Pienamente d'accordo	6	4
Non so	4	3
N =	17	17
Valore medio	3.0	3.3
Media	4	4

Sviluppo e forze propulsive nella formazione professionale superiore:

	<i>Titoli in forte crescita nell'ambito degli esami professionali (APF)</i>	<i>Crescente motivazione dei professionisti</i>	<i>Impegno dei partner sociali (contributi del CCNL)</i>	<i>Strutturazione modulare dei corsi di preparazione</i>
1 = Per niente d'accordo	1	1	2	0
2 = Poco d'accordo	1	0	3	0
3 = Piuttosto d'accordo	6	8	1	3
4 = D'accordo	4	5	2	7
5 = Pienamente d'accordo	2	0	2	1
Non so	4	3	6	4
N =	18	17	16	15
Valore medio	2.6	2.6	1.8	2.8
Media	3	3	2.5	4

	<i>Attenuamento delle differenze tra scuole specializzate superiori e scuole universitarie professionali.</i>	<i>Aumento dei sussidi da parte della Confederazione</i>
1 = Per niente d'accordo	1	2
2 = Poco d'accordo	7	3
3 = Piuttosto d'accordo	3	4
4 = D'accordo	3	4
5 = Pienamente d'accordo	0	0
Non so	3	4
N =	17	17
Valore medio	2.1	2.1
Media	2	3

	<i>Diminuzione tendenziale del numero di studenti iscritti alle scuole specializzate superiori tra il 2006 e il 2009 con un recupero negli ultimi tre anni.</i>	<i>Mancanza di un sistema di comparazione dei titoli a livello internazionale</i>	<i>Concorrenza da parte delle emergenti scuole universitarie professionali</i>	<i>Tasse di studio più elevate rispetto alle scuole universitarie professionali</i>
1 = Per niente d'accordo	1	1	1	2
2 = Poco d'accordo	1	2	1	0
3 = Piuttosto d'accordo	4	2	4	6
4 = D'accordo	6	2	5	2
5 = Pienamente d'accordo	3	8	5	5
Non so	3	2	1	0
N =	18	17	17	15
Valore medio	3.0	3.5	3.5	3.5
Media	4	5	4	3

Sviluppo e forze propulsive nelle scuole universitarie:

	<i>Forte aumento del numero di studenti iscritti alle scuole universitarie professionali e ai rispettivi istituti turistici.</i>	<i>Introduzione della riforma di Bologna (titolo bachelor e master)</i>	<i>Il ciclo di formazione nel turismo copre un ampio spettro di tematiche (turismo come settore trasversale)</i>
1 = Per niente d'accordo	0	0	0
2 = Poco d'accordo	0	2	0
3 = Piuttosto d'accordo	2	2	3
4 = D'accordo	8	5	9
5 = Pienamente d'accordo	4	4	2
Non so	4	2	2
N =	18	15	16
Valore medio	3.2	3.3	3.4
Media	4	4	4

	<i>Forte aumento delle offerte di formazione continua in ambito turistico da parte delle scuole universitarie professionali.</i>	<i>Forte domanda sul mercato</i>	<i>Incoraggiamento finanziario tramite sussidi</i>
1 = Per niente d'accordo	0	0	2
2 = Poco d'accordo	0	1	3
3 = Piuttosto d'accordo	6	9	3
4 = D'accordo	4	5	3
5 = Pienamente d'accordo	2	0	0
Non so	4	1	5
N =	16	16	16
Valore medio	2.8	3.1	1.8
Media	3.5	3	3

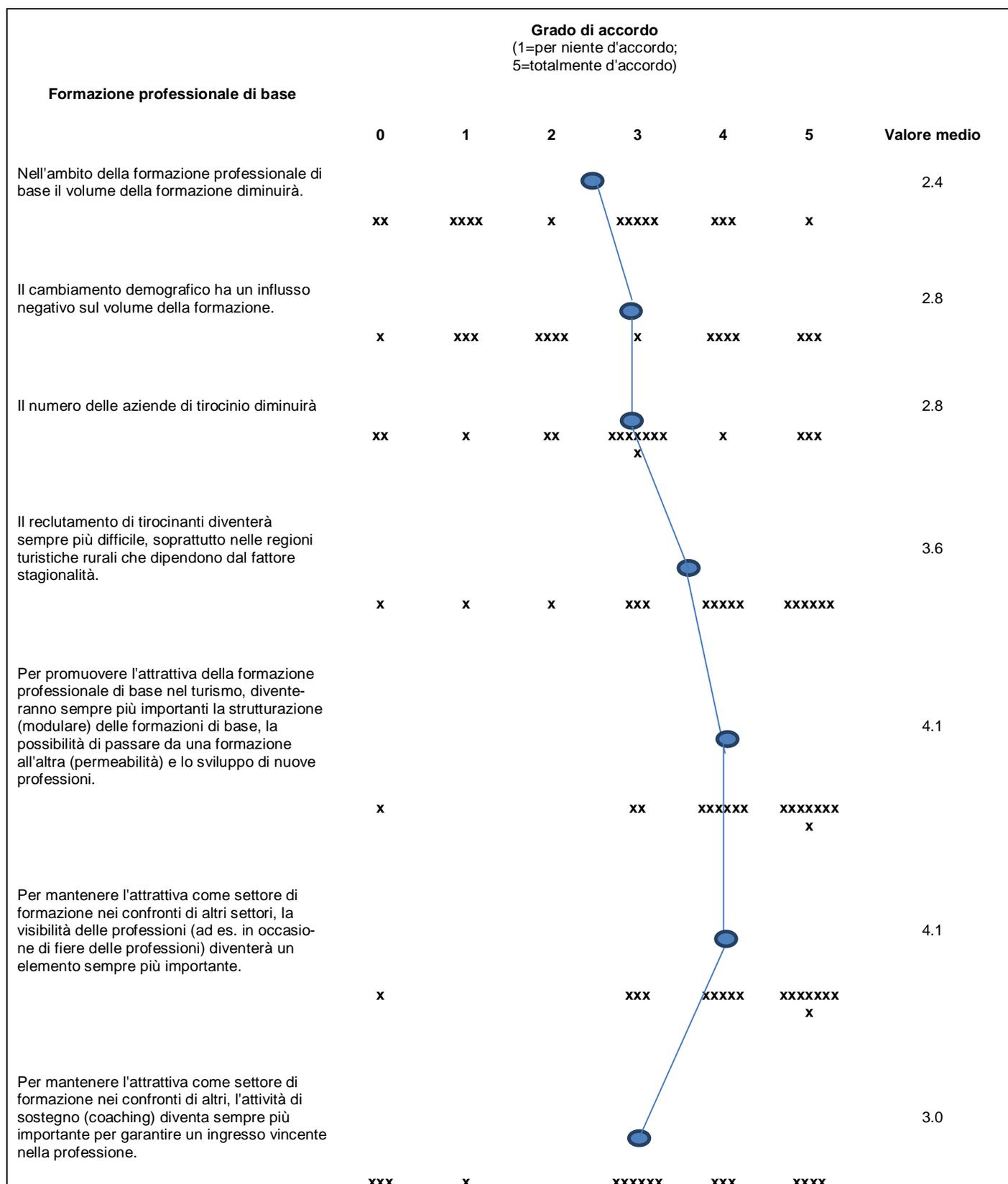
	<i>Gli istituti turistici delle scuole universitarie professionali sono diventate un attore fondamentale del turismo</i>	<i>Sviluppo di condizioni quadro (ad es. promozione di campus SUP, riconoscimento dei titoli, ecc.) da parte di</i>
1 = Per niente d'accordo	0	0
2 = Poco d'accordo	2	1
3 = Piuttosto d'accordo	5	4
4 = D'accordo	7	4
5 = Pienamente d'accordo	1	3
Non so	3	3
N =	18	15
Valore medio	2.9	3.0
Media	4	4

	<i>L'offerta di formazione turistica a livello universitario si è allargata nelle quattro piazze di formazione.</i>	<i>L'offerta di studio è radicata in varie discipline (ad. es. orientamento economico-aziendale a San Gallo, orientamento in economia</i>
1 = Per niente d'accordo	0	1
2 = Poco d'accordo	2	1
3 = Piuttosto d'accordo	3	1
4 = D'accordo	7	7
5 = Pienamente d'accordo	1	2
Non so	5	4
N =	18	16
Valore medio	2.6	2.8
Media	4	4

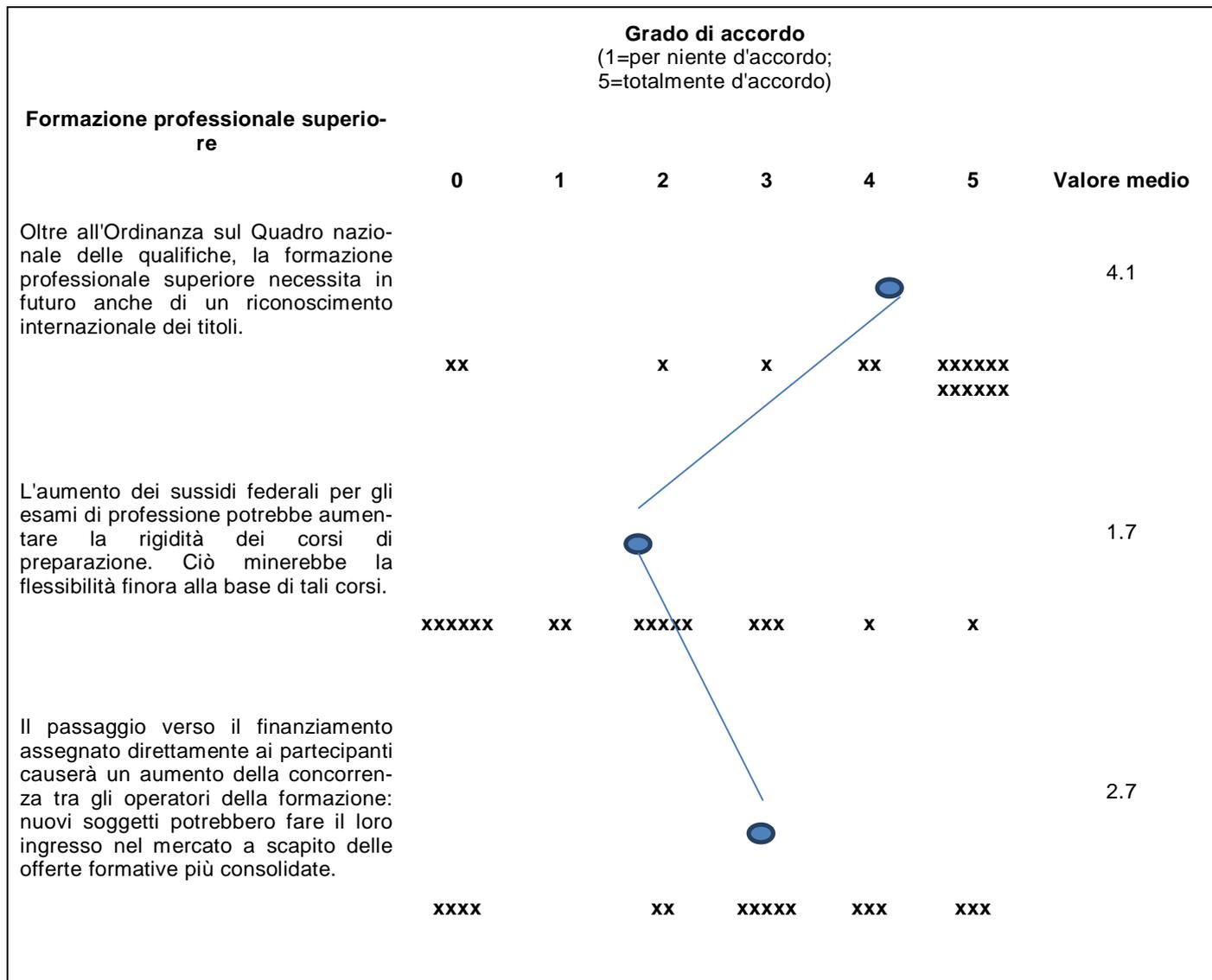
Sviluppi generali:

	<i>Il settore della formazione professionale turistica è riuscito ad adeguarsi alle costanti nuove esigenze e ai cambiamenti del settore e ad accoglierli nei cicli di formazione.</i>	<i>Il livello di formazione nel turismo (inteso come titolo più alto conseguibile) è migliorato negli ultimi 10 anni.</i>
1 = Per niente d'accordo	0	1
2 = Poco d'accordo	1	0
3 = Piuttosto d'accordo	6	4
4 = D'accordo	9	10
5 = Pienamente d'accordo	3	4
Non so	0	0
N =	19	19
Valore medio	3.7	3.8
Media	4	4

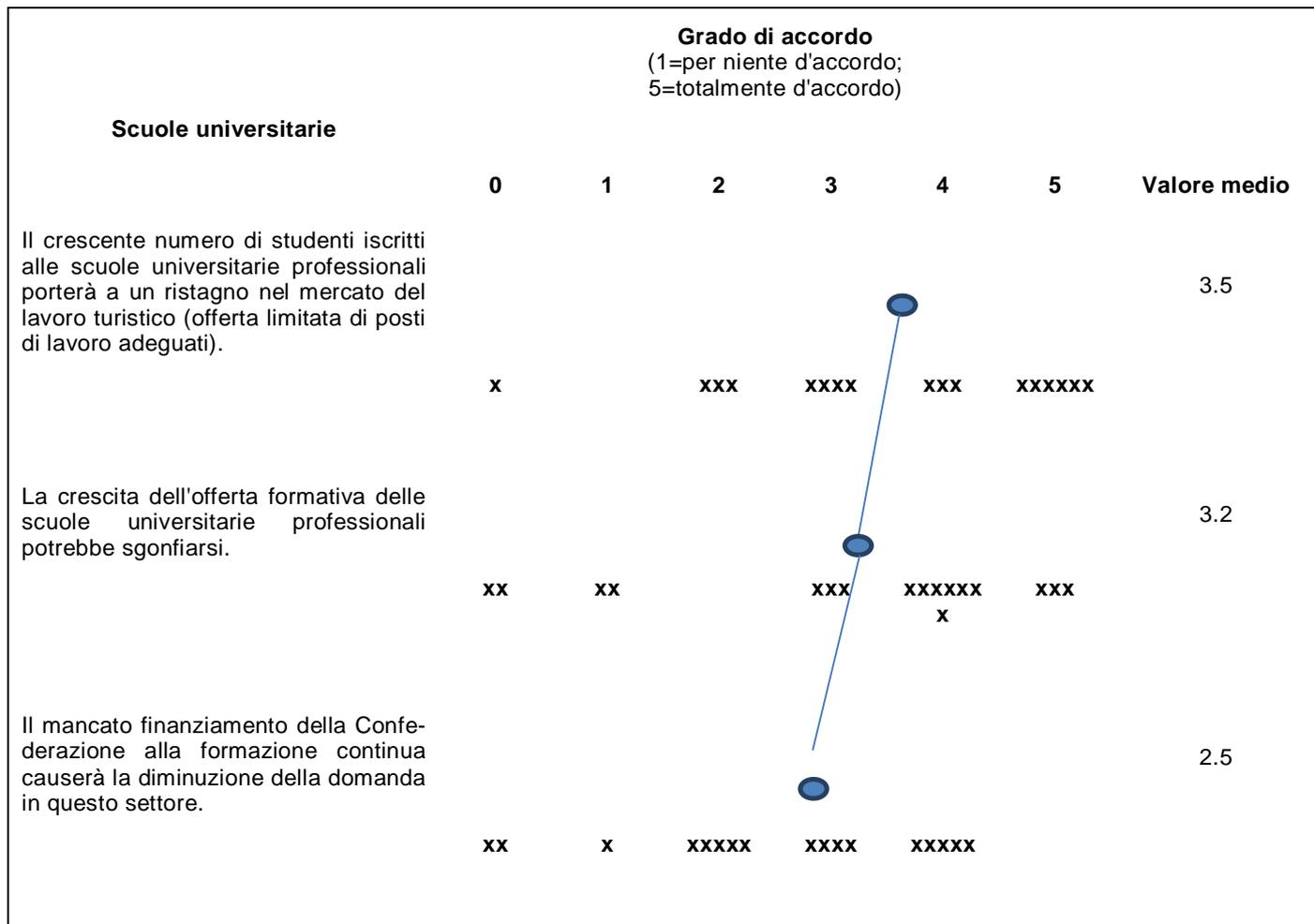
Sfide nella formazione professionale di base:



Sfide nella FPS:



Sfide nelle scuole universitarie:

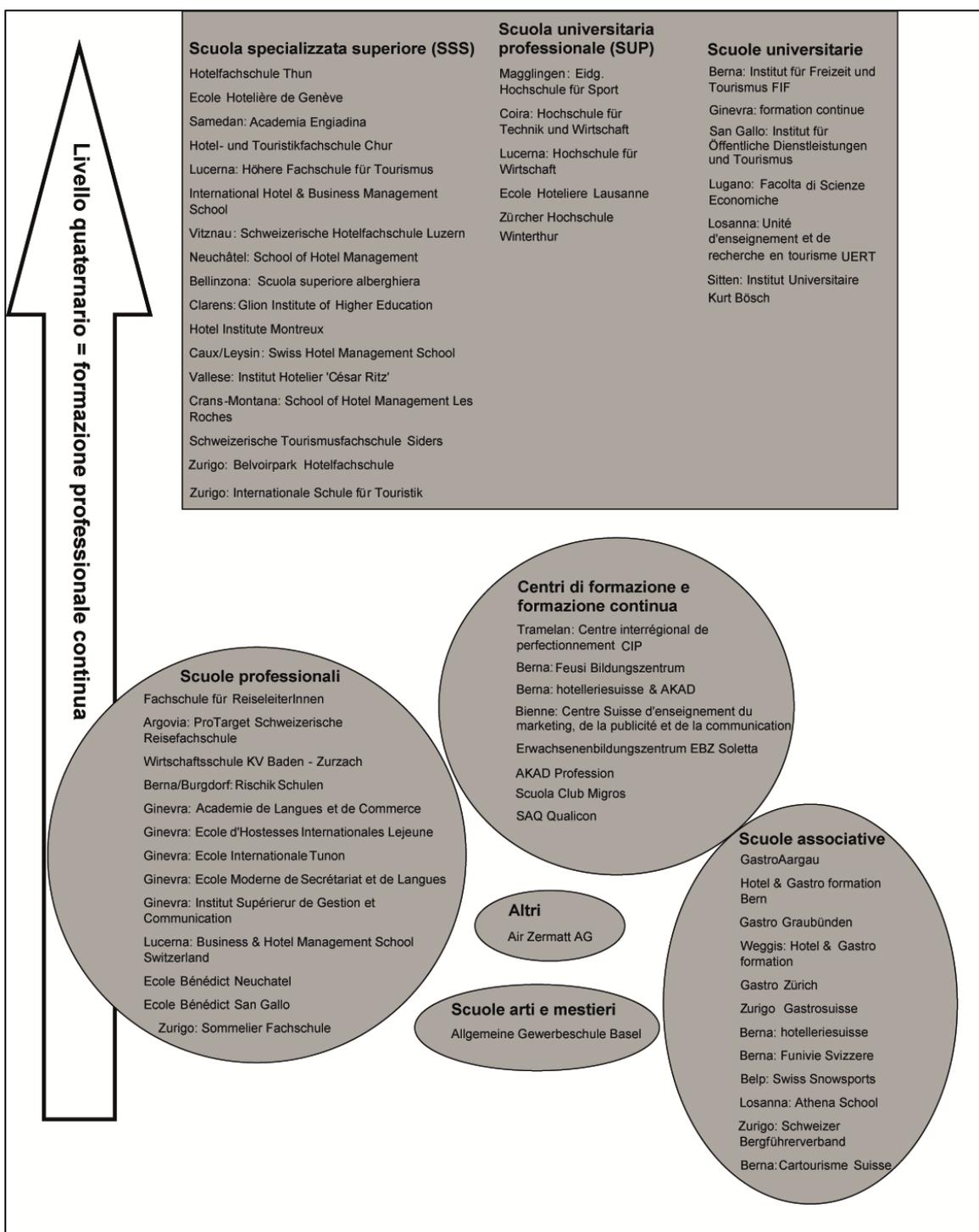


E) Operatori della formazione continua nel turismo nel 2005

Nel suo studio, Lehmann (2007) definì la formazione continua ai sensi della LFPr, art. 30:

Mediante un apprendimento organizzato, la formazione professionale continua serve a:

- a. *rinnovare, approfondire e ampliare le qualifiche professionali oppure ad acquisirne di nuove;*
- b. *favorire la flessibilità professionale.*



Fonte: Lehmann 2007

Segreteria di Stato dell'economia SECO

Direzione promozione della piazza economica

Politica del turismo

Holzikofenweg 36, 3003 Berna

Tel. +41 58 462 27 58, Fax +41 58 463 12 12

www.seco.admin.ch/tourismus, tourismus@seco.admin.ch